

PARTECIPAZIONI ITALIANE Società per Azioni

Sede in Pavia - Viale della Repubblica n. 34
Capitale sottoscritto e versato Euro 185.072.512,464
Iscritta al R. I. di Pavia al n. 00183890185

RELAZIONE SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2005

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ai sensi dell'art. 81 Delibera Consob n° 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni

Milano, 12 settembre 2005

INDICE

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

	Pagina
1. Cariche sociali	4
2. Considerazioni introduttive ed informazioni sull'attività svolta nel primo semestre	5
3. Evoluzione possibile della gestione e strategie	7
4. Bilancio della Capogruppo	8
5. Criteri di valutazione adottati	19
6. Note esplicative	21
7. Fatti di rilievo accaduti nel corso del primo semestre 2005	42
8. Fatti successivi al 30 giugno 2005	44
9. Procedimenti giudiziari	45
10. Rendiconto finanziario	56
11. Appendice IAS-IFRS	57

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

1. Composizione del gruppo e settori di appartenenza	70
2. Direzione e controllo del Gruppo	73
3. Transizione verso i principi IAS	74
4. Andamento gestionale del Gruppo: fattori che hanno influito sulla situazione economico patrimoniale delle imprese incluse nell'area di consolidamento	77
5. Posizione finanziaria del Gruppo	85
6. Rapporti con imprese partecipate non incluse nell'area di consolidamento	86
7. Trend dei principali indicatori finanziari del Gruppo e situazione finanziaria	87
8. Andamento del titolo	88
9. Bilancio consolidato	89
10. Criteri di redazione	99
11. Criteri e tecniche di consolidamento	100
12. Criteri di valutazione adottati	101
13. Note esplicative	105
14. Appendice IAS/IFRS	124

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2005

NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI PRELIMINARI IAS/IFRS

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. PAOLO A. COLOMBO Presidente

Dr. MARCO CASTALDO

Dr. ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI

Ing. GIUSEPPE GAROFANO

Ing. MICHELE RUSSO

COLLEGIO SINDACALE

Dr. **PAOLO GIACINTO BONAZZI** Presidente

Dr. PAOLO RIBOLLA Effettivo

Dr. VINCENZO ROMEO Effettivo

Avv. **GIORGIO GERMANI** Supplente

Dr. CARLO VERCESI Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE ED INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL PRIMO SEMESTRE

Il primo semestre dell'esercizio in corso è stato caratterizzato da una serie di avvenimenti di particolare importanza per la vita della Società, i cui fatti salienti possono essere riassunti nel cambio della compagine di controllo sociale, nel rafforzamento patrimoniale, nel cambio del Consiglio di Amministrazione, e nel cambio della Dirigenza.

Sotto il primo profilo, si segnala che, alla data di chiusura del periodo oggetto di questa relazione, la Banca Popolare Italiana soc. coop. (già Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l.) controllava – direttamente od indirettamente – circa il 95% del capitale sociale.

Il rafforzamento patrimoniale è intervenuto in più fasi. Al 30 giugno 2005 - anche a seguito dell'esercizio dei warrants emessi in concomitanza al prestito obbligazionario "cum warrant Necchi 1999/2005" – il capitale sociale risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 164,6 milioni, ammontando ad oltre Euro 185 milioni.

Si segnala che parte rilevante del rafforzamento è intervenuta grazie al conferimento - da parte di Glass Italy B.V., a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005 - del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A..

La società Bormioli Finanziaria controlla il gruppo industriale, che opera nel settore del vetro cavo, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria deteneva, al 30 giugno 2005, il 52% circa del capitale sociale.

Per quanto concerne i mutamenti ai vertici della Società, si ricorda che il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005, e si è formalmente insediato in occasione della prima riunione consiliare tenutasi in data 31 marzo 2005, nel corso della quale è stato altresì nominato il Direttore Generale.

Dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con il supporto del Direttore Generale e dei consulenti all'uopo incaricati, ad avviare le necessarie attività di verifica e di ricostruzione, anche documentale, delle posizioni facenti capo alla Società ed alle sue partecipate.

Tale attività è proseguita anche successivamente alla chiusura del primo semestre.

A supporto del lavoro svolto nel corso del semestre di ricostruzione e verifica, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della collaborazione di primarie società di consulenza, alle quali sono stati conferiti mandati specifici, così riassumibili:

- svolgimento di una *due diligence* fiscale, contabile e legale sulla Società;
- verifica delle situazioni patrimoniali ed economiche della partecipata Applicomp (India) Ltd. al 31 marzo 2005 e al 30 giugno 2005. A riguardo si precisa peraltro che la società incaricata (Deloitte) ha comunicato la sua impossibilità a svolgere l'incarico, in quanto Applicomp (India) Ltd., chiudendo il proprio esercizio il 31 luglio, non dispone di alcun bilancio infrannuale né al 31 marzo, né al 30 giugno, mentre quello al 31 luglio 2005 non sarà disponibile, nella sua forma definitiva e certificata, prima del mese di novembre;
- stima aggiornata del valore (fair value e fair market value) delle partecipazioni detenute nelle società Elna International Corp. e Applicomp (India) Ltd. e dei crediti verso quest'ultima vantati, da soddisfarsi in azioni Applicomp (India) Ltd.;
- supporto al Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica della stima ex art. 2343 C.C. relativamente al conferimento della partecipazione di circa il 99,85% di Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V.;

- analisi dei principali movimenti contabili, della loro natura e della corrispondenza dei saldi relativamente al conto corrente infragruppo intrattenuto dalla Società con la ex controllata Rimoldi Necchi dal 1.1.2000 alla data contabile più recente disponibile.

La verifica e la gestione del contenzioso è stata un'altra attività cui il Consiglio di Amministrazione e la dirigenza della Società hanno dovuto dedicare importanti energie. Oltre all'attività svolta dai professionisti incaricati di assistere la Società nelle singole cause in corso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno conferire specifici incarichi a primari Studi Legali per assistere la Società nella ricostruzione puntuale dello stato delle principali cause in essere e nel coordinamento della gestione del contenzioso.

Si fa presente che, con lettera in data 12 maggio 2005, il Consiglio ha richiesto alla Banca Popolare Italiana (ex Banca Popolare di Lodi), in quanto socio di controllo della Società, il rilascio di una manleva illimitata a favore della Società stessa, relativamente ad alcune posizioni.

Con lettera in data 13 maggio 2005 la Banca ha concesso la manleva, sino ad un massimale di 10 milioni di Euro e per la durata di tre anni dalla data di rilascio della manleva stessa, sulle posizioni indicate nella richiesta, e, nello specifico:

- credito della Società verso il Comune di Roma e cessione di credito *pro solvendo* a favore di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- garanzia fidejussoria prestata della Società in relazione ad un credito verso Applicomp (India) Ltd. inizialmente vantato da Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto a Factorit S.p.A.;
- contenzioso Necchi Peraro;
- liquidazione Nolitel;
- posizione Archè – Rimoldi Necchi – RIMI S.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo).

EVOLUZIONE POSSIBILE DELLA GESTIONE E STRATEGIE

Dopo le accurate analisi effettuate dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto alla conclusione che le due partecipazioni storiche della Società in Elna International Corporation ed in Applicomp (India) Limited non costituiscono più investimenti strategici per gli sviluppi futuri.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è determinato a procedere all'esplorazione di soluzioni che permettano l'alienazione integrale delle summenzionate partecipazioni, nei tempi e con le modalità compatibili con le difficoltà legate alla scarsa *marketability* delle stesse.

In particolare, per quanto concerne il Gruppo Elna, tali difficoltà sono anche funzione degli sviluppi legati all'esercizio, da parte dell'azionista di minoranza, dell'opzione di scambio relativamente a parte degli attivi del Gruppo; per quanto concerne Applicomp (India) Ltd. le difficoltà sono rappresentate, nello specifico, dalla presenza di un unico altro azionista, che controlla la maggioranza del capitale sociale e che costituisce il principale cliente della società partecipata, con conseguente limitazione di fatto della identificazione di possibili investitori terzi.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà, inoltre, a proseguire l'opera di supporto al Gruppo Bormioli, sostenendone il piano di sviluppo industriale così come presentato dai vertici dello stesso Gruppo. Procederà, inoltre, a rafforzare i meccanismi di controllo e di integrazione con le politiche della Società. A seguito del processo di razionalizzazione del portafoglio investimenti, verrà impostato un piano di sviluppo volto alla valorizzazione della partecipazione in Bormioli e volto eventualmente a realizzare nuovi investimenti con caratteristiche di private equity in realtà aziendali aventi progetti di turnaround.

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

Bilancio Partecipazioni Italiane S.p.A.

al

30 giugno 2005

in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE

Attivo

30/6/2005

31/12/2004

30/6/2004

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

I - parte già richiamata

-

-

-

II - parte non richiamata

-

-

-

Totale crediti verso soci per versamenti dovuti

-

-

-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento

-

-

-

2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità

-

-

-

3) Diritti brevetto industriali e utilizzazione opere ingegno

-

-

-

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

1

3

4

5) Avviamento

-

-

-

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

-

-

-

7) Altre immobilizzazioni immateriali

-

28

33

Totale immobilizzazioni immateriali

1

31

37

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati

-

-

-

2) Impianti e macchinario

-

-

-

3) Attrezzature industriali e commerciali

-

-

-

4) Altri beni

20

58

84

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

-

-

-

Totale immobilizzazioni materiali

20

58

84

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate

153,000

13,858

16,905

b) imprese collegate

-

11,411

13,733

c) imprese controllanti

-

-

-

d) altre imprese

-

-

-

Totale partecipazioni (immobilizzazioni finanziarie)

153,000

25,269

30,638

2) Crediti (immobilizzazioni finanziarie) verso:			
a) imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
a1) imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
b) imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b1) imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-	12,110	6,758
c) controllanti esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
c1) controllanti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
d) altre imprese esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
d1) altre imprese esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
e) altri esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
e1) altri esigibili oltre esercizio successivo	-	-	3
<i>Totale crediti (immobilizzazioni finanziarie)</i>	-	12,110	6,761
3) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie)	-	-	-
4) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	153,000	37,379	37,399
<i>Totale immobilizzazioni</i>	153,021	37,468	37,520

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - Rimanenze

1) di materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-	-
5) acconti	-	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-	-

III - Crediti (Attivo circolante) verso:

1) Clienti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	35	437	262
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	35	437	262
2) Imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-	-
3) Imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	2,400	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	2,400	-	-

4) Controllanti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	-	-	-
4 bis) Crediti tributari			
a) entro l'esercizio successivo	10	10	5
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	10	10	5
4 ter) Imposte anticipate			
a) entro l'esercizio successivo	-	-	-
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	-
5) Altri (circolante):			
a) esigibili entro esercizio successivo	2,369	1,363	7,396
b) esigibili oltre esercizio successivo	50	-	-
<i>Totale crediti verso altri (circolante)</i>	2,419	1,363	7,396
<i>Totale crediti (attivo circolante)</i>	4,864	1,810	7,663
IV - Attività finanziarie (non immobilizzazioni)			
1) Partecipazioni in controllate	5,600	-	-
2) Partecipazioni in collegate	5,599	-	-
3) Partecipazioni in controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	11	15	14
5) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
6) Altri titoli	-	420	420
<i>Totale attività finanziarie (non immobilizzazioni)</i>	11,210	435	434
V - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	226	71	-
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1	-	1
<i>Totale disponibilità liquide</i>	227	71	1
<i>Totale attivo circolante</i>	16,301	2,316	8,098
D) RATEI E RISCONTI			
1) Disaggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei attivi	-	-	71
3) Risconti attivi	50	20	97
<i>Totale ratei e risconti</i>	50	20	168
TOTALE ATTIVO (a + b + c + d)	169,372	39,804	45,786

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	185,073	20,566	20,566
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV - Riserva legale	-	65	65
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria	-	-	-
b) Fondo contr. in conto capitale	-	-	-
c) Riserva di fusione	-	-	-
d) Riserve di consolidamento	-	-	-
e) Riserve diverse	-	-	463
f) Riserve di traduzione	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
<i>Totale altre riserve</i>	-	-	463
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(86)	(17,006)	(17,469)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(45,488)	5,887	(1,680)
<i>Totale patrimonio netto</i>	139,499	9,512	1,945

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) Fondi per imposte	-	-	-
3) Altri fondi	17,332	1,995	4,969
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	17,332	1,995	4,969

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

154	146	153
-----	-----	-----

D) DEBITI

1) Obbligazioni:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	15,327	15,327
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni</i>	-	15,327	15,327
2) Obbligazioni convertibili:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni convertibili</i>	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso soci per finanziamenti</i>	-	-	-
4) Debiti verso banche:			
a) esigibili entro esercizio successivo	5,203	7,236	12,826
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	5,203	7,236	12,826
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro esercizio successivo	1,266	1,207	6,233
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	1,266	1,207	6,233
6) Acconti (da clienti)			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	6	6
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale acconti (da clienti)</i>	-	6	6
7) Debiti verso fornitori			
a) esigibili entro esercizio successivo	4,593	2,683	2,387
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	4,593	2,683	2,387
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	35
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</i>	-	-	35

9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	972	948	1,230
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate</i>	972	948	1,230
10) Debiti verso imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	-	-	-
11) Debiti verso controllanti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-	-
12) Debiti tributari:			
a) esigibili entro esercizio successivo	47	38	126
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	47	38	126
13) Debiti verso Istituti previdenziali			
a) esigibili entro esercizio successivo	24	25	21
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso istituti previdenziali</i>	24	25	21
14) Altri debiti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	282	396	325
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale altri debiti</i>	282	396	325
<i>Totale debiti</i>	12,387	27,866	38,516

E) RATEI E RISCONTI

1) Aggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei passivi	-	285	203
2) Risconti passivi	-	-	-
<i>Totale ratei e risconti</i>	-	285	203
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (a + b + c + d + e)	169,372	39,804	45,786

CONTI D'ORDINE

I) Garanzie prestate

1) Fidejussioni - avalli:

a) favore di imprese controllate	(1,504)	(1,504)	(1,504)
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di altri	-	(2,987)	(4,602)
<i>Totale fidejussioni - avalli</i>	<i>(1,504)</i>	<i>(4,491)</i>	<i>(6,106)</i>

2) Altre garanzie personali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di imprese altri	-	-	-
<i>Totale altre garanzie personali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

3) Garanzie reali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) pegni a favore di terzi	-	-	(420)
<i>Totale garanzie reali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

<i>Totale garanzie prestate</i>	<i>(1,504)</i>	<i>(4,491)</i>	<i>(6,106)</i>
---------------------------------	----------------	----------------	----------------

Impegni - Opzioni di acquisto partecipazioni	-	-	-
Rischi - Rischio su crediti ceduti	(4,311)	(4,311)	(5,344)
Altri conti d'ordine - Canoni di leasing a scadere	-	(71)	(76)

TOTALI CONTI D'ORDINE (I + II)	(5,815)	(8,873)	(11,526)
---------------------------------------	----------------	----------------	-----------------

CONTO ECONOMICO
30/6/2005
31/12/2004
30/6/2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

(attività ordinaria)			
1) Ricavi vendite e prestazioni	-	-	-
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
a) contributi in conto esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	175	792	373
Totale valore produzione	175	792	373

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

(attività ordinaria)			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) Servizi	(2,142)	(1,613)	(641)
8) Per godimento di beni di terzi	(523)	(1,042)	(521)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	(107)	(238)	(129)
b) oneri sociali	(33)	(75)	(41)
c) trattamento di fine rapporto	(8)	(18)	(9)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	(2)	(4)	(3)
Totale costi per il personale	(150)	(335)	(182)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1)	(13)	(6)
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(4)	(12)	(21)
c) altre svalutazioni immobilizzazioni (materiali/immateriali)	(28)	-	-
d) svalutazione attivo circolante:			
d1) svalutazione crediti (attivo circolante)	(15,772)	(225)	(1,009)
d2) svalutazione disponibilità liquide	-	-	-
Totale svalutazione attivo circolante	(15,772)	(225)	(1,009)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(15,805)	(250)	(1,036)
11) Variazioni rimanenze di:			
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	(16,175)	-	-
13) Altri accantonamenti	-	(550)	-
14) Oneri diversi di gestione	(56)	(1,076)	(42)
Totale costi di produzione	(34,851)	(4,866)	(2,422)
Differenza tra valore e costi di produzione	(34,676)	(4,074)	(2,049)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	-	-	-
15) Proventi da partecipazioni:			
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) altre imprese	-	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-	-
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)			
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a1) da imprese controllate	-	-	-
a2) da imprese collegate	-	-	-
a3) da imprese controllanti	-	-	-
a4) da altri	-	-	-
<i>Totale proventi finanziari (interessi) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 16a)</i>	-	-	-
b) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nelle immobilizzazioni	-	71	-
c) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi finanziari diversi dai precedenti			
d1) da imprese controllate	-	-	-
d2) da imprese collegate	-	-	-
d3) da controllanti	-	-	-
d4) da altri	1	218	82
<i>Totale proventi finanziari diversi (interessi da crediti iscritti nell'attivo circolante 16d)</i>	1	218	82
<i>Totale altri proventi finanziari (non partecipazioni)</i>	1	289	82
<i>Totale proventi finanziari</i>	1	289	82

C) ONERI FINANZIARI

17) interessi (passivi) e oneri finanziari da:			
a) debiti verso imprese controllate	(24)	(63)	(38)
b) debiti verso imprese collegate	-	-	-
c) debiti verso imprese controllanti	-	-	-
d) debiti verso banche	-	-	-
e) debiti per obbligazioni	(136)	(496)	(305)
f) altri debiti	(128)	(708)	(602)
g) oneri finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	(288)	(1,267)	(945)
17 bis utili e perdite di cambio	-	(38)	(38)
<i>Differenza proventi e oneri finanziari (15+16+17)</i>	(287)	(1,016)	(901)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazione di attività finanziarie			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-
<i>Totale delle rivalutazioni attività finanziarie</i>	-	-	-
19) Svalutazione delle attività finanziarie			
a) di partecipazioni	(14,070)	(6,810)	(1,441)
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all' attivo circolante non partecipazioni	(420)	-	-
<i>Totale delle svalutazioni di attività finanziarie</i>	(14,490)	(6,810)	(1,441)
<i>Totale rettifiche di valore attività finanziaria (18+19)</i>	(14,490)	(6,810)	(1,441)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7	2	2
b) altri proventi straordinari	4,116	17,866	2,714
c) plusvalenze su cessione azienda	-	-	-
<i>Totale proventi straordinari</i>	4,123	17,868	2,716
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(10)	(35)	-
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
c) altri oneri straordinari	(148)	(46)	(5)
<i>Totale oneri straordinari</i>	(158)	(81)	(5)
<i>Totale delle partite straordinarie (20+21)</i>	3,965	17,787	2,711
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a+b+/-c+/-d+/-e)	(45,488)	5,887	(1,680)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio</i>	<u><u>(45,488)</u></u>	<u><u>5,887</u></u>	<u><u>(1,680)</u></u>

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato ed esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. Ciò consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente in ossequio al disposto degli art. 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma, Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti sistematicamente effettuati nel corso del semestre in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene ed imputati direttamente alle singole voci. Sono ammortizzate in anni 5.

Materiali

Sono anch'esse iscritte al costo di acquisto ed i relativi ammortamenti sono calcolati in modo tale che il costo delle stesse si riduca sistematicamente in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

La vita media dei beni ammortizzabili per la strutturazione dei piani di ammortamento è stata così stimata: mobili ed arredi in anni 8, macchine per ufficio in anni 5, automezzi in anni 4.

Finanziarie

Sono rappresentate dalla partecipazione in Bormioli Finanziaria S.p.A., conferita alla società in data 5 aprile 2005.

Tale partecipazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numeri 1 e 3, Codice Civile, è valutata con il metodo del costo ed il valore di iscrizione è determinato in misura pari al valore di conferimento, per il quale è stata altresì esperita la procedura di verifica della stima ai sensi del disposto dell'articolo 2343, C.C..

Tale valore potrà essere suscettibile di rettifica qualora, al momento della chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto.

In caso di svalutazione, il valore originario potrà essere ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi causa delle rettifiche operate.

In ragione della determinazione del Consiglio di Amministrazione, che non ha più ritenuto strategiche le partecipazioni in essere in Elna International Corp. e Applicomp (India) Ltd., si è

provveduto a riclassificare le stesse tra gli elementi dell'attivo circolante, attesa l'aspettativa di ricerca di soluzioni di valorizzazione che configurino un disinvestimento nei prossimi mesi, considerando altresì i processi valutativi delle stesse partecipazioni che, come si vedrà innanzi, hanno prodotto effetti sulla situazione economica, finanziaria e reddituale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Sono relative alla partecipazione in Elna International Corp. ed alla partecipazione in Applicomp (India) Ltd., rispettivamente controllata e collegata della Società.

La partecipazione in Elna International Corp. è stata valutata al minore tra il valore di presunto realizzo ed il valore, determinato al 31.12.2004 con il metodo del patrimonio netto, che teneva altresì conto del maggior costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione rispetto al valore contabile che era attribuito alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzato.

La partecipazione in Applicomp (India) Ltd., è stata valutata al minore tra il valore di presunto realizzo ed il valore, determinato al 31.12.2004 con il metodo del patrimonio netto.

Per entrambe le valutazioni, il Consiglio di Amministrazione è stato sostenuto, nelle proprie determinazioni, da appropriate valutazioni svolte dalla divisione corporate di primaria società di revisione.

Disponibilità liquide

Le attività costituite da disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e tenendo conto di tutte le quote di costi e ricavi comuni a più esercizi o periodi che maturano in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto sulla base del valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte rilevante dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Debiti

Sono rilevati, tra le passività, al loro valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al fine di evidenziare accadimenti gestionali che produrranno effetti sul patrimonio in tempi successivi, sono iscritti nel sistema di scritture secondario dei conti d'ordine, ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, Codice Civile, gli impegni, i rischi e le garanzie prestate nei confronti di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

NOTE ESPLICATIVE (dati in migliaia di euro)

Attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo 30.6.2005
B 14 - Concessioni, licenze e marchi	3			(2)	1
B 17 - Altre immobilizzazioni immateriali	28		(28)		0
Totale	31		(28)	(2)	1

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali è costituito esclusivamente dal residuo valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze software relative al programma di tenuta della contabilità attualmente in uso presso la Società.

Sul punto si precisa inoltre che la voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, esposta al 31 dicembre 2004 ed oggetto di totale svalutazione al 30 giugno 2005, era rappresentata esclusivamente dai costi capitalizzati sostenuti per la sistemazione e lo spostamento avvenuto in uno dei precedenti esercizi, degli uffici di Pavia. In virtù dell'apertura degli uffici amministrativi di Milano, si è ritenuto di procedere alla completa svalutazione della posta in oggetto per insorta mancanza delle motivazioni che avevano giustificato la primigenia iscrizione in bilancio.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Licenze software	5 anni
------------------	--------

I criteri adottati sono ritenuti rispondenti alla residua possibilità di utilizzo delle suddette immobilizzazioni.

B II 4) Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo tale voce si è così movimentata:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Saldo 30.6.2005
Macchine elettriche ed elettroniche	78			78
Mobili e macchine ufficio	38	6	(11)	33
Automezzi immatricolati	63		(62)	1
Fondo ammortamento computer e macchine elettroniche	(71)	(2)		(73)
Fondo ammortamento mobili e arredi	(22)	(2)	6	(18)
Fondo ammortamento automezzi immatricolati	(28)	(1)	28	(1)
Totali	58	1	(39)	20

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali.

La vita media dei cespiti è stata così stimata al fine di redigere i relativi piani di ammortamento:

Altri beni :	
- macchine elettroniche	Anni 5
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	Anni 8
- automezzi e mezzi interni	Anni 4

B III) Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

	Saldo	Incrementi	Svalutazioni	Variazione per riclassificazione	Saldo
(in migliaia di euro)	31.12.2004				30.06.2005
BIII – 1 Imprese controllate:					
Elna International Corp. - USA	13.858			(13.858)	0
Bormioli Finanziaria S.p.A.	0	153.000			153.000
BIII – 2 Imprese collegate :					
Applicomp (India) Ltd.	11.411			(11.411)	0
Totale	25.269	153.000		(25.269)	153.000

In imprese controllate

Si precisa che al 30 giugno 2005 l'unica partecipazione immobilizzata è rappresentata dalla partecipazione in Bormioli Finanziaria S.p.A.. L'acquisizione di detta partecipazione è avvenuta per effetto della sottoscrizione da parte di Glass Italy B.V. dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 marzo 2005, per complessivi 153.000 migliaia di Euro.

L'atto di conferimento della partecipazione è stato stipulato in data 5 aprile 2005.

A seguito della positiva verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di PriceWaterhouse Coopers, della stima del valore della partecipazione oggetto di conferimento resa dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del C.C., sono state liberate a favore del conferente tutte le azioni emesse a seguito della sottoscrizione del predetto aumento di capitale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 – n. 5 del C.C., si sottolinea che Bormioli Finanziaria S.p.A. detiene, al 30 giugno 2005, il 65% circa del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., società che controlla l'omonimo gruppo operante nel settore del vetro cavo e della plastica.

In ossequio al disposto dell'art. 2423 ter C.C., si rende noto che, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto di dover riclassificare le partecipazioni detenute in Elna International Corp. ed in Applicomp (India) Ltd. tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni -C III 2) e C III 4) - in quanto ritenute non più strategiche e destinate al processo di dismissione. A tale ultimo fine, la Società ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), per assistere la Società nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp (India) Ltd..

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto alla Società. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca S.p.A. prevede condizioni di mercato.

C II Crediti (attivo circolante)

(in migliaia di euro)	30.6.2005	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
C II – 1) Crediti verso clienti:		
Credito verso Fall. Factor Industriale		22
(Fondo svalutazione credito Fall. Factor Industriale)		(22)
Credito verso Fall. Rimoldi Necchi		7.181
(Fondo Svalutazione credito Fall. Rimoldi Necchi)		(7.181)
Credito per rapporti da liquidare verso Fall. Rimoldi Necchi		240
(Fondo svalutazione credito per rapporti da liquidare)		(240)
Credito per rapporti da liquidare verso Rimi		35
CII – 1) Totale crediti verso clienti		35
CII – 3) Crediti verso imprese collegate		
Credito verso Applicomp (India) Ltd.		7.256
Fondi svalutazione crediti verso Applicomp (India) Ltd.		(4.856)
CII – 3) Totale crediti verso Imprese collegate		2.400
C II – 4bis) Crediti tributari		
Crediti verso Erario	10	
CII – 4 bis) Totale crediti Tributari	10	
C II 5) Altri		
C II – 5 a) Altri esigibili entro l'esercizio successivo		
Credito verso Fall. E.R.C.		5.164
(Fondo svalutazione credito verso Fall. E.R.C.)		(5.164)
Altri crediti verso Fall. E.R.C.		8.239
(Fondo altri crediti verso Fall. E.R.C.)		(8.239)
Credito verso Comune di Roma		1.507
(Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma)		(1.507)
Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia	6.863	
(Fondo svalutazione credito Necchi Compressori per surroga Capitalia)	(4.494)	
Credito verso Fall. Rimoldi Necchi per surroga Capitalia		130
(Fondo svalutazione credito verso Fall. Rimoldi Necchi per surroga Capitalia)		(130)
Credito verso Middle East Appliances		25
(Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances Ltd.)		(25)
Credito verso P.I.M.		413
(Fondo svalutazione credito verso P.I.M.)		(413)
C II – 5 a) Totale altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.369	
C II – 5 b) Altri esigibili oltre l'esercizio successivo		
Credito verso azionisti di risparmio per anticipazione fondo comune		50
C II – 5 b) Totale altri esigibili oltre l'esercizio successivo		50

In particolare si segnala quanto segue:

1. **Credito vs. Fallimento Factor Industriale:** Il credito iscritto verso il Fall. Factor Industriale, dichiarato nel maggio 2000, si riferisce al credito per canoni di locazione maturati a favore della Società prima della dichiarazione di fallimento. La Società ha provveduto alla svalutazione integrale di detto credito, in considerazione delle rilevate lacune nella documentazione probatoria del credito acquisita nel corso delle verifiche effettuate nel primo semestre 2005.

2. **Crediti vs. Fallimento Rimoldi Necchi:** Oltre ad un credito di 130 migliaia di Euro derivante dalla surroga della Società nelle ragioni di credito precedentemente vantate da Capitalia S.p.A. ed oggetto di successivo commento, la Società vanta ulteriori crediti verso il Fallimento Rimoldi Necchi per complessive 7.181 migliaia di Euro, i quali sono rappresentati: (i) da crediti per saldo del conto corrente ordinario fruttifero intrattenuto fra le parti sino all'esercizio 2002 e (ii) da crediti per canoni di sublocazione relativi al complesso immobiliare sito in Busto Garolfo maturati sino all'esercizio 2002. Si fa presente che, rispetto a tali crediti, non è stata accolta l'istanza di ammissione al passivo del Fallimento Rimoldi Necchi presentata dalla Società, e che pende attualmente giudizio di opposizione ex art. 98 L.F.. Per ulteriori dettagli relativamente a tale procedimento si rinvia alla successiva sezione relativa ai procedimenti giudiziari pendenti. Attesa la natura dei crediti ed in considerazione della mancata ammissione degli stessi allo stato passivo, la Società ha provveduto alla loro integrale svalutazione.

3. **Credito per rapporti da liquidare:** I crediti per rapporti da liquidare si riferiscono, quanto a 240 migliaia di Euro, a crediti verso il Fallimento Rimoldi Necchi per canoni di sublocazione del complesso immobiliare di Busto Garolfo maturati nel periodo compreso tra la data di dichiarazione di fallimento di Rimoldi Necchi e la data di cessione del contratto di sublocazione perfezionato dalla Procedura del predetto Fallimento con la società Rimi S.r.l. Poiché tale credito non è stato ad oggi riconosciuto da parte della Procedura, e considerate le eccezioni rivolte da quest'ultima con riferimento allo stesso contratto di sublocazione a fondamento dell'esclusione dallo stato passivo dei crediti per canoni di locazione relativi al periodo antecedente alla dichiarazione di fallimento, si è ritenuto di svalutare integralmente anche questi crediti, senza con ciò riconoscere in alcun modo le eccezioni della Curatela.

L'ulteriore importo di 35 migliaia di Euro iscritto tra i crediti per rapporti da liquidare si riferisce all'indennità relativa al mese di maggio 2005 che la società Rimi S.r.l. - subentrata al Fallimento Rimoldi Necchi nel contratto di sublocazione relativo al complesso immobiliare di Busto Garolfo - si è impegnata a riconoscere alla Società in forza di atto di transazione stipulato in data 15 febbraio 2005 ed avente ad oggetto la risoluzione consensuale del predetto contratto.

4. **Credito vs. Applicomp (India) Ltd. -** Il credito verso Applicomp (India) Ltd. di 7.256 migliaia di euro è così composto:

- per 6.999 migliaia di Euro, da un credito originariamente vantato verso Applicomp (India) Ltd. dalla società Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo e sorto a titolo di prezzo per la cessione da parte della predetta società ad Applicomp (India) Ltd. di

macchinari industriali. Tale credito è stato ceduto da Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo alla Società in forza di una cessione di credito perfezionata nel corso dell'esercizio 1999;

- per 257 migliaia di Euro, da un credito originariamente maturato dalla Società nei confronti di Paramount Global Ltd. (società facente parte del Gruppo Videocon, cui appartiene Applicomp (India) Ltd.) a titolo di prezzo di cessione a Paramount Global Ltd. di azioni della società Mecne S.p.A. perfezionata nell'esercizio 2000. In virtù di successivi accordi, le obbligazioni relative ai rapporti di cui sopra sono state trasferite in capo ad Applicomp (India) Ltd..

Con riguardo all'intero credito della Società verso Applicomp (India) Ltd. è previsto che lo stesso venga soddisfatto mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp (India) Ltd. di valore nominale corrispondente all'ammontare dei crediti, azioni ad oggi non ancora emesse dalla stessa Applicomp (India) Ltd..

Precedentemente all'approvazione della presente relazione Applicomp (India) Ltd. ha dato atto di aver ricevuto i macchinari la cui cessione aveva originato il credito di 6.999 migliaia di Euro sopra descritto, ed ha riconosciuto il credito della Società per l'importo complessivo di 7.256 migliaia di Euro. Applicomp (India) Ltd. ha peraltro al contempo precisato che dovranno essere sostenuti dei costi per la manutenzione straordinaria ed installazione dei macchinari stessi, e che Applicomp (India) Ltd. e la Società dovranno concordare dei criteri di ripartizione di detti costi, la cui parte a carico della Società dovrà essere dedotta dal maggior credito da quest'ultima vantato. Sono attualmente in corso da parte della Società, e dei consulenti da essa incaricati, le verifiche in ordine alle predette richieste avanzate da Applicomp (India) Ltd., nonché le valutazioni circa il possibile ammontare dei costi e della misura dell'imputazione degli stessi a carico della Società. Non essendo ancora state completate le verifiche e le valutazioni suddette, e non essendo stata comunque ancora definita alcuna intesa in proposito con Applicomp (India) Ltd., si è ritenuto prudenzialmente e senza con ciò riconoscere in alcun modo la fondatezza delle pretese di Applicomp (India) Ltd., considerare i rischi connessi a tali pretese attraverso la costituzione di un fondo svalutazione dei crediti pari al 30% del credito residuo, considerato che in tale ordine di grandezza è stimato l'impatto per i citati costi di manutenzione straordinaria ed installazione che resteranno a carico della società. Nella determinazione in complessivi Euro migliaia 4.856 dell'ammontare del fondo svalutazione, si è pertanto ritenuto di dover tener conto, non soltanto dei possibili rischi connessi alle richieste avanzate da Applicomp (India) Ltd., ma anche del fatto che si tratta di credito da soddisfarsi in azioni della stessa Applicomp (India) Ltd., non ancora emesse e pertanto da valutarsi avuto riguardo anche ai criteri valutativi che hanno portato alla svalutazione della partecipazione attualmente detenuta dalla Società in Applicomp (India) Ltd., come meglio precisato nel successivo commento alla voce partecipazioni.

5. Crediti vs. Fallimento E.R.C. S.r.l.: si precisa che si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di Euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C..

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi agli esercizi 2002 – 2003 – 2004 il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. S.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000.

Tale scrittura privata prevedeva l'impegno di E.R.C. S.r.l. a costituire in pegno a favore della Società azioni Applicomp (India) Ltd. che E.R.C. S.r.l. avrebbe dovuto acquisire a titolo di

pagamento di un proprio credito verso Applicomp (India) Ltd.. La stessa scrittura privata prevedeva che, in caso di mancata costituzione del predetto pegno, E.R.C. S.r.l. avrebbe dovuto cedere in garanzia alla Società il proprio credito verso Applicomp (India) Ltd..

Gli impegni di cui sopra non sono stati eseguiti prima che intervenisse la dichiarazione di fallimento di E.R.C. S.r.l. Con lettera inviata alla Società in data 25.1.2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. S.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata.

Si è pertanto provveduto a prendere atto della intervenuta dichiarazione della Curatela del Fall. E.R.C. e, conseguentemente, si è provveduto alla riclassificazione del credito quale credito verso il Fall. E.R.C., con contestuale svalutazione integrale dello stesso trattandosi di credito chirografario nei confronti di fallimento. Per le stesse ragioni è stato stornato il fondo svalutazione crediti verso Applicomp (India) Ltd. che, con riferimento a questa specifica posta creditoria, era stato ricostituito con la relazione trimestrale al 30.3.2005 in attesa degli esiti delle verifiche a tale data in corso.

Oltre al predetto credito di 5.165 migliaia, la Società vanta ulteriori crediti chirografari nei confronti del Fall. ERC per complessivi 8.239 migliaia di euro, i quali sono stati ammessi al passivo, unitamente al credito di 5.165 migliaia, come da lettera della Curatela in data 2 agosto 2005. Trattandosi di crediti chirografari verso procedura fallimentare sono stati anch'essi integralmente svalutati.

6. Credito vs. Comune di Roma: Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad Euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 25 giugno 2005 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito iscritto si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società.

Già nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme. I procedimenti derivanti dalle opposizioni promosse sono tuttora pendenti. Per una miglior descrizione di detti procedimenti, nonché delle valutazioni svolte con riferimento agli stessi da parte del legale incaricato dalla Società, si rinvia alla successiva sezione relativa alle cause in corso.

Il Consiglio di Amministrazione - preso atto delle valutazioni rese dal legale incaricato e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni sostenute dal Comune di Roma - ha ritenuto di appostare un fondo svalutazione di ammontare pari al credito.

7. Crediti vs. Necchi Compressori e Fall. Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia: In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta,

della Società verso il predetto istituto, con valuta 30 giugno 2005 la Società ha provveduto a versare a Capitalia S.p.A. l'importo complessivo di Euro migliaia 2.909. A seguito di tale pagamento, con lettera in data 18 luglio 2005, Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate da Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi. e verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, ammontanti rispettivamente a 130 migliaia di Euro ed a 6.863 migliaia di Euro. Con lettere in pari data Capitalia S.p.A. ha provveduto a notificare l'intervenuta surroga della Società nelle proprie ragioni creditorie anche agli organi delle procedure delle due citate società. Conseguentemente, la Società ha iscritto un credito di 130 migliaia di Euro nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi, svalutando interamente lo stesso trattandosi di credito chirografario verso fallimento. Inoltre la Società ha iscritto un credito di 6.863 migliaia di Euro verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo: detto credito è stato svalutato nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura del 40% prevista per il riparto in sede concordataria) per la parte dei crediti ammessi al concordato in via definitiva, ed è stato svalutato nella misura del 100% per i crediti ammessi alla procedura concordataria in via provvisoria.

8. Credito vs. Middle East Appliances Ltd.: La posta Middle East Appliances Ltd., pari a 25 migliaia di Euro, completamente svalutata perché ritenuto credito non recuperabile, si riferisce al finanziamento concesso dalla Società, su richiesta della Middle East Appliances Ltd., finalizzato all'avvio dell'attività di smaltimento dei macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A..

9. Credito vs. P.I.M.: Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, della società tedesca Pfaff. Ai fini del recupero del credito, nei precedenti esercizi la società aveva dato incarico ad un legale di Francoforte, il quale ha assunto iniziative stragiudiziali. A seguito delle verifiche condotte, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che rende dubbia la recuperabilità dello stesso. Per questa ragione, in via prudenziale e senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Saldo	Riclassificazioni	Fondi Svalutazioni	Decrementi	Saldo
(in migliaia di euro)	31.12.2004				30.06.2005
Imprese controllate:					
Elna International Corp. – USA	0	13.858	(8.258)		5.600
Imprese collegate :					
Applicomp (India) Ltd.	11.410		(5.811)		5.599
Altre Partecipazioni	15		(4)		11
Altri titoli	420		(420)		0
Totale	11.845	13.858	(14.493)		11.210

Imprese controllate e collegate

Nella valutazione delle partecipazioni in Elna International Corp. e in Applicomp (India) Ltd., si è tenuto conto delle stime del Valore Economico di queste aziende effettuate dalla società di consulenza incaricata di assistere il Consiglio di Amministrazione in tale attività.

La società di consulenza ha proposto un *range* di valori ai quali ha suggerito di applicare uno sconto che tenga in considerazione alcuni fattori che possono incidere significativamente sul prezzo di realizzo.

Tra questi, per Elna International Corp. Ltd., sono stati considerati l'esistenza di Patti Parasociali particolarmente vincolanti, la limitata dimensione della società e l'esercizio dell'opzione *exchange* da parte del socio di minoranza.

L'esercizio di questa opzione, che dovrà essere perfezionata entro la fine di ottobre 2005, comporterà la separazione dei due rami di azienda attualmente costituenti Elna.

Per Applicomp (India) Ltd., sono stati considerati il contesto produttivo di forte integrazione verticale all'interno del gruppo indiano di appartenenza, ed il possesso da parte della Società di una partecipazione di minoranza con conseguente limitata possibilità di incidere sulla gestione.

Queste considerazioni, analiticamente sviluppate per entrambe le partecipazioni, hanno condotto alla determinazione dello sconto applicato al valore economico delle stesse.

Nella rimanente parte dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione potrà aggiornare questi valori anche alla luce dell'andamento del processo di dismissione.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, esposte per 11 migliaia di Euro, sono relative ad azioni della Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) e della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

I titoli in esame sono stati iscritti al valore di mercato.

Altri titoli

Nella predetta voce erano presenti, nel bilancio al 31 dicembre 2004, obbligazioni emesse dalla società Archè S.p.A. per un controvalore di euro 420 migliaia. Tali obbligazioni, sottoscritte dalla Società nel corso dell'esercizio 2004, erano state consegnate dalla Società alla stessa emittente Archè a garanzia del pagamento da parte della Società dei canoni di locazione relativi all'immobile, ovvero, alternativamente, del pagamento del corrispettivo che fosse stato concordato tra le parti per la risoluzione consensuale del contratto di locazione. A seguito di invito scritto rivolto dalla Società ad Archè di rilasciare formale attestazione del deposito presso di essa dei titoli obbligazionari di cui sopra, con lettera in data 5 settembre 2005 Archè ha comunicato alla Società di non ritenere sussistenti i presupposti per il rilascio dell'attestazione richiesta, richiamando a tal fine il contenuto di una lettera della Società datata 29 giugno 2004. Con tale lettera la Società aveva conferito ad Archè mandato irrevocabile ad incamerare sin da allora l'importo corrispondente al valore nominale delle obbligazioni (Euro 420.000) a deconto del maggior credito di Archè per canoni di locazione, ovvero, alternativamente, quale anticipo del corrispettivo convenuto per la risoluzione consensuale del contratto di locazione.

A seguito delle ulteriori verifiche effettuate è risultato che - con lettera in data 5 aprile 2001, notificata alla Società in data 10 aprile 2001 - Archè S.p.A. aveva ceduto pro-solvendo a Professional Ducato Leasing S.p.A (ora Bipielle Leasing S.p.A. i crediti per canoni di locazione dovuti dalla Società. Alla luce della verificata intervenuta cessione del credito alla società di leasing, la Società ritiene non sussistano i presupposti che legittimino Archè S.p.A. a trattenere le obbligazioni in precedenza presso di essa depositate, atteso che il credito per canoni di locazione è stato da essa ceduto a terzi e che nessun accordo è stato raggiunto allo stato per la risoluzione consensuale del contratto. In considerazione di ciò la Società ha mantenuto nella presente semestrale l'iscrizione relativa alla titolarità delle obbligazioni emesse da Archè S.p.A., per il recupero delle quali si è riservata di agire nelle sedi opportune. Peraltro, la Società ha ritenuto di

costituire in via prudenziale un fondo svalutazione di importo pari al valore nominale delle obbligazioni, e ciò alla luce anzitutto della posizione assunta da Arché la quale non ha riconosciuto alla Società che le obbligazioni si trovino ancora depositate presso di essa. In secondo luogo, il fondo trova giustificazione nel fatto che, a seguito della cessione dei crediti a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A.), il credito relativo alle obbligazioni non risulta recuperabile da parte della Società attraverso la compensazione con il debito relativo ai canoni, e il Consiglio di Amministrazione non ha allo stato acquisito elementi sufficienti ad assicurare l'effettivo incasso delle obbligazioni stesse alla scadenza.

Altre voci dell'attivo

Le variazioni delle altre voci dell'attivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004	Variazione
C IV)	Disponibilità liquide	227	71	(156)
D)	Ratei e risconti	50	20	(30)

Si precisa che la voce “**Ratei e Risconti**” è rappresentata dalla quota di costi sostenuti in periodi precedenti la data di chiusura del bilancio al 30.06.05, di competenza di esercizi a venire. Trattasi di spese per premi assicurativi – locazioni ed altri risconti attivi.

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2005, il patrimonio netto ammonta a 139.503 migliaia di Euro.

La sua composizione e le variazioni registrate rispetto alla fine dello scorso esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Risultato netto di esercizio	Riserva perdita ripianata	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2004	20.566	65	(17.006)	5.887	0	9.512
Copertura perdite 2004	(10.968)	(65)	16.920	(5.887)		0
Aumento capitale	175.475					175.475
Risultato netto 1° semestre 2005				(45.488)		(45.488)
Saldo al 30.06.2005	185.073	0	(86)	(45.488)	0	139.499

Ai fini della classificazione delle riserve, si precisa che la riserva legale esposta nel bilancio al 31.12.2004 era una quota residua derivante dall'aumento di capitale eseguito nel 2002 con conferimento di azioni Elna International Corp. ed è stata completamente utilizzata per la parziale copertura di perdite deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 1° febbraio 2005.

L'evoluzione del processo di ricapitalizzazione della Società è illustrato nei paragrafi seguenti.

Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale era costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,09 ciascuna.

In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 20.565.570,33 ad Euro 9.597.266,15 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie che di risparmio, da Euro 0,09 ad Euro 0,042. Tale operazione ha consentito la copertura parziale delle perdite nette risultanti alla data del 30 novembre 2004 di Euro 11.090.774,29.

L'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005 ha anche deliberato di procedere ad un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di Euro 4.006.024, riservato Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi), che lo ha sottoscritto conferendo nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants già in portafoglio dell'Istituto.

Nel mese di aprile 2005 è stata data esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,888 e di Euro 15.610.709,016 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi), che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati nei confronti della Società.

Sempre nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a

titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali Euro 0,168 cadauna, che sono state svincolate a favore del conferente dopo la verifica della stima effettuata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2343, terzo comma, C.C..

In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazioni alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza di adesione all'offerta, sono state acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inopstate, pari a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti di Partecipazioni Italiane aderenti all'offerta e l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, C.C..

A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni della Società nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.

Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", aventi scadenza 30 aprile 2005, il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.

In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, meglio descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a

quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Società, entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(in migliaia di euro)	31.12.2004	Incremento	Utilizzo	30.6.2005
Fondo rischi Nolitel	1.341	2.519	(394)	3.466
Fondo rischi diversi	150	590	(90)	650
Fondo indennità dipendenti ed ex dipendenti e per vertenze Necchi Peraro	500	100	(450)	150
Fondo rischi Capitalia	4		(4)	0
Fondo rischi per cessione pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.	0	4.132		4.132
Fondo rischi Simest	0	60		60
Fondo oneri Bipielle Leasing (ex Professional Ducato Leasing S.p.A.) per immobile di Busto Garolfo	0	8.874		8.874
Totale	1.995	16.275	(938)	17.332

Il fondo per rischi Nolitel si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione in bonis di Nolitel Italia srl e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato nel semestre è stato così determinato al fine di adeguarne l'importo al deficit patrimoniale della controllata Nolitel risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2004 e depositato nel corso del primo semestre 2005.

Il fondo rischi diversi si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, di cui è stato richiesto il pagamento da parte della Società. Si segnala che, con riferimento a tali posizioni, alcuni dei professionisti hanno manifestato la propria disponibilità ad una soluzione transattiva, i cui termini non sono ancora stati definiti.

Il fondo per indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti e per vertenze Necchi Peraro è stato costituito nell'esercizio 2004 per l'importo di 500 migliaia di euro. Tale fondo si riferisce anche ai possibili oneri derivanti a carico della Società da vertenze relative alla ex controllata Necchi Peraro. Tale società è stata posta in liquidazione il 6 novembre 1997 ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Considerato che le controversie insorte, relativamente a Necchi Peraro, si riferiscono a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da Necchi S.p.A., si è ritenuto prudenzialmente opportuno considerare nello stanziamento di detto fondo anche le vertenze di Necchi Peraro.

Nel corso del primo semestre 2005 il fondo in oggetto è stato utilizzato per Euro 292 migliaia per pagamenti a favore di ex dipendenti della Società. Dalle verifiche effettuate nel corso del primo semestre 2005, sono stati acquisiti specifici elementi di valutazione circa i possibili rischi connessi alle due controversie riguardanti Necchi Peraro e rilevanti ai fini del fondo rischi.

Con riferimento alla prima causa il legale incaricato ha stimato che l'eventuale condanna non possa superare la somma di Euro 100.000; per l'altra è stato raggiunto nel mese di luglio un accordo

transattivo che fissa in complessivi Euro 50.000 il *quantum* dovuto dalla Società. Conseguentemente, si è ritenuto di ridurre il fondo ad Euro 150.000.

Il fondo rischi per cessione pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. è stato costituito al fine di tener conto dei possibili rischi derivanti dai procedimenti giudiziali in corso rispetto alle garanzie prestate dalla Società a favore di Assicurazioni Generali S.p.A. a fronte della cessione *pro-solvendo* dei crediti.

Come già illustrato nella precedente descrizione dello stato del credito ancora vantato dalla Società verso il Comune di Roma, quest'ultimo ha promosso opposizione avanti il Tribunale di Roma, sia con riguardo alle azioni di recupero del credito avviate dalla Società, sia con riguardo alle azioni di recupero esperite direttamente da Assicurazioni Generali S.p.A. per la parte di credito a quest'ultima ceduto.

Nella sezione relativa ai procedimenti giudiziari in corso è descritto lo stato della causa di cui è parte la Società, nonché sono richiamate le valutazioni svolte nel corso del primo semestre dal legale incaricato circa i possibili rischi di soccombenza a carico della Società. Preso atto delle valutazioni rese dal legale incaricato e vista la natura delle contestazioni svolte in giudizio dal Comune di Roma, il cui accoglimento potrebbe determinare l'azionamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. delle garanzie ad essa prestate con la cessione del credito, si è ritenuto, in via del tutto prudente e senza con ciò alcun riconoscimento di sorta nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A., di operare un accantonamento a fondo rischi di un importo pari al credito ceduto.

Il fondo rischi Simest corrisponde all'importo richiesto da quest'ultima alla Società in un procedimento giudiziale pendente avanti il Tribunale di Roma, meglio descritto nell'apposita sezione relativa ai procedimenti giudiziali in corso.

Il fondo oneri Bipielle Leasing corrisponde al valore attuale dei canoni di locazione che matureranno in capo alla Società in relazione al contratto di locazione dell'immobile di Busto Garolfo, avente scadenza in data 19 dicembre 2012. Come meglio illustrato nella successiva sezione relativa ad ulteriori rapporti e situazioni da segnalare, tale fondo è stato costituito tenendo conto del fatto che il contratto di locazione comporta un impegno di spesa fisso a carico della Società non fronteggiato, in tutto o in parte, da analoghi ricavi, nonché del fatto che, alla luce dell'attuale stato di fatto e di diritto dell'immobile, non è allo stato ragionevolmente possibile stabilire se la Società avrà modo di mettere in futuro a reddito l'immobile. Si evidenzia che, a seguito della ricostruzione della posizione Arché effettuata nel corso del secondo trimestre 2005, è risultato che - con lettera in data 20 dicembre 2000 indirizzata ad Arché e alla Società - Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A. aveva fatto seguito ad una precedente "*richiesta di autorizzazione alla sublocazione dell'immobile*" da Arché alla Società. Con tale lettera la società di leasing ha dato autorizzazione alla sublocazione, precisando peraltro che "*il sublocatario, sottoscrivendo la presente, diventa garante alla data odierna del puntuale pagamento da parte Vostra [di Arché: ndr] del canone di locazione finanziaria e dei relativi ed eventuali interessi di mora o di qualunque altro credito*". - Inoltre - precisava nella stessa lettera la società di leasing - "*il sublocatario, sottoscrivendo la presente, garantisce l'immediata restituzione dell'immobile di cui trattasi, in caso*

di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria, nonché in caso di mancato esercizio della facoltà di riscatto da parte Vostra [Arché: ndr] alla scadenza del leasing”, e quindi “si impegna irrevocabilmente a corrisponderci [a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A.: ndr] a titolo di penale, e salvo nostro diritto di ottenere il risarcimento dell’ulteriore danno, l’importo di Lire 396.972.000 maggiorato di IVA per ogni trimestre di ritardo nella restituzione del bene”.

Dalla verifica effettuata non è allo stato emerso che la Società abbia sottoscritto per accettazione quanto sopra riportato. Pertanto, allo stato si è ritenuto non sussistano i presupposti per dover dare evidenza nei conti d’ordine di eventuali garanzie connesse alla lettera della società di leasing sopra richiamata. Ciò posto il Consiglio di Amministrazione si riserva di effettuare eventuali iscrizioni ove dovessero emergere in futuro elementi che attestino l’avvenuto rilascio della garanzia. Peraltro, con riferimento a questa posizione, ogni eventuale iscrizione tra i conti d’ordine dovrebbe essere operata tenendo conto del fatto che i crediti relativi ai canoni di locazione sono stati ceduti alla stessa Bipielle Leasing, e che pertanto il soggetto beneficiario della garanzia coinciderebbe con il soggetto titolare del credito per canoni di affitto, il cui importo è tale da coprire la corrispondente rata dei canoni di leasing.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto registra i seguenti movimenti:

(in migliaia di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2004	146
Pagamenti e trasferimenti effettuati nel primo semestre 2005	0
Quote maturate nel periodo	8
Saldo al 30 giugno 2005	154

Al 30 giugno 2005, i dipendenti in forza risultano pari a 4 unità.

D) DEBITI

D 1) Obbligazioni con termine di rimborso entro l’anno

Tale voce si riferisce al debito relativo al Prestito Obbligazionario “Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants” interamente collocato nell’esercizio 1999. Dal 25 aprile 2000 sia le obbligazioni ex warrants sia gli warrants stessi sono stati ammessi alla negoziazione di Borsa sul mercato telematico fino al 28 novembre 2003 per i warrants e al 15 giugno 2004 per le obbligazioni, date in cui le contrattazioni sono state sospese dalle Autorità competenti.

Nel mese di gennaio 2005, Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha presentato una offerta pubblica di acquisto delle obbligazioni ad un prezzo pari al valore nominale maggiorato del rateo di interesse maturando al 1° maggio 2005.

Sono state portate in adesione all’OPA nr. 20.168.915 obbligazioni. Le nr. 1.750.815 obbligazioni non conferite, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, sono state rimborsate direttamente dalla Società con valuta 21 febbraio 2005.

Le rimanenti nr. 7.757.600 obbligazioni già nel portafoglio di Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) sono state conferite in data 16 febbraio 2005 a sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005.

(in migliaia di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2004	15.327
Saldo al 30 giugno 2005	0

D 4) Debiti verso Banche

Sono dettagliati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.04	Saldo al 30.06.05
Conti correnti	7.236	5.203
Totale	7.236	5.203

Si tratta dei debiti finanziari in essere alla data di chiusura del primo semestre 2005 relativi ai rapporti bancari in essere con Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) e con Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'anno sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.04	Saldo al 30.06.05
Ministero Attività Produttive	1.207	1.266
Totale	1.207	1.266

Il debito, nei confronti del Ministero delle Attività Produttive, si riferisce a rate scadute e relativi interessi, su un finanziamento per la ricerca applicata.

Altre voci del passivo

Le variazioni delle altre voci del passivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	31.12.2004	30.6.2005	Variazione
D 6)	Acconti da clienti	6	0	(6)
D 7)	Debiti verso fornitori	2.683	4.593	1.910
D 9)	Debiti verso imprese controllate	948	972	24
D 12)	Debiti tributari	38	47	9
D 13)	Debiti verso Istituti Previdenza	25	24	(1)
D 14)	Altri debiti	396	282	(114)
E)	Ratei e risconti passivi	285	0	(285)

Si precisa che la voce debiti verso fornitori si riferisce al debito per canoni scaduti relativamente alla locazione dell'immobile di Busto Garolfo. Poiché dalla ricostruzione effettuata nel corso del II trimestre 2005 è emerso che, nell'anno 2001, Arché ha ceduto *pro-solvendo* a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A.) i crediti per canoni di locazione, si è provveduto a rubricare il debito quale debito verso la suddetta società di leasing.

D14) Altri Debiti

Gli altri debiti sono attribuibili alle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	
	entro l'anno	oltre l'anno
Debiti verso personale	46	
Altri debiti diversi:		
- Collegio Sindacale	31	
- Rappresentante azionisti di risparmio	154	
- Azionisti c/dividendi	1	
- Fondo azionisti di risparmio	50	
Totale	282	

Il debito di euro migliaia 154 si riferisce all'importo richiesto dal Dott. Paolo Alberto Brera, a titolo di compenso ad esso asseritamente spettante quale rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio relativamente al periodo febbraio 2003/febbraio 2005. Con riferimento a tale pretesa pende attualmente una causa di opposizione a decreto ingiuntivo emesso a carico della Società, meglio descritta nella successiva sezione relativa ai procedimenti giudiziari in corso. L'iscrizione del debito, effettuata in considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, tiene conto sia degli importi di cui all'ingiunzione di pagamento notificata alla Società, sia dell'ulteriore costo relativo ai compensi del successivo periodo febbraio 2005/giugno 2005 calcolati in conformità a quanto previsto nella delibera di attribuzione dei compensi azionata dal Dott. Brera con riferimento al periodo antecedente.

Il debito verso gli azionisti di risparmio corrisponde all'importo richiesto dal Rappresentante Comune di tali azionisti a titolo di anticipazione del fondo comune ex art. 146 lett. C) del D. Lgs. n. 58/1998 da utilizzarsi per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli Azionisti di Risparmio.

Con riferimento a tale pretesa pende attualmente un procedimento di opposizione avverso decreto ingiuntivo emesso a carico della Società e meglio descritto nella successiva sezione relativa alle cause in corso. L'appostazione del debito è stata operata in considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo dell'ingiunzione di pagamento notificata alla Società.

Si evidenzia peraltro che il fondo comune costituisce un costo di competenza degli Azionisti di Risparmio ed il suo versamento da parte della Società rappresenta una mera anticipazione da parte di quest'ultima, la quale può rivalersi sugli utili spettanti agli Azionisti di Risparmio. Pertanto, contestualmente all'appostazione del debito, si è provveduto ad iscrivere, per pari importo, un credito verso gli Azionisti di Risparmio recuperabile da parte della Società negli esercizi successivi ove maturino utili a favore degli Azionisti di Risparmio.

CONTI D'ORDINE (importi in migliaia di euro)

Causale	30.6.2005	31.12.2004	Beneficiario
(in migliaia di euro)			
Verso terzi :			
Per conto di Necchi Compressori S.p.A.			
- Fidejussione a garanzia esposizione		2.909	Capitalia S.p.A.
Per conto di E.R.C. S.r.l. in fallimento :			
- Garanzia pagamento consumo		77	Fondiarria SAI S.p.A.
Totale garanzie verso terzi		2.986	
Per conto di società controllate:			
Per conto di Necchi Macchine per Cucire S.r.l.			
Garanzie utilizzo fidi	775	775	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco
Garanzie utilizzo fidi	150	150	Banca Popolare Italiana
Per conto di Nolitel Italia S.r.l. in liquidazione:			
Garanzie utilizzo fidi	200	200	Credito Emiliano
Garanzie utilizzo fidi	379	379	B.ca Antonveneta
Totale fidejussioni per conto di società controllate non consolidate	1.504	1.504	
Conti rischio crediti ceduti pro solvendo:			
Crediti verso Comune di Roma ceduti pro-solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.	4.132		
Crediti verso gruppo Videocon ceduti a Necchi Compressori S.p.A.	179		
Totale conti rischio	4.311		
Totale generale	5.815	4.490	

Si provvede a commentare le poste più significative che hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto al 31.12.2004.

A seguito del pagamento effettuato a Capitalia, nell'ambito della transazione raggiunta con quest'ultima, già commentata in questa relazione, sono venuti meno gli impegni della Società quale garante degli interessi di Necchi Compressori.

A seguito dell'avvenuto pagamento da parte della Società delle utenze ENI S.p.A. di ERC S.r.l., per le quali si era resa garante con la società erogatrice i servizi, sono venute meno le relative garanzie prestate dalla Società.

La voce conti rischio per crediti ceduti pro solvendo si riferisce, quanto ad Euro migliaia 4.132, al credito verso il Comune di Roma, ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito della transazione chiusa nel corso dell'esercizio 2004; e, quanto ad Euro 179 migliaia, a crediti vantati verso il Gruppo Videocon e ceduti in precedenti esercizi a Necchi Compressori S.p.A..

Informazioni sulle voci del Conto Economico

Con riferimento alle seguenti voci si precisa:

A 5) Altri ricavi e proventi - Si compongono come segue:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Affitti attivi	175	376
Rivalse da terzi		63
Scioglimento quota fondo attualizzazione crediti Applicomp (India) Ltd.		353
Totale	175	792

L'importo di 175 migliaia di Euro si riferisce ai canoni di sublocazione e/o indennità di occupazione sino alla data del 31 maggio 2005 che Rimi si è impegnata a corrispondere alla Società in forza dell'accordo di risoluzione del contratto di sublocazione dell'immobile di Busto Garolfo perfezionato in data 15 febbraio 2005. Allo stato resta da incassare l'importo di Euro 35.000 relativo al mese di maggio 2005.

B 7) Costi per servizi - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Prestazioni per servizi diversi	1.909	439
<i>le cui componenti sono:</i>		
- consulenze e due diligence	214	
- legali	256	
- notarili	64	
- pubblicitarie	39	
- revisione	24	
- spese aumento cap. sociale	1.190	
- diverse	122	
Emolumenti amministratori	106	
Contributi organi societari	12	
Emolumenti Collegio Sindacale	31	
Emolumenti rappresentanti azionisti di risparmio	36	
Altre consulenze e prestazioni	30	846
Pulizie	10	19
Conduzione automezzi	4	16
Manutenzioni, riparazioni e conduzioni impianti	2	4
Spese postali e telefoniche	2	9
Commissioni bancarie		3
Altri servizi		277
Totale	2.142	1.613

Si precisa che il valore espresso in termini di “**Emolumenti amministratori**” contempla la quota maturata in capo al Consiglio di Amministrazione in carica fino al 22 marzo 2005, data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

B 8) Costi per godimento beni di terzi - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Affitto fabbricati	519	1.036
Contratti di locazione impianti	4	6
Totale	523	1.042

Sono pari a 523 migliaia di Euro e si riferiscono a contratti di locazione per 4 migliaia di Euro ed affitti passivi per gli uffici di Pavia e lo stabilimento Rimoldi per 519 migliaia di Euro.

B 9) Costi per il personale - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Salari e Stipendi	107	238
Oneri sociali	33	75
Trattamento di Fine Rapporto	8	18
Altri costi	2	4
Totale	150	335

Ammontano a 150 migliaia di Euro (336 migliaia di Euro nel 2004). Sono relativi ad una forza media nel primo semestre 2005 di n. 4 dipendenti, composta da 1 dirigente, 2 impiegati ed 1 operaio.

Al 30 giugno 2005, i dipendenti in forza risultano pari a 4 unità.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1	13
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4	12
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	28	
Svalutazione crediti:	15.772	225
- di cui per credito verso P.I.M.	207	
- di cui per credito verso Middle East Appliances Ltd.	25	
- di cui credito per affitto verso Fallimento Rimoldi Necchi	240	
- di cui credito verso Rimoldi per surroga Capitalia	130	
- di cui credito v/Necchi Compressori per surroga Capitalia	4.477	
- di cui credito verso Applicomp (India) Ltd.	9.541	
- di cui credito verso Fall. Factor Industriale	22	
- di cui per credito verso Comune di Roma	1.130	
Totale	15.805	250

B 13) Altri accantonamenti - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
Accantonamenti rischi diversi	16.175	0
- di cui rischi verso per Assicurazioni Generali S.p.A.	4.132	
- di cui per contenzioso con professionisti Rimoldi Necchi	590	
- di cui per oneri liquidazione Nolitel	2.519	
- di cui per causa Simest	60	
- di cui per canoni locazione immobile di Busto Garolfo	8.874	
Altri accantonamenti	0	550
Totale	16.175	550

B 14) Oneri diversi di gestione – ammontano a complessivi 56 migliaia di Euro e sono costituiti principalmente da: i) assicurazioni varie; ii) spese di rappresentanza; iii) spese varie; iv) imposte e tasse indeducibili; v) viaggi e diarie.

C) Proventi ed oneri finanziari - sono costituiti dai seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
C 16) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		71
C 16) Altri proventi finanziari	1	218
C 17) Interessi ed oneri finanziari	(288)	(1.267)
C 17) Utili e perdite su cambi		(38)
Totale	(287)	(1.016)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie - sono costituiti dai seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004
D 19) a Svalutazioni di partecipazioni	14.070	6.810
di cui per Elna International Corp.	8.260	
di cui per Applicomp (India) Ltd.	5.810	
Totale	14.070	6.810
D 19) c Titoli iscritti all'attivo circolante		
Obbligazioni Archè	420	
Totale	420	

E) Proventi e oneri straordinari - sono costituiti dai seguenti:

(in migliaia di euro)		30.06.2005	31.12.2004
E 20) a	Plusvalenza da alienazioni immobilizzazioni materiali	7	2
E 20) b	Proventi straordinari vari	4.116	17.866
	Totale proventi straordinari	4.123	17.868
E 21)	Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	(10)	(35)
E 20) c	Oneri straordinari vari	(148)	(46)
	Totale oneri straordinari	(158)	(81)
	Totale oneri e proventi straordinari	3.965	17.787

La voce proventi straordinari, presente a conto economico per complessivi euro migliaia 4.120, accoglie, per euro migliaia 4.011, il maggior debito transatto con Capitalia rispetto a quanto versato a saldo e stralcio a fronte anche delle posizioni debitorie di Necchi Compressori e Rimoldi Necchi verso Capitalia. Per euro migliaia 170 a seguito dell'eliminazione tra i debiti dell'importo stanziato nel bilancio 2004 per far fronte ai costi di una transazione con il Fallimento E.R.C., non successivamente perfezionata.

Relativamente agli oneri straordinari essi ricomprendono, principalmente e per euro migliaia 138 l'ammontare degli emolumenti maturati dal Rappresentante degli Azionisti di Risparmio, per il periodo febbraio 2003 dicembre 2004 e quindi non competenti al 2005, contabilizzati sulla base di valori definiti indicati in un decreto ingiuntivo notificato alla Società, vicenda descritta in altre parti della presente relazione.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2005

Nel corso del 1° semestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi.

➤ Nel mese di aprile 2005 è stata data completa esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,91 e di Euro 15.610.709,075 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi), che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati dalla stessa nei confronti della nostra Società.

➤ Sempre nel mese di aprile 2005 è stato eseguito il conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali euro 0,168 cadauna. A seguito della positiva verifica della stima ex art. 2343 C.C. effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di PriceWaterhouse Coopers, sono state svincolate a favore del conferente tutte le azioni emesse a seguito del predetto aumento di capitale.

La società Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale, che opera nel settore del vetro cavo, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui, alla data del 30 giugno 2005 Bormioli Finanziaria S.p.A. detiene circa il 65% del capitale sociale.

➤ In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazione alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza del periodo di adesione all'offerta, sono state acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inoplate, pari a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti anche attraverso l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, C.C..

➤ A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni della Società nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.

➤ In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, meglio descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Società, entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

➤ Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.

➤ Con lettera in data 8 giugno 2005 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alla Società l'interruzione della procedura di revoca delle negoziazioni degli strumenti finanziari emessi dalla Società, e ha al contempo indicato le condizioni ritenute necessarie per la riammissione alla negoziazione dei titoli, precisando che tali condizioni dovranno verificarsi in un tempo ragionevole e comunque entro 6 mesi dalla comunicazione. In data 9 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società dopo aver verificato la disponibilità dell'azionista di maggioranza al collocamento di parte delle proprie azioni – ha comunicato le modalità per il ripristino del flottante sulle azioni della Società, da realizzarsi, in una prima fase, attraverso il collocamento privato di una partecipazione pari al 5,323% del capitale sociale e, in una seconda fase, attraverso la promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione finalizzata a costituire un flottante del 20-25% del capitale sociale.

➤ In data 27 giugno 2005 la controllata Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquisito da Group Danone S.p.A. e da B.N.P. Paribas SA n. 13.664.000 azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. rappresentative del 13,46% del capitale sociale. A seguito di tale acquisto la partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha raggiunto la soglia del 65% circa del capitale sociale. Le n. 14.664.000 azioni oggetto di acquisto sono state costituite in pegno a favore di Efibanca S.p.A. a garanzia del rimborso del finanziamento concesso da quest'ultima a Bormioli Finanziaria S.p.A. per l'acquisto della partecipazione.

FATTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2005

Successivamente alla data di chiusura del 1° semestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi.

- A seguito della lettera in data 4 maggio 2005, con la quale il Signor Curt E. Arvidson, titolare del 33% del capitale sociale di Elna International Corp., si era riservato di esercitare una delle opzioni ad egli spettanti in caso di eventi di cambio di controllo della Società in base ai patti parasociali relativi alla stessa Elna, il Signor Arvidson in data 27 luglio 2005 ha esercitato la “*exchange option*” prevista dai patti parasociali.

In base ai patti parasociali, l’esercizio della “*exchange option*” dà diritto al Signor Arvidson di acquisire il ramo d’azienda relativo alle attività di assemblaggio e commercializzazione di presse da stiro facente capo al Gruppo Elna a fronte del trasferimento alla Società dell’intera partecipazione in Elna International Corp. detenuta dal Signor Arvidson.

In base ai patti parasociali è previsto che l’esecuzione dell’operazione di trasferimento conseguente all’esercizio della “*exchange option*” abbia luogo entro 90 giorni dall’esercizio di detta opzione.

- Dalla data del 1° agosto 2005 la Società conduce in locazione alcuni locali siti in Milano alla via Chiaravalle n. 2. Tali locali, fin dalla richiamata data, sono stati adibiti a nuova sede amministrativa della Società con conseguente trasferimento di tutti gli uffici precedentemente situati presso l’attuale sede legale nonché il trasferimento di tutte le scritture contabili sociali.
- In data 3 agosto 2005 si è conclusa la prima fase dell’operazione di ripristino del flottante del capitale sociale della Società, la quale è avvenuta mediante l’alienazione da parte di Centrosim S.p.A., per conto di Banca Popolare Italiana, di una partecipazione complessivamente pari al 5,323% del capitale sociale ad una pluralità di investitori istituzionali e controparti di mercato.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

1. Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

Il Fallimento Factor Industriale S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 C.C. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l'importo di euro 2.169.119 oltre interessi e di euro 3.586.478 oltre rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo. Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa.

La Società si è costituita in giudizio con comparsa del 25 giugno 2002 e l'istruttoria è tuttora in corso essendo state ammesse le prove per testi.

Le prove verranno assunte il 31 dicembre 2005 e la prossima udienza è fissata per il 20 gennaio 2006. Rispetto alle prove testimoniali allo stato assunte il legale incaricato ha rilevato che i testimoni escussi non hanno apportato elementi favorevoli rispetto alla tesi del Fallimento ed ha pertanto confermato che allo stato non sussistono i presupposti per dovere effettuare appostazioni di rischio.

2. Causa promossa da Immobiliare Cometa (I^a causa)

Immobiliare Cometa S.r.l. aveva promosso una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all'attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000. Sia in primo sia in secondo grado il Giudice ha rigettato le richieste avanzate dalla parte attrice, e ha condannato la stessa alla rifusione delle spese di causa. Immobiliare Cometa S.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, si è ritenuto non necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

3. Causa promossa da immobiliare Cometa (II^a causa)

Immobiliare Cometa S.r.l. ha citato la Società ed altri soggetti estranei al Gruppo, chiedendo l'annullamento di un contratto di cessione di credito del maggio 1998, sulla base di un presunto accordo, peraltro non prodotto in giudizio.

La causa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per la Società e la contestuale condanna dell'attrice al pagamento delle spese processuali. Immobiliare Cometa S.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, si è ritenuto non necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

4. Causa promossa dal sig. Bellini

Nel corso dell'anno 2002 il Fallimento di Factor Industriale S.p.A. aveva chiesto la condanna del sig. Bellini, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Factor Industriale S.p.A., in solido con altri amministratori e sindaci, al risarcimento di danni patrimoniali (quantificati in complessivi euro 4.187.838) e non patrimoniali (da determinarsi in via equitativa), asseritamente subiti da Factor Industriale S.p.A..

Costituendosi in giudizio il sig. Bellini ha chiamato in causa la Società al fine di essere manlevato e tenuto indenne dalla stessa in ordine alle sopra indicate richieste di risarcimento.

La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte dal sig. Bellini in quanto infondate.

All'udienza del 23 maggio 2005 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 21 novembre 2005 per la prosecuzione delle attività istruttorie.

Il legale della Società ha valutato come non probabile il rischio di soccombenza nel giudizio instaurato dal sig. Bellini e, pertanto, si è ritenuto non necessario effettuare alcun accantonamento.

5. Causa di impugnativa di delibera assembleare

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società ha chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fonda sull'argomento per cui la delibera sarebbe illegittima in quanto l'Assemblea ha approvato un bilancio relativamente al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società ha eccepito, tra l'altro, l'inammissibilità della domanda per mancanza di *causa petendi* e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 C.C..

La causa è in decisione. La Società ha provveduto a precisare le conclusioni e a depositare la comparsa conclusionale, cosa che non ha fatto la controparte, la quale ha tuttavia la possibilità di depositare entro il 21 settembre 2005 memoria di replica alla comparsa conclusionale della Società.

Sulla base delle valutazioni dei difensori che hanno sinora assistito la Società, il rischio di soccombenza appare remoto.

6. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (I^ causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 20 novembre 2002 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nella causa l'attore ha sostenuto la tesi per cui, riducendo a copertura delle perdite anche il valore nominale delle azioni di risparmio, sarebbe intervenuta la violazione del privilegio della postergazione nelle perdite previsto a favore degli azionisti di risparmio. Inoltre, la delibera avrebbe dovuto essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, e violerebbe i principi costituzionali e le direttive comunitarie a tutela dei risparmiatori. La Società ha eccepito, da un lato, che, con la riforma del diritto societario introdotta nel 2003, il privilegio della postergazione nelle perdite non sarebbe riconosciuto *ex lege*, ma solo ove espressamente previsto

dallo statuto sociale, laddove lo statuto della Società non prevede tale privilegio; dall'altro lato, che l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Risparmio della delibera di riduzione del valore nominale delle azioni non sarebbe necessaria nei casi in cui si tratti di riduzione richiesta *ex lege* ai fini del ripianamento delle perdite.

La causa è in discussione. Le parti hanno depositato la comparsa conclusionale il 22 luglio 2005 ed hanno entrambe possibilità di replica entro il 28 settembre 2005.

Il legale che ha sinora assistito la Società ha comunicato che, pur in assenza di precedenti giurisprudenziali e tenendo conto dell'incertezza sull'esito di ogni giudizio, confida che la tesi sostenuta dalla Società sia fondata su solidi argomenti e possa quindi essere accolta.

Sulla base di tali valutazioni non si ritiene che sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

7. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (II^a causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 24 gennaio 2004 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nell'atto introduttivo la parte attrice ha sostanzialmente ribadito quanto già esposto nell'impugnativa della delibera del 20 novembre 2002 (contenzioso n. 6).

La Società, assistita dal medesimo legale che ha sinora rappresentato la Società nell'analoga causa descritta al precedente punto 6, si è costituita in giudizio in data 7 luglio 2004 eccependo preliminarmente l'improcedibilità del giudizio perché introdotto con forme diverse rispetto a quelle previste dalla nuova normativa processuale in materia societaria, e, nel merito, ha chiesto il rigetto delle domande perché infondate per le medesime ragioni già esposte con riferimento alla causa di cui al precedente punto 6.

Accogliendo la richiesta della Società, il Giudice ha disposto il mutamento del rito e la cancellazione della causa dal ruolo. Come previsto dal nuovo rito societario, controparte ha depositato istanza di fissazione di udienza; conseguentemente le parti hanno già provveduto a depositare nota di precisazione delle conclusioni.

Il Tribunale non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Con riferimento a tale causa, il legale che sinora ha assistito la Società ha reso le medesime valutazioni espresse con riferimento al contenzioso di cui al precedente punto 6. Per le medesime ragioni il Consiglio ha ritenuto, quindi, che, anche con riferimento a questa causa, non sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

8. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (III^a causa)

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 11386/05 emesso dal Tribunale di Milano in data 15 marzo-28 aprile 2005 e notificato alla Società in data 23 maggio 2005 su ricorso del dott. Paolo Alberto Brera, in qualità di rappresentante comune degli azionisti della Società, lo stesso Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di

Euro 50.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo sarebbe dovuto dalla Società a titolo di anticipazione del fondo comune ex art. 146 lett. c) del D.Lgs. n. 58/1998 da utilizzarsi per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio, così come deliberato dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio tenutasi in data 4 febbraio 2003. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c., in quanto relativo ad un credito fondato su un atto ricevuto da notaio, ossia il verbale dell'assemblea degli azionisti di risparmio sopra menzionata. In considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, contestualmente alla notifica del ricorso e del pedissequo decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di Euro 55.769,47 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato in data 30 giugno 2005, contestando l'infondatezza, in fatto e in diritto, delle pretese fatte valere. Contestualmente la Società ha proposto separato ricorso ex art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 5/2003 per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto ex art. 649 c.p.c..

L'atto di precetto relativo al decreto ingiuntivo è stato azionato dal Dott. Brera, per cui in data 22 luglio 2005 è stato effettuato un pignoramento, presso la sede legale della Società, di arredi e macchine ufficio. I beni pignorati sono stati vincolati a garanzia del credito per un valore complessivo di circa €19.450,00 salvo diversa e migliore stima.

Il Dott. Paolo Alberto Brera, in rappresentanza degli azionisti di risparmio, si è costituito nella causa di opposizione mediante comparsa di costituzione e risposta in data 20 luglio 2005. Con tale comparsa il Dott. Paolo Alberto Brera ha assegnato termine alla Società sino al 5 novembre 2005 per il deposito di eventuale memoria di replica.

Con riferimento all'istanza proposta dalla Società per la sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo il Giudice designato ha fissato l'udienza del 26 settembre 2005, assegnando al Dott. Brera termine sino al 23 settembre 2005 per la costituzione e per il deposito di eventuali memorie sull'istanza ex art. 649 c.p.c..

Il Consiglio di Amministrazione - rilevato che il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano è immediatamente esecutivo e che l'istanza di revoca della provvisoria esecuzione proposta dalla Società sarà valutata dal Tribunale adito successivamente all'approvazione della presente semestrale – senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle domande e/o pretese fatte valere nei suoi confronti, ha iscritto un debito di importo pari all'ammontare del fondo comune richiesto. Contestualmente si è provveduto ad iscrivere, per pari importo, un credito verso gli Azionisti di Risparmio recuperabile da parte della Società negli esercizi successivi ove maturino utili a favore degli Azionisti di Risparmio.

9. Causa promossa dal signor Paolo Brera

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 11388/05 emesso dal Tribunale di Milano in data 15 marzo-28 aprile 2005 e notificato alla Società in data 23 maggio 2005 su ricorso del rappresentante comune degli azionisti della Società Dott. Paolo Alberto Brera, il Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di Euro 144.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo sarebbe dovuto dalla Società al dott. Brera quale compenso allo stesso spettante quale rappresentante comunque degli azionisti di risparmio relativamente al biennio febbraio 2003/2005, così come deliberato dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 4 febbraio 2003 e del

25 novembre 2003. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c., in quanto relativo ad un credito fondato su atti ricevuti da notaio, ossia i verbali delle due assemblee degli azionisti di risparmio sopra menzionate. In considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, contestualmente alla notifica del ricorso e del pedissequo decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di Euro 155.331,16 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato in data 4 luglio 2005, contestando l'infondatezza, in fatto e in diritto, delle pretese fatte valere nei suoi confronti. Contestualmente la Società ha proposto separato ricorso ex art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 5/2003 per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto ex art. 649 c.p.c..

Il Giudice designato ha fissato, per la comparizione personale delle parti ai sensi dell'art. 180 c.p.c., l'udienza del 15 dicembre 2005. A tale udienza sarà altresì discussa l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto proposta dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione - rilevato che il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano è immediatamente esecutivo e che l'istanza di revoca della provvisoria esecuzione proposta dalla Società sarà valutata dal Tribunale adito successivamente all'approvazione della presente semestrale – senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle domande e/o pretese fatte valere nei suoi confronti, ha iscritto un debito pari all'ammontare degli emolumenti di cui all'ingiunzione di pagamento, nonché di quelli relativi al successivo periodo febbraio 2005/giugno 2005.

10. Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva precedentemente intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27 relativo al credito per interessi e rivalutazione monetaria vantato dalla Società nei confronti del Comune. Con tale atto il Comune di Roma ha chiesto al Tribunale adito di accertare che il credito di cui all'atto di precetto sarebbe stato in precedenza azionato da altri soggetti e che, per la soddisfazione integrale del credito, sarebbero stati già effettuati a carico del Comune di Roma dei pignoramenti presso il Tesoriere del Comune di Roma. Per tale ragione il Comune di Roma ha chiesto l'annullamento del precetto in quanto asseritamene privo di presupposto giuridico e, nel merito, ha chiesto di dichiarare inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito del Comune di Roma o per inesistenza del credito.

La Società si è costituita in giudizio contestando integralmente le domande e/o eccezioni sollevate dal Comune e ha chiesto, pertanto, il rigetto dell'opposizione.

La causa è stata rinviata per trattazione all'udienza del 17 novembre 2005.

Il Comune di Roma si è altresì opposto all'atto con cui, in data 2 marzo 2005, la Società ha pignorato alcune somme che il Comune stesso detiene presso la Banca di Roma. L'udienza ex art. 547 c.p.c. (Dichiarazione del terzo pignorato, nel nostro caso la Banca di Roma) è fissata per il 24 ottobre 2005 avanti il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma.

L'udienza di prima comparizione di questo giudizio si è tenuta il 6 giugno 2005 e la Società si è costituita in giudizio; la causa, senza svolgimento di alcuna attività, è stata rinviata al 24 ottobre 2005, data in cui si terrà innanzi allo stesso Giudice l'udienza per dichiarazione del terzo pignorato.

Si fa presente che, in considerazione della natura delle contestazioni sollevate dal Comune di Roma, per l'ipotesi in cui avessero esito negativo, potrebbe profilarsi la possibilità che Assicurazioni Generali S.p.A., alla quale la Società ha ceduto *pro-solvendo* il credito verso il Comune di Roma per la sola sorte capitale (riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto), possa azionare nei confronti della Società le garanzie da quest'ultima prestate a fronte della cessione.

Con lettera in data 12 maggio 2005, il legale che assiste la Società nei procedimenti giudiziali pendenti ha precisato che la questione appare "complessa" e che egli non ritiene di poter fare previsioni circa l'esito del giudizio.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudentiale e senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle eccezioni svolte dal Comune di Roma nella causa in corso né alcun riconoscimento di sorta nei confronti di Assicurazioni Generali, ha ritenuto di dover operare una svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia ed un accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali del credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale.

11. Causa di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi promossa dalla Società

La Società non è stata ammessa al passivo del Fallimento Rimoldi Necchi per la somma richiesta di 8.626 migliaia di euro, di cui 6.872 migliaia di euro richiesti in via chirografaria come "saldo intercompany" e 1.753 migliaia di euro richiesti in via privilegiata a titolo di corrispettivo della sub-locazione del complesso immobiliare di Busto Garolfo.

La Società ha interposto opposizione allo stato passivo, e vi è stato successivamente uno scambio di memorie. La prossima udienza è fissata al 15 novembre 2005 per la formulazione di istanze istruttorie.

Trattandosi di causa attiva il rischio economico per la Società è legato unicamente alla eventuale condanna al pagamento delle spese processuali in caso di soccombenza. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non dover allo stato effettuare alcun accantonamento. Sono stati peraltro svalutati integralmente i crediti di cui all'istanza di ammissione al passivo presentata dalla Società e respinta dalla Procedura.

12. Causa promossa dal Liquidatore di Rimoldi France

Nel novembre 2004 il liquidatore di Rimoldi France ha notificato alla Società un atto di citazione avanti il Tribunale di Commercio di Tours (Francia) assumendo una pretesa corresponsabilità della Società nel dissesto finanziario della società francese.

I legali occupatisi della pratica per conto della Società hanno comunicato che, in relazione al suddetto atto di citazione, non si è in realtà validamente incardinato alcun giudizio nei confronti della Società, in considerazione del fatto che, con l'atto sopra menzionato, la Società era stata convenuta per un'udienza già tenutasi. Né la Società ha successivamente ricevuto alcuna altra

notifica in relazione alla posizione di cui trattasi. Infatti, attualmente, vi sarebbe solo un preavviso di una possibile causa che il “*liquidateur*” della società francese potrà eventualmente promuovere nei confronti della Società.

In considerazione di quanto sopra, e tenuto in particolare conto che non risulta allo stato pendente alcuna causa nei confronti della Società, non si ritiene sussistano i presupposti per lo stanziamento di alcun fondo.

13. Causa promossa dalla società Simest S.p.A.

Con ricorso in data 26 ottobre 2004, la società Simest S.p.A. ha riassunto una causa promossa nel 2001 nei confronti della Società avanti il Tribunale di Roma, interrottasi per intervenuto fallimento della terza chiamata Rimoldi Necchi. La causa è stata riassunta da Simest S.p.A. per ottenere la condanna della Società al pagamento della somma di 60.000 euro circa, corrispondenti alle spese legali e agli interessi al tasso convenzionale che sarebbero maturati in suo favore sulla somma di 450.000 euro circa (comprensiva di interessi legali e spese come liquidate dal Tribunale) che la Società aveva in precedenza già versato a Simest S.p.A. in forza di un’ordinanza di ingiunzione di pagamento ex art. 186-ter c.p.c. emessa dal Tribunale di Roma su istanza di Simest S.p.A., prima dell’interruzione del giudizio.

La causa è rinviata al 13 gennaio 2006 per la precisazione delle conclusioni.

Prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione, senza che ciò comporti alcun riconoscimento di debito, ha ritenuto di stanziare un fondo di 60.000 euro.

Procedimenti giudiziari estinti nel corso del semestre

Causa promossa dalla società in opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Factorit S.p.A.

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Milano, la Società ha opposto un decreto ingiuntivo emesso nei suoi confronti dallo stesso Tribunale di Milano su ricorso della Factorit S.p.A.

Con tale ricorso per ingiunzione, Factorit S.p.A. aveva fatto valere un impegno fideiussorio originariamente assunto dalla Società in favore di Factorit S.p.A. in relazione ad un credito verso la società Applicomp (India) Ltd. originariamente di titolarità di Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto appunto a Factorit S.p.A..

Successivamente, Factorit S.p.A. ha ceduto pro-soluto a Bipielle Società di Gestione del Credito il credito verso la società Applicomp (India) Ltd., e si è pertanto impegnata a non far valere il decreto ingiuntivo ottenuto nei confronti della Società, e a non coltivare il relativo procedimento di opposizione instaurato avanti il Tribunale di Milano. A sua volta, con lettera del 29 giugno 2005, Bipielle S.G.R. ha informato la Società dell'intervenuta estinzione del debito da parte del debitore ceduto Applicomp (India) Ltd. con pagamento a saldo e stralcio in suo favore in data 27 giugno 2005 e ha quindi formalizzato la conseguente rinuncia ad avvalersi, quale avente causa di Factorit S.p.A., del decreto ingiuntivo oggetto del giudizio di opposizione.

Il giudizio di opposizione verrà pertanto abbandonato a spese compensate.

Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare

1. Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

Nel corso del secondo trimestre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare, con l'ausilio di consulenti esterni appositamente incaricati, una ricostruzione, dal punto di vista legale, dei rapporti contrattuali di cui la Società è o è stata parte relativamente al complesso immobiliare sito nel Comune di Busto Garolfo. In particolare, l'attività di analisi ha riguardato la ricostruzione dal punto di vista legale: (i) del rapporto di locazione tra la Società (quale conduttrice) e Arché S.p.A. (quale locatrice) e del connesso diritto di prelazione concesso da Arché alla Società per l'acquisto del predetto complesso immobiliare; (ii) del rapporto di sub-locazione tra la Società (quale sub-locatrice) e Rimoldi Necchi S.p.A. (quale sub-conduttrice) e del connesso diritto di prelazione concesso dalla Società alla stessa Rimoldi Necchi S.p.A..

Nell'ambito di tale ricostruzione si è altresì provveduto ad analizzare lo stato dei rapporti della Società con il Fallimento Rimoldi Necchi, con particolare riferimento alla domanda di ammissione al passivo presentata dalla Società e al relativo giudizio di opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.F. attualmente pendente, nonché si è provveduto a verificare lo stato dei rapporti con la società RIMI S.r.l., cui il Fallimento Rimoldi Necchi risulta aver ceduto il contratto di sub-locazione precedentemente stipulato tra la Società e Rimoldi Necchi S.p.A..

Infine, si è provveduto a ricostruire l'attuale stato di occupazione delle diverse porzioni del complesso immobiliare, quale risulta dalle informazioni e dalla documentazione disponibili.

Dalla ricostruzione dei rapporti effettuata, sono emersi in particolare i seguenti aspetti meritevoli di considerazione:

- (a) in forza del contratto di locazione stipulato con Arché S.p.A., la Società ha già maturato debiti per canoni di locazione non corrisposti per il biennio 2003-2004 e per il primo semestre 2005 per oltre 2,5 milioni di Euro;

- (b) il contratto di locazione con Archè comporta per la Società un impegno annuo di spesa di circa 1 milione di Euro, e ciò sino al 31 dicembre 2012, data di naturale scadenza del contratto; il contratto non prevede a favore della Società una facoltà di recesso anticipato;
- (c) gli impegni economici a carico della Società derivanti dal contratto di locazione non sono fronteggiati da analoghe entrate: ed invero, da un lato, la Società non ha negli anni riscosso il canone di sub-locazione da Rimoldi Necchi, così come, successivamente, dal Fallimento Rimoldi Necchi, e per tali crediti pende attualmente un giudizio di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi ex art. 98 L.F.; dall'altro lato, il precedente Consiglio di Amministrazione della Società ha risolto anticipatamente il contratto di sub-locazione con la Società RIMI S.r.l., che in tale contratto era subentrata per effetto dell'acquisto dal Fallimento Rimoldi Necchi di un ramo d'azienda. Il contratto di locazione con Arché autorizza la Società alla concessione in sub-locazione dell'immobile soltanto a società controllate, controllanti e collegate;
- (d) alla Società è stata notificata nel 2001 la cessione pro-solvendo a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A.) del credito di Arché relativo ai canoni di locazione maturandi sino alla scadenza del contratto. Inoltre - all'atto del rilascio da parte della Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing S.p.A.) dell'assenso alla concessione in locazione dell'immobile da Archè alla Società - la società di leasing aveva richiesto che la Società si rendesse garante nei suoi confronti dell'obbligo di Archè per il pagamento del canone di leasing e per la riconsegna dell'immobile in caso di risoluzione anticipata del contratto di leasing, ovvero in caso di mancato esercizio da parte di Arché della facoltà di riscatto. Allo stato attuale non risulta dalla documentazione acquisita che la Società abbia sottoscritto per accettazione il rilascio di tale garanzia;
- (e) la Società è tuttora titolare di un diritto di prelazione per l'acquisto del complesso immobiliare, ma al contempo è a sua volta impegnata nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi per avere concesso analogo diritto a Rimoldi Necchi;
- (f) l'immobile oggetto del contratto di locazione con Archè risulta attualmente occupato da una pluralità di soggetti, senza che risulti con chiarezza il titolo di tale occupazione, con la conseguenza che non è allo stato possibile definire con certezza se, e con quali modalità e tempistiche, la Società potrebbe rientrare nel materiale possesso di tali porzioni ai fini di una eventuale riconsegna delle stesse alla proprietà ovvero ai fini di eventuali diversi atti di disposizione.

Anche alla luce della predetta ricostruzione, il Consiglio di Amministrazione ritiene sia di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti l'immobile di Busto Garolfo, e quindi anche alla risoluzione anticipata del rapporto di sub-locazione concluso dalla Società con Archè. Tale risoluzione consentirebbe invero di conseguire il significativo beneficio economico rappresentato dal venir meno di un costo altamente gravoso (circa Euro 1 milione annui sino al 2012), non fronteggiato da corrispondenti ricavi. Il Consiglio ha peraltro rilevato che, alla luce della acquisita ricostruzione dei rapporti, tale prospettata sistemazione dei rapporti deve tener conto anche dell'esistenza del diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile concesso da Arché a favore della Società, e del fatto che, a sua volta, la Società ha riconosciuto analogo diritto alla Rimoldi Necchi, per cui l'eventuale risoluzione dei rapporti con la locatrice Arché dovrebbe avvenire nell'ambito di una più generale intesa con la stessa Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi che abbia ad oggetto anche la sistemazione dei rapporti inerenti il predetto diritto di prelazione.

Peraltro, allo stato, nessun accordo e/o intesa è stata raggiunta e, anche attesa la complessità dei rapporti e la pluralità dei soggetti interessati, non è possibile prevedere se, e a quali condizioni, possa effettivamente addivenirsi ad una soluzione quale quella sopra descritta.

In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto che il contratto di locazione comporta un impegno di spesa fisso a carico della Società sino al 2012 attualmente non

fronteggiato, in tutto o in parte da analoghi ricavi; ritenuto altresì che, alla luce dell'attuale stato di fatto e di diritto dell'immobile nonché dei vincoli alla eventuale sub-locazione previsti nel contratto di locazione con Arché, non è allo stato ragionevole stabilire se la Società potrà in futuro mettere a reddito l'immobile – ha prudenzialmente costituito un fondo oneri corrispondente al valore attualizzato dei canoni di locazione che matureranno sino alla naturale scadenza.

Al contempo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare il conferimento a propri consulenti legali dell'incarico di esperire tutte le azioni necessarie al fine di ottenere la liberazione delle porzioni dell'immobile attualmente occupate da terzi.

2. Manleva prestata alla Società

Nel corso del primo semestre 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare Italiana di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperte da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004. In particolare, la manleva rilasciata ha ad oggetto: (i) la questione relativa all'articolato complesso di rapporti con Arché, Rimoldi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri, relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo; (ii) il credito della Società nei confronti del Comune di Roma e gli impegni assunti dalla Società verso Assicurazioni Generali a fronte della cessione pro-solvendo verso quest'ultima di crediti verso lo stesso Comune di Roma; (iii) gli impegni a carico della Società per debiti e/o vertenze delle proprie controllate Nolitel e Necchi Peraro; (iv) l'impegno fideiussorio della Società relativamente ad un credito verso Applicomp (India) Ltd. ceduto da Necchi Compressori a Factorit S.p.A. e, successivamente, a BPL Società di Gestione del Credito.

L'impegno di manleva è stato sottoposto ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto, tra l'altro, che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di Euro 10 milioni per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Come meglio precisato in altre parti della presente relazione, l'unica posizione che ha trovato una definitiva sistemazione è quella relativa agli impegni della Società relativi alla posizione Factorit S.p.A., avendo la Società ottenuto la liberazione dalla garanzia prestata. Si veda, al riguardo, la sezione relativa ai procedimenti giudiziari conclusi nel corso del semestre. Viceversa, le altre posizioni non hanno trovato una definizione nel corso del semestre, e talune di esse sono state anzi oggetto di specifici accantonamenti e svalutazioni. Ci si riferisce in particolare: (i) all'accantonamento del valore attualizzato dei canoni di locazione relativi al contratto Arché; (ii) alla svalutazione del credito verso il Comune di Roma e alla costituzione del fondo rischi per la connessa posizione nei confronti di Assicurazioni Generali e (iii) all'incremento del fondo rischi per la posizione Nolitel.

A fronte degli accantonamenti e delle svalutazioni effettuati con riferimento alle posizioni sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto che allo stato vi siano i presupposti per l'iscrizione (nei limiti dell'importo massimo di Euro 10 milioni) del credito che la Società avrebbe nei confronti di Banca Popolare Italiana in caso e per effetto dell'azionamento della manleva da quest'ultima rilasciata; infatti, il trattamento contabile previsto dai principi contabili per tale fattispecie è coerente con il principio generale della prudenza e, in particolare, stabilisce la possibilità di contabilizzare l'effetto economico positivo, e il relativo credito, derivanti dall'azionamento della citata manleva solo a condizione che gli stessi siano certi.

Anche sulla base dell'interpretazione formulata dai consulenti legali interpellati, tale presupposto della "certezza" allo stato attuale non è verificato, anche a motivo delle condizioni e delle limitazioni poste per l'attivazione della citata manleva.

Naturalmente il Consiglio di Amministrazione monitorerà con attenzione le vicende sopra indicate, anche con l'assistenza dei propri legali, in modo tale da poter tutelare al meglio e con tempestività l'interesse della Società.

Rendiconto Finanziario

GESTIONE REDDITUALE	30.06.05	30.06.04
Utile netto (perdita) dell'esercizio	-45.488	- 1.680
Ammortamenti	5	27
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	15.800	1.009
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	16.175	1.441
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali		5
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	14.490	-
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	-7	- 2
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-4.120	-
TFR:		
- Accantonamento	8	9
- Pagamento		- 22
Aumento rimanenze		-
Diminuzione rimanenze		-
Aumento crediti verso clienti a breve termine	-19.189	- 1.436
Diminuzione crediti verso clienti a breve termine		-
Aumento attività finanziarie e diverse a breve termine	-10.775	-
Diminuzione attività finanziarie e diverse a breve termine		4
Aumento ratei e risconti attivi	-30	- 43
Diminuzione ratei e risconti attivi		-
Aumento crediti verso clienti a medio e lungo termine	-50	-
Diminuzione crediti verso clienti a medio e lungo termine		-
Aumento debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	1.930	-
Diminuzione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio		-
Aumento debiti tributari	37	-
Diminuzione debiti tributari		- 94
Aumento altre passività a breve termine di natura non finanziaria		174
Diminuzione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	-2.130	-
Aumento altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	17.332	-
Diminuzione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria		- 135
Aumento ratei e risconti passivi		-
Diminuzione ratei e risconti passivi	-285	- 346
<i>Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale</i>	<i>-16.297</i>	<i>- 1.089</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di beni materiali e immateriali	-15.730	- 1.016
Vendita di beni materiali e immateriali (prezzo di realizzo)		-
Aumento di immobilizzazioni finanziarie	-125.991	-
Riduzione di immobilizzazioni finanziarie		6.288
Aumento debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali		111
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento</i>	<i>-141.721</i>	<i>5.383</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui		-
Aumento altre passività a breve di natura finanziaria	-15.268	15.010
Diminuzione altre passività a breve di natura finanziaria		-
Estinzione prestiti obbligazionari		- 15.327
Variazione mezzi propri	175.475	- 1
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento</i>	<i>160.207</i>	<i>- 318</i>
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA'	2.189	3.976
Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio	-7.165	- 16.801
Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio	-4.976	- 12.825

APPENDICE IAS
PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI IAS/IFRS

Fino al 2004 Partecipazioni Italiane ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 le società europee, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato, sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

A partire dalla prima semestrale 2005, Partecipazioni Italiane s.p.a. ha predisposto la riconciliazione con i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IAS/IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a seguito, tra l'altro, dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali nei rendiconti periodici, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1.

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
 - ✓ data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004);
 - ✓ data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2004);
 - ✓ data di chiusura della prima semestrale (30 giugno 2005);

- il prospetto di riconciliazione del risultato economico secondo i precedenti principi contabili e quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo arco temporale rispetto ai periodi seguenti:
 - ✓ primo semestre 2004;
 - ✓ esercizio 2005;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;

I prospetti di riconduzione/riconciliazione sono stati redatti solo ai fini della transizione agli IFRS adottati dalla Commissione europea. Stante questa finalità specifica, le informazioni fornite non devono intendersi sostitutive delle maggiori informazioni, anche comparative, che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, tali prospetti sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore. Il processo di omologazione da parte della Commissione e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE, OPZIONI CONTABILI ADOTTATE IN FASE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS E PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SELEZIONATI DA PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.

Prima applicazione degli IFRS

Principio generale

La società ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004 in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Tali prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi.

Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS.

La riconciliazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, dei prospetti contabili del Bilancio al 31 dicembre 2004 e di quelli della prima semestrale 2005, ha tra l'altro richiesto a Partecipazioni Italiane s.p.a., in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- **esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1** in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004):

Aggregazioni di imprese: la società ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS. Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico; ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento e delle differenze di consolidamento iscritte al 1° gennaio 2004;

Differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative di conversione derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere in sede di

consolidamento sono state azzerate al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004.

Benefici per i dipendenti: la società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data.

Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005;

Data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al *fair value* attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria “valutata al *fair value* attraverso il conto economico” o “disponibile per la vendita” è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;

Storno di attività e passività finanziarie: secondo l'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni occorse prima del 1° gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Partecipazioni Italiane s.p.a. si è avvalsa di tale facoltà ed applica pertanto “il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati” secondo il metodo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2003;

• **trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:**

➤ **Valutazione delle attività materiali ed immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al *fair value*. Partecipazioni Italiane s.p.a. ha scelto di adottare il metodo del costo. Riguardo le immobilizzazioni immateriali, in applicazione dello IAS 38, la maggior parte dei costi di impianto e di ampliamento, difformemente dalle norme italiane attuali, sono imputati a conto economico quando sostenuti. I costi di impianto e ampliamento relativi ad aumenti

di capitale sociale, operazioni di finanziamento e simili, sono portati a riduzione delle relative riserve di patrimonio netto o dei finanziamenti emessi.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 sono invece obbligatoriamente capitalizzati; gli altri costi di ricerca e sviluppo sono contabilizzati nel conto economico, quando sostenuti. Le attuali norme italiane prevedono di norma l'imputazione dei costi sia di ricerca che di sviluppo a conto economico.

La modifica in corso di approvazione all'attuale principio IAS 38 introdurrà il concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "*business combinations*". Tali immobilizzazioni dovranno essere annualmente assoggettate a test di *impairment* a livello del più piccolo aggregato di beni i cui flussi di cassa sono largamente autonomi rispetto ad altri flussi di cassa (*cash generating unit*), confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore di mercato o "*valore d'uso*".

I costi per il software sono capitalizzabili in bilancio nella misura in cui generino benefici economici futuri maggiori di quelli stimati originariamente.

➤ **Svalutazione di attività (*impairment*)**: Se non diversamente stabilito dai singoli principi contabili applicabili, gli IAS / IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei seguenti casi:

- ✓ per le attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e
- ✓ per il *goodwill* (avviamento) acquisito in un'operazione di *business combinations*.
- ✓

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione al tasso WACC (costo medio ponderato del capitale) dell'impresa (*o altro tasso definito internamente*) dei

flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il primo bilancio, annuale o infrannuale, redatto secondo gli IAS/IFRS dovrà contenere la dichiarazione, esplicita e senza riserve, di adesione a tutte le disposizioni dei principi in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e dovrà includere almeno un periodo di confronto redatto con criteri omogenei.

➤ **Fondi per rischi e oneri:** secondo lo IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

➤ **Benefici successivi al rapporto di lavoro:** in base allo IAS 19, il TFR è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il "*Projected unit credit method*" per fare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro nel periodo corrente e passato.

Lo IAS 19 relativo al trattamento contabile degli *Employee Benefits* ha quindi sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19.

L'applicazione del principio IAS 19 nella valutazione dei benefici per i dipendenti con l'utilizzo del metodo del corridoio che consiste nel riconoscere a conto economico solo gli utili e le perdite attuariali che eccedono il "corridoio" calcolato come il 10% del maggiore fra il fair value delle attività al servizio del piano e il valore attuale del debito alla fine dell'esercizio. Così come consentito dall'IFRS1, il metodo del corridoio è stato applicato con un approccio prospettico, rilevando la parte degli utili o perdite attuariali a partire dalla data di transizione; pertanto il debito maturato a favore dei dipendenti per le indennità di fine rapporto al 1° gennaio 2004 è stato calcolato con la metodologia e le tecniche attuariali previste dallo IAS 19, rilevando integralmente gli utili o le perdite attuariali cumulativi alla data di transizione indipendentemente dal possibile futuro utilizzo del metodo del corridoio in periodi successivi la transizione.

PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2004, SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004 E SUL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2005 DI PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A..

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate da Partecipazioni Italiane nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS sopra illustrate, comportano pertanto una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto della società così riassumibili:

**Situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004:
(dati in migliaia di Euro)**

	Principi italiani	n.	Rettifiche	IFRS
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	38	a. A	(38)	0
<i>Fondo TFR</i>	166	b. A	(30)	196
Patrimonio Netto:	3.624		-68	3.556

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

a. **Attività immateriali:** secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere “**identificabile**”. Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane S.p.A. non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

	Principi italiani	n.		Rettifiche	IFRS
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	28	a.	A	(28)	0
<i>Fondo TFR</i>	146	b.	A	(4)	150
Patrimonio Netto:	3.625			-32	3.593
Utile Netto:	5.886			+7	5.893
Patrimonio Netto al 31/12/04	9.510			-25	9.485
<i>Ammortamento Immob. Immat.</i>	10	a.	A	(10)	0
<i>Accantonamento TFR</i>	18	b.	D	3	21
Utile Netto dell'esercizio:	5.886			+7	5.893

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato una diminuzione dell'utile netto totale dell'esercizio 2003 (e quindi del patrimonio netto totale al 1 gennaio 2004) di 38 migliaia di Euro totalmente attribuibile all'iscrizione tra i costi del Conto Economico della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” ed alla conseguente cancellazione dalle attività dello Stato Patrimoniale.

b. Fondo TFR: I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro.

In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR pari a 30 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto.

Bilancio Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2004:
(dati in migliaia di Euro)

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

a) **Attività immateriali ed Ammortamento attività immateriali:** Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere “**identificabile**”. Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure

- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane S.p.A. non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato un aumento dell'utile netto totale dell'esercizio 2004 di 10 migliaia di euro totalmente attribuibile alla totale rettifica della voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” tra i costi del Conto Economico ed alla conseguente cancellazione della voce “Sistemazione e spostamento uffici” per l'importo di 28 migliaia di Euro tra le attività dello Stato Patrimoniale. L'effetto netto sul patrimonio risulta dunque pari ad Euro 18 migliaia.

- b. **Fondo TFR:** I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 3 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.

	Principi italiani	n.		Rettifiche	IFRS
<i>Fondo TFR</i>	154	a.	A	(4)	158
Patrimonio Netto	184.987			-4	184.983
Perdita Netta dell'esercizio:	-45.488			+59	-45.429
Patrimonio Netto al 30/06/05	139.499			+55	139.554
<i>Amm.to immobil. immateriali</i>	1	b.	A	(1)	0
<i>Svalutazione imm. imm.</i>		b.	D	1	1
<i>Altre svalutazione immobilizzazioni</i>	28	c.	A	(28)	0
<i>Accantonamento TFR</i>	8	a.	A	(31)	39
Perdita Netta dell'esercizio:	-45.488			+59	-45.429

Bilancio Partecipazioni Italiane S.p.A. al 30 giugno 2005:
(dati in migliaia di Euro)

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

- a. **Fondo TFR:** I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un decremento di 31 migliaia di euro, diminuendo la perdita dell'esercizio.
- b. **Svalutazione attività immateriali:** le attività immateriali a vita utile indefinita non vengono più ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma sono soggette ad una verifica, effettuata almeno su base annuale, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Tale voce si riferisce alle “Spese per programmi software”, il cui ammortamento determinato secondo i principi contabili italiani è di importo 1.219 euro risulta corrispondente alla svalutazione per perdita di valore derivante da *impairment test* secondo lo IAS 36;

c. **Attività immateriali:** Secondo lo IAS 38, un’attività immateriale, al fine dell’iscrizione in bilancio, deve essere “**identificabile**”. Un’attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall’impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall’impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come la voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane S.p.A. sia stata totalmente svalutata. L’effetto contabile, ossia lo stralcio della voce dallo Stato Patrimoniale, risulta conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l’iscrizione in bilancio.

L’iscrizione dell’ammortamento sulla suddetta voce a Conto Economico, pertanto, va rettificata per il corrispondente importo (28 migliaia di Euro) dal momento che l’imputazione dell’intero importo a Conto Economico è avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2003; l’effetto è una diminuzione della perdita del corrispondente importo.

GRUPPO
PARTECIPAZIONI ITALIANE
BILANCIO AL 30 GIUGNO 2005
NOTE ESPLICATIVE
PROSPETTI PRELIMINARI IAS/IFRS

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E SETTORI DI APPARTENENZA

Si rende noto che nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n.910.714.285 azioni da nominali euro 0,168 cadauna, totalmente liberate alla data della presente relazione in virtù di una positiva verifica effettuata dal C.d.A., con l'assistenza di PriceWaterHouseCoopers, della stima del valore del predetto conferimento elaborata dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del C.c..

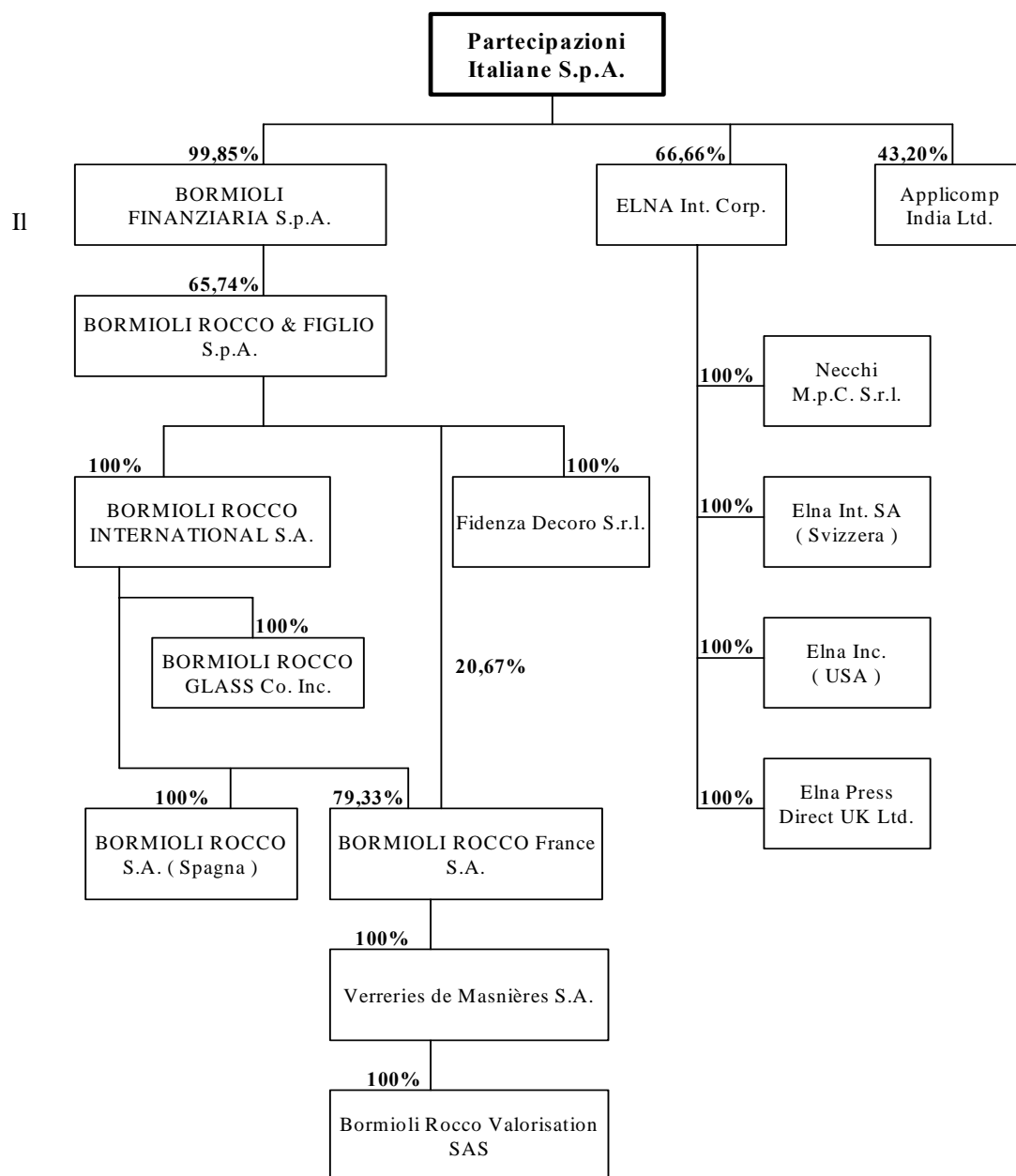
La Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale che opera nel settore del vetro cavo e della plastica, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria detiene il 52,28% circa del capitale sociale.

In data 27 giugno 2005 la controllata Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquisito da Group Danone S.p.A. e da B.N.P. Paribas S.A. n. 13.664.000 azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. rappresentative del 13,46% del capitale sociale.

A seguito di tale acquisto la partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria nella Bormioli Rocco & Figlio ha raggiunto la soglia del 65,74% del capitale sociale.

Ad oggi, dunque, il Gruppo risulta essere così composto:

**AREA DI CONSOLIDAMENTO
CATENA AZIONARIA**



Gruppo Elna International Corp. partecipata al 66% da Partecipazioni Italiane S.p.A. è attiva nel settore della commercializzazione di macchine per cucire e presse da stiro, mentre la collegata Applicomp (India) Ltd. nel settore degli elettrodomestici.

La Elna International Corporation detiene il 100% di:

- Necchi Macchine per Cucire S.r.l.;
- Elna International S.A.;
- Elna Inc. U.S.A.;
- Elna Press Direct U.K. Ltd.

DIREZIONE E CONTROLLO DEL GRUPPO

L'aumento di capitale della società Partecipazioni Italiane, deliberato con assemblea straordinaria del giorno 22 marzo 2005, per l'importo di euro 153.000.000 sottoscritto dalla società Glass Italy B.V. tramite conferimento in natura delle azioni rappresentative del 99,85% circa del capitale della società "Bormioli Finanziaria S.p.A.", ha portato ad una modifica del perimetro di gruppo.

L'acquisizione del pacchetto di controllo della capogruppo del gruppo Bormioli rientra nella fattispecie del "controllo legale" ex art. 2359 del codice civile. Al contrario, l'ingresso nella compagine societaria di Partecipazioni Italiane da parte della società Glass Italy B.V., proprietaria di una quota di circa l'82% del patrimonio, ne determina un "controllo di fatto": l'operazione di aggregazione, pertanto, come descritta, anche in virtù della contabilizzazione secondo i principi contabili italiani e internazionali, può essere definita come un' "*acquisizione inversa*".

In realtà, l'esistenza di accordi ufficiali, documentati da comunicazioni inviate alla Consob nel corso del tempo, indicano espressamente un legame per cui Banca Popolare Italiana (ex Banca Popolare di Lodi), già azionista della società Partecipazioni Italiane per una quota non superiore al 6%, mantenga un'influenza dominante sulle delibere strategiche della stessa anche successivamente all'operazione di aggregazione.

La fattispecie in esame, pertanto, non consente di identificare come controllante di fatto la società Bormioli Finanziaria, esulando dalla prescrizione di contabilizzazione di acquisizioni inverse, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 (Business Combination), di recente emanazione da parte dell'International Accounting Standard Board (IASB).

Secondo tale principio, la contabilizzazione delle acquisizioni inverse determina l'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale risultante alla data di acquisizione assumendo che sia stato sostenuto dalla controllata giuridica (ossia l'acquirente a fini contabili) sotto forma di strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore dei proprietari della controllante giuridica (ossia l'acquisito a fini contabili).

Al contrario, la contabilizzazione dell'acquisizione del gruppo Bormioli da parte della società Partecipazioni Italiane S.p.A. seguirà le disposizioni del principio contabile IFRS 3 identificando l'acquirente nella controllante giuridica.

Inoltre, la fattispecie in esame, dando luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è l'effettiva *controllante* e l'acquisita la sua *controllata*, si procederà, in sede di consolidato ad applicare l'IFRS 3 al bilancio consolidato. Partecipazioni Italiane rileverà la propria interessenza nell'acquisito come partecipazione in una controllata in qualsiasi bilancio separato pubblicato, seguendo a tal punto le disposizione dello IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*).

TRANSIZIONE VERSO I PRINCIPI IAS

Fino al 2004 il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 le società europee, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato, sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

A partire dalla prima semestrale 2005, il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto la riconciliazione con i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IAS/IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a seguito, tra l'altro, dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali nei rendiconti periodici, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1.

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidate, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari presentati.

I prospetti di riconduzione/riconciliazione sono stati redatti solo ai fini della transizione agli IFRS adottati dalla Commissione europea e per la predisposizione della relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2005 secondo gli IFRS. Stante questa finalità specifica, le informazioni fornite non devono intendersi sostitutive delle maggiori informazioni, anche comparative, che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, tali prospetti sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore. Il processo di omologazione da parte della Commissione e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso.

Il gruppo ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004 in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1.

In conformità alle disposizioni dell'IFRS 1, il gruppo ha predisposto uno stato *patrimoniale d'apertura in conformità agli IFRS* alla data di passaggio verso i principi contabili internazionali.

Il gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo stato patrimoniale di apertura in conformità agli IFRS e per tutti i periodi inclusi nel suo primo bilancio redatto in conformità agli IFRS. Tali principi contabili sono conformi agli IFRS in vigore alla *data di riferimento* del primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

Nello stato patrimoniale di apertura redatto in conformità agli IFRS, il gruppo ha:

- (a) rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- (b) non rilevato come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- (c) applicato gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Questo primo bilancio intermedio redatto dal gruppo in conformità allo IAS 34 comprende, per la parte dell'esercizio di riferimento del primo bilancio redatto in conformità agli IFRS, le riconciliazioni del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, così quelle relative all'utile netto per l'esercizio 2004.

Nel rispetto dello IAS 34, il gruppo ha predisposto un livello minimo di informativa, in base all'assunto che gli utilizzatori del bilancio intermedio abbiano accesso anche all'ultimo bilancio d'esercizio.

I prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi.

Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS, nonché sul primo semestre 2005 presentati in questa relazione.

La riconciliazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, dei prospetti contabili del Bilancio al 31 dicembre 2004 e della prima semestrale 2005, ha tra l'altro richiesto al gruppo Partecipazioni Italiane, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- **esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1** in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004):

Aggregazioni di imprese: il gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS. Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il

metodo prospettico; ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento e delle differenze di consolidamento iscritte al 1° gennaio 2004;

Differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative di conversione derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere in sede di consolidamento sono state azzerate al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004.

Benefici per i dipendenti: il gruppo ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data.

Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004 (anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005).

Data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al *fair value* attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria “valutata al *fair value* attraverso il conto economico” o “disponibile per la vendita” è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime.

Storno di attività e passività finanziarie: secondo l'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni occorse prima del 1° gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Il gruppo Partecipazioni Italiane si è avvalso di tale facoltà ed applica pertanto “il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati” secondo il metodo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2003.

ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO: FATTORI CHE HANNO INFLUITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'andamento gestionale del Gruppo sarà oggetto di analisi per Sottogruppo e per settore di appartenenza, dal momento che trattasi di società operanti in mercati differenti e con una differente "anzianità" in termini di partecipazione al Gruppo.

Il risultato economico di periodo è determinato in base ai risultati delle seguenti Società:

(in migliaia di euro)	2005	2004
	1° semestre	1° semestre
Partecipazioni Italiane S.p.A.	-45.484	-1.931
Gruppo Elna	-513	-66
Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	2.671	
Bormioli Finanziaria S.p.A.	-229	
Rettifiche di consolidamento:		
- svalutazione partecipazione Elna rilevata nel bilancio della Capogruppo	7.177	
- svalutazione di brevetti di Elna	-1.159	
- svalutazione dei marchi di Elna	-3.189	
- appostamento di oneri futuri	-2.829	
- eliminazione svalutazione della partecipazione Elna per adeguamento del patrimonio netto effettuata nel bilancio della Capogruppo	582	
- storno ammortamenti differenza valore macchine per cucire	425	
- quota di terzi del risultato Elna	171	
- ammortamento altri costi	-18	
- ammortamento Elna primo semestre	-362	
- risultato di pertinenza di terzi in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	-918	
- effetto economico ammortamento maggior valore di Bormioli Rocco in Bormioli Finanziaria	-695	
- quota di pertinenza di terzi in Bormioli Finanziaria	-1	
- adeguamento partecipazione al patrimonio netto sottostante		1.643
- rettifiche ammortamenti Necchi M.p.C. S.r.l.		203
- ammortamento differenza prezzo acquisto Elna rispetto al patrimonio		-608
- storno svalutazione partecipazione Elna		710
- altri		16
Risultato netto di Gruppo	-44.371	-33

Riconciliazione tra patrimonio netto del Gruppo e patrimonio netto della Capogruppo

(migliaia di euro)	Effetti di consolidamento	Patrimonio netto della Capogruppo
Capitale sociale		185.073
Riserva di conversione		
- effetto cambi Gruppo Elna	(672)	
- effetto Gruppo Bormioli Rocco	93	
Riserva per rettifiche di consolidamento	(3.895)	
Perdite a nuovo Capogruppo		(86)
Riserva di consolidamento	1.796	
Patrimonio netto gruppo	(2.678)	184.987

➤ **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

Nel 1° semestre 2005 la Società ha registrato nel proprio bilancio perdite per 45.484 migliaia di euro.

A determinare tale risultato hanno contribuito gli accantonamenti per rischi e svalutazioni operati nella situazione economico patrimoniale della Società al 30.06.2005:

- accantonamenti a fondo rischi per un importo di euro migliaia 16.175 migliaia di Euro;
- svalutazione di crediti appostati nell'attivo circolante per euro migliaia 15.772 di Euro;
- contabilizzazione di oneri straordinari per complessivi euro 288 migliaia di Euro

➤ **Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.**

Per quanto concerne il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., in particolare, si rammenta che lo stesso ha partecipato alla definizione del bilancio consolidato al 30.06.2005 apportando esclusivamente la propria situazione economico – patrimoniale definita per l'arco temporale 01/04-30/06, dal momento che, come già ricordato in precedenza, solo nell'aprile del 2005 è divenuta esecutiva la delibera di aumento di capitale sociale sottoscritta da Glass Italy B.V. a mezzo conferimento della Bormioli Finanziaria S.p.A. che controlla il 65% circa del capitale sociale del Gruppo in esame.

La società che esercita il coordinamento ed il controllo sul Gruppo in esame è Partecipazioni Italiane S.p.A. che ha acquisito il controllo indiretto di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. a seguito del richiamato conferimento del 05 aprile 2005 di Bormioli Finanziaria in Partecipazioni Italiane.

Il Gruppo ad oggi risulta così strutturato:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	% di controllo giugno 2005
Bormioli Rocco e Figlio Spa	Parma	108.961 Euro	Capogruppo
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 Euro	100 %
Bormioli Rocco Sas	Rive de Gier – Francia	30.809 Euro	100 %
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 Euro	100 %
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	47.500 Euro	100 %
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	56.733 Euro	100 %
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – Stati Uniti	100 USD	100 %
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	1.000 Euro	100 %
Decoro Fidenza Srl	Fidenza	100 Euro	100 %

Tale Gruppo, incluso nell'area di consolidamento ad aprile 2005, in uno scenario di mercato sempre più competitivo e che non mostra segnali di ripresa, ha realizzato un fatturato netto consolidato nel secondo trimestre 2005 di 139.294 migliaia di Euro con una variazione negativa sullo stesso periodo dell'anno precedente dello -0,5 %. Il volume d'affari del secondo trimestre 2004 comprendeva fatturato a marchio Duralex (pari a 6.329 migliaia di Euro) relativo ai rami d'azienda ceduti nel corso del 2004. Un confronto fatto su basi omogenee mostra una variazione del +4,2 % sull'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi sono state rilevate le seguenti variazioni medie unitaria:

- Materie prime per la vetrificazione +3,1%
- Materie plastiche +8,0%
- Materiali per imballo +0,8%
- Energie (energia elettrica e metano) +7,8%
- Costo del lavoro + 3,1%

Nel secondo trimestre si è evidenziato un andamento, già iniziato nel primo trimestre, di forte riduzione delle scorte di magazzino che sono passate da 153.834 migliaia di Euro al 31 marzo 2004 a 144.692 migliaia di Euro al 30 giugno 2005, in netta controtendenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che è stato caratterizzato da un significativo incremento del livello delle scorte.

Questa riduzione, generalizzata in tutti i segmenti, rispecchia la volontà messa in campo da inizio anno, di adeguare il livello delle scorte ad un valore maggiormente funzionale ai valori venduti.

Il margine operativo lordo pari a 8.340 migliaia di Euro (6,0% sul fatturato, che si confronta con un dato medio del semestre del 5,2%) risente positivamente dello storico andamento stagionale delle vendite.

Il risultato del secondo trimestre risente tra gli oneri straordinari di accantonamenti per il piano di riorganizzazione della controllata Verreries de Masnieres SA (Francia) per 1.006 migliaia di Euro.

Tale piano – unitamente a quello in corso presso la controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) - permetterà di recuperare efficienza produttiva ed aumentare conseguentemente la competitività sul mercato.

A fronte di questi piani, gli organici del gruppo – che a fine giugno sono pari a 3.069 unità con una riduzione di 657, pari al 17,7% rispetto al 30 giugno 2004 – subiranno ulteriori riduzioni.

Fatturato per unità di business –

Secondo trimestre

Contenitori	58.493
Casa	62.839
Plastica	17.962
Altri	–
Totale	139.294

Fatturato per area geografica

Secondo trimestre

Italia	61.394
Estero	77.900
Totale	139.294

Per quanto riguarda l’andamento economico per aree d’affari, il trend della gestione risulta essere il seguente (valori in Euro/milioni):

Totale	Contenitori Vetro	Casa		Plastica
Fatturato	139,294	58,493	62,839	17,962
Reddito Operativo Gestionale	7,9	0,2	3,7	4,0
% incidenza	5,7%	0,34%	5,9%	22,3%

Unità di business contenitori vetro

Il fatturato dell'unità business, che opera nei settori farmaceutico, cosmetico ed alimentare, mostra un incremento di fatturato complessivo verso l'anno precedente del +4,6%, con andamenti differenziati nei vari comparti.

Il settore cosmetico/profumiero, definito dagli operatori come relativamente stagnante, non mostra variazioni verso l'anno precedente, pur in presenza di volumi rilevanti verso il mercato statunitense, area nella quale la competitività è accresciuta dalla debolezza del dollaro.

A fronte di una politica di prezzo sostanzialmente stabile, mostra un forte incremento dei costi in alcune sue componenti (specifico di settore: energetici + 12%), controbilanciati dall'implementazione di progetti di riduzione costi.

Il settore alimentare segna con un incremento del fatturato (+5,3%) nonostante l'andamento dei prezzi in flessione.

Il settore farmaceutico, che rappresenta il 36 % del comparto, mostra un incremento di fatturato del +10,0%, nonostante le forti tensioni sul mercato. Nel corso del secondo trimestre, l'attività produttiva ha scontato la fermata di un forno.

Unità business casalingo

E' importante ricordare che a fine 2004, è stato ceduto un ramo d'azienda della società francese operante nel settore casalingo e che, con i relativi stabilimenti ed il marchio si è ceduto anche una parte del volume d'affari.

Il fatturato di 62.839 migliaia di Euro del trimestre mostra una variazione negativa del -7,8 %, depurato del fatturato ceduto, la variazione è del +1,4 %,

I volumi raggiunti confermano un ruolo di primo piano sul mercato italiano, nonostante le difficoltà sui mercati esteri, in particolare su quelli spagnolo e francese anche a seguito delle acquisizioni di grossisti da parte del nostro principale competitor Arc. A livello di segmenti di prodotto, estremamente positivo l'andamento del comparto conservazione (frigoriferi e quattro stagioni), dovuto al lancio di nuovi prodotti ed alla eliminazione di problemi legati alla disponibilità di prodotto. In sofferenza il comparto bicchieri e calici, soprattutto nella parte più basilica dell'offerta, in conseguenza di una fortissima tensione sui prezzi.

Unità di business plastica

Il primo semestre 2005 conferma un andamento positivo dell'unità di business, il fatturato di 17.962 migliaia di Euro, mostra una variazione verso l'anno precedente del +14,2%.

Tutti e tre i comparti in cui si opera hanno mostrato un andamento positivo, Farmaceutico + 17,1%, Alimentare +2,8% e cosmetico + 24,3%.

I mercati di riferimento interno ed estero, sono incrementati in modo differenziato. Il mercato Italiano è risultato sostanzialmente stabile, mentre quello estero risulta in incremento in Spagna, Austria e Germania.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da un incremento più moderato del costo delle materie prime, rispetto al primo trimestre.

➤ **Gruppo Elna International Corporation**

A differenza del Gruppo oggetto di analisi nelle precedenti note, si fa presente che Elna International Corporation ha partecipato alla formazione del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni apportando una situazione economico patrimoniale relativa all'intero semestre.

Il Gruppo Elna, come precedentemente accennato, svolge nel core business delle macchine per cucire un'attività di tipo esclusivamente commerciale.

Tale Gruppo ha introdotto numerose innovazioni nel settore delle macchine da cucire nel corso degli anni, lanciando le prime macchine da cucire in acciaio, ultraleggere ed automatiche ed apportando innovazioni in merito alle modalità di cucire grazie allo sviluppo di software compatibili.

Nonostante ciò il fatturato realizzato dal Gruppo negli ultimi anni attraverso la commercializzazione delle macchine per cucire e delle presse da stiro ha subito un calo rilevante, essendo passato da un fatturato di circa 27.774 migliaia di Euro al 31.12.2002 ad un valore del medesimo al 31.12.2004 di circa 19.708 migliaia di euro.

Tale inversione di tendenza origina da un mercato delle macchine per cucire oramai stagnante nella maggior parte dei paesi.

A seguito del boom tecnologico, tuttavia, che ha interessato anche il settore della commercializzazione delle macchine per cucire in termini di ampliamento e mutamento della tipologia dei canali distributivi a disposizione, le aziende produttrici hanno cominciato ad ampliare la gamma di prodotti offerta, differenziandola per tipologia di canale distributivo e per preferenze del consumatore.

Elna, ad oggi, continua a focalizzare gli investimenti nello sviluppo dei prodotti top line.

Il Gruppo Elna International Corporation oggi opera in numerose aree geografiche e risulta composto da:

Ragione sociale	Sede	% di possesso
Elna Int. Corp. SA	Plans Les Ouates (CH)	66,66%
Elna Inc.	Minneapolis (USA)	66,66%
HA Qualità Home Products	Missisauga (Canada)	66,66%
Elna Australia Pty Ltd	Sidney (Australia)	66,66%
Elnapress Direct UK Ltd	Bromley (UK)	66,66%
Necchi MPC S.r.l.	Pavia	66,66%

Per le motivazioni poc' anzi addotte in termini di difficoltà del mercato ed evidente calo del fatturato del Gruppo Elna, il C.d.A. di Partecipazioni Italiane S.p.A., nel corso della riunione tenutasi in data 06.09.2005, ha deciso di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta in Elna International Corporation ed ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari affinché assista la Società Capogruppo nelle attività di trattativa e vendita della partecipazione in oggetto.

Si segnala, infine, che a seguito di lettera in data 4 maggio 2005, con la quale il Signor Curt E. Arvidson, titolare del 33% del capitale sociale di Elna International Corporation, si era riservato di esercitare una delle opzioni ad egli spettanti in caso di eventi di cambio di controllo della Società in base ai patti parasociali relativi alla stessa Elna, il Signor Arvidson, in data 27 luglio 2005 ha esercitato la “*exchange option*” prevista dai patti parasociali.

In base ai patti parasociali l'esercizio della “*exchange option*” dà diritto al Signor Arvidson di acquisire il ramo d'azienda relativo alle attività di assemblaggio e commercializzazione di presse da stiro facente capo al Gruppo Elna a fronte del trasferimento alla Capogruppo dell'intera partecipazione in Elna International Corporation detenuta dal Signor Arvidson.

In base ai patti parasociali è previsto che l'esecuzione dell'operazione di trasferimento conseguente all'esercizio della “*exchange option*” abbia luogo entro 90 giorni dall'esercizio di detta opzione.

Per quanto concerne l'informativa relativa alla Capogruppo, si rimanda a quanto riportato nelle successive note esplicative al bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A. chiuso al 30.06.2005.

Andamento:

Nel corso del primo semestre 2005 le società facenti capo alla capogruppo Elna International Corporation, hanno complessivamente realizzato un fatturato consolidato pari 10.384 euro migliaia in forte flessione rispetto a quello indicato alla data del 30 giugno 2004 pari ad euro migliaia 20.658.

Il risultato della gestione ordinaria si attesta intorno ai 469.000 euro in negativo.

Gli oneri finanziari netti sono negativi per complessive 19 migliaia di euro

(in migliaia di euro)	30 giugno 2005
Fatturato	10.384
Reddito operativo gestionale	(469)
Incidenza %	-4,52%

In particolare, con riferimento alla società Necchi Macchine per Cucire Srl si può precisare che la società in oggetto ha subito un calo di fatturato rispetto al periodo precedente di oltre il 18%.

Ripartizione volume di affari:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2005
Macchine per cucire, ricambi ed accessori	3.618
Presse da stiro	6.766
Totale complessivo	10.384

Ripartizione per mercati geografici:

(in migliaia di euro)	Importi	%
Totale mercati esteri	6.992	67
Italia	3.392	33
Totale complessivo	10.384	100

POSIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
Obbligazioni esigibili entro l'anno		15.327	15.327
Debiti verso banche entro l'anno	53.413	7.560	19.387
Debiti verso banche oltre l'anno	80.090		
Debiti verso altri finanziatori entro l'anno	4.872	1.207	
Debiti verso altri finanziatori oltre l'anno	4.979		
Totale debiti finanziari	143.354	24.094	34.714
Disponibilità liquide	-11.164	-1.453	-642
Totale debiti finanziari netti	132.190	22.641	34.072

L'indebitamento finanziario netto distinto per Società o sottogruppo è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
Partecipazioni Italiane S.p.A.	6.242	23.698	34.386
Gruppo Elna	-1.167	-1.057	328
Bormioli Finanziaria S.p.A.	25.282		
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	101.833		
Totale	132.190	22.641	34.714

L'indebitamento finanziario di Gruppo, ed in particolare della Capogruppo, ha beneficiato nel corso del semestre in esame, del realizzarsi delle seguenti operazioni:

- l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Banca Popolare Italiana per 5.364 migliaia di euro ed eseguiti mediante compensazione con crediti da questa vantati nel corso del mese di marzo 2005;
- sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di due aumenti di capitale deliberati dalla società in data 22 marzo 2005 mediante compensazione con crediti liquidi ed esigibili a tale data vantati da Banca Popolare Italiana nei confronti della Capogruppo ed intervenuti nel corso del mese di aprile 2005 per complessivi 17.107 migliaia di euro;

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Applicomp (India) Ltd.

Applicomp (India) Ltd. è una società di diritto Indiano controllata dal gruppo Videocon quotato alla Borsa di Bombay operante nel settore degli elettrodomestici.

Gli ultimi dati economico- patrimoniali della Applicomp (India) Ltd. sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2004, così come evidenziati in nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2004.

In ossequio al disposto dell'art.2423 ter C.C., si rende noto che, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo della Capogruppo ha ritenuto di dover riclassificare nel proprio bilancio chiuso alla data del 30.06.2005, le partecipazioni detenute in Elna International Corp. ed in Applicomp (India) Ltd. tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni - C III 2) e C III 4) - in quanto ritenute non piu' strategiche e destinate al processo di dismissione. A tale ultimo fine la Capogruppo ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp (India) Ltd.

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto alla Capogruppo. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca S.p.A. prevede condizioni di mercato.

TREND DEI PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA.

DATI ECONOMICO FINANZIARI GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

	2005* 1° semestre	2004 * 1° semestre
Valore della produzione/Costo della produzione	0.80	0,79
Risultato operativo/Valore della produzione	-23,55%	-25,9%
Risultato netto/Valore della produzione	-31,19%	-12,2%
Passivo/Patrimonio netto	4,56%	-77,6
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,95%	-58,5
Ammortamenti/Immobilizzazioni materiali nette *	7,07%	84,2%
Indice di indipendenza finanziaria : Patrimonio netto/Totale attività	21,91%	1,3%
Indice di liquidità : Attività correnti/Passività correnti	1,66	0,42
Indice acido di liquidità : Attività correnti – Rimanenze/Passività correnti	0,99	0,37
Indice di copertura finanziaria delle immobilizz : Patrimonio netto/Attività immobilizzate	51,37%	-2,1%
Indice di redditività del capitale proprio (ROI) : Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica	-5,60%	-11,5%
Indice di redditività del capitale proprio (ROE) : Risultato netto/Patrimonio netto di gruppo escluso risultato *	-32,16%	137,1%

*Indici rapportati a 12 mesi

ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni NECCHI S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., sono quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrants 2005 sono state sospese dall'organo del mercato.

Recependo le indicazioni di Borsa Italiana per la riammissione alle negoziazioni dei titoli della Società, è stata avviata l'operazione di ripristino del flottante sulle azioni ordinarie.

Tenuto conto delle operazioni sul capitale realizzate nel primo semestre dell'esercizio, e di cui si dà conto nella presente Relazione, alla data del 30 giugno 2005 il capitale sociale ammontava ad Euro 185.072.512,464 ripartito in numero 1.101.509.598 azioni ordinarie da nominali Euro 0,168 cadauna ed in numero 112.500 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna.

In data 3 agosto 2005, si è conclusa la prima fase dell'operazione di ripristino del flottante del capitale sociale della Società, la quale è avvenuta mediante l'alienazione da parte di Centrosim S.p.A., per conto di Banca Popolare Italiana Soc. coop., di una partecipazione complessivamente pari al 5,323% del capitale sociale ad una pluralità di investitori istituzionali e controparti di mercato.

A seguito del collocamento privato gli Azionisti che, alla data di approvazione della presente Relazione posseggono azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al	82,68%
BANCA POPOLARE ITALIANA Soc. coop.	n. 80.643.008	pari al	7,32 %

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO

al

30 giugno 2005

in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

30/6/2005 31/12/2004 30/6/2004

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

<i>I - parte già richiamata</i>	-	-	-
<i>II - parte non richiamata</i>	-	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti dovuti</i>	-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	32	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	-	-	-
3) Diritti brevetto industriali e utilizzazione opere ingegno	1	1,256	1,455
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	2,681	3,457	4,002
5) Avviamento	42	(1)	2,093
5bis) Differenza da consolidamento	21,888	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	795	84	113
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	25,439	4,796	7,663

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	118,408	-	-
2) Impianti e macchinario	88,105	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	23,783	-	65
4) Altri beni	2,866	179	201
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9,555	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	242,717	179	266

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate non consolidate	-	-	-
b) imprese collegate	1,013	11,411	13,733
c) imprese controllanti	-	-	-
d) altre imprese	453	-	-
<i>Totale partecipazioni (immobilizzazioni finanziarie)</i>	1,466	11,411	13,733

2) Crediti (immobilizzazioni finanziarie) verso:

a) imprese controllate non consolidate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
a1) imprese controllate non consolidate esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
b) imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b1) imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-	12,110	6,758
c) controllanti esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
c1) controllanti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
d) altre imprese esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
d1) altre imprese esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
e) altri esigibili oltre esercizio successivo	12	-	-
e1) altri esigibili entro esercizio successivo	1,486	14	17
<i>Totale crediti (immobilizzazioni finanziarie)</i>	1,498	12,124	6,775

3) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie)	-	-	-
4) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2,964	23,535	20,508

<i>Totale immobilizzazioni</i>	271,120	28,510	28,437
--------------------------------	---------	--------	--------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- Rimanenze

1) di materie prime, sussidiarie e di consumo	25,997	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8,857	175	120
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	111,961	2,328	1,889
5) acconti	393	441	-
<i>Totale rimanenze</i>	147,208	2,944	2,009

II- Crediti (Attivo circolante) verso:

1) Clienti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	160,516	5,728	5,811
b) esigibili oltre esercizio successivo	983	-	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	161,499	5,728	5,811
2) Imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-	-
3) Imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	2,950	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	544	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	3,494	-	-

4) Controllanti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	-	-	-
4 bis) Crediti tributari			
a) entro l'esercizio successivo	6,801	115	103
b) oltre l'esercizio successivo	193	56	57
<i>Totale crediti tributari</i>	6,994	171	160
4 ter) Imposte anticipate			
a) entro l'esercizio successivo	18,756	-	-
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	18,756	-	-
5) Altri (circolante):			
a) esigibili entro esercizio successivo	3,816	1,376	7,409
b) esigibili oltre esercizio successivo	495	65	82
<i>Totale crediti verso altri (circolante)</i>	4,311	1,441	7,491
<i>Totale crediti (attivo circolante)</i>	195,054	7,340	13,462
III - Attività finanziarie (non immobilizzazioni)			
1) Partecipazioni in controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in collegate	5,599	-	-
3) Partecipazioni in controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	107	111	141
5) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
6) Altri titoli	64	420	420
<i>Totale attività finanziarie (non immobilizzazioni)</i>	5,770	531	561
VI - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	10,981	1,447	637
2) Assegni	150	-	-
3) Denaro e valori in cassa	33	5	5
<i>Totale disponibilità liquide</i>	11,164	1,452	642
<i>Totale attivo circolante</i>	359,196	12,267	16,674
D) RATEI E RISCONTI			
1) Disaggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei attivi	-	-	71
3) Risconti attivi	1,768	110	256
<i>Totale ratei e risconti</i>	1,768	110	327
TOTALE ATTIVO (a + b + c + d)	632,084	40,887	45,438

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	185,073	20,566	20,566
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV - Riserva legale	-	65	65
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria	-	-	-
b) Fondo contr. in conto capitale	-	-	-
c) Riserva di fusione	-	-	-
d) Riserve di consolidamento	1,796	-	-
e) Riserve diverse	-	-	463
f) Riserve di traduzione	(579)	(804)	(658)
	-	-	-
Totale altre riserve	1,217	(804)	(195)
VIII - Utili (perdite -) portati a nuovo	(3,981)	(21,849)	(22,305)
IX - Utile (perdita -) dell'esercizio	(40,346)	6,845	(1,282)
Totale patrimonio netto per il gruppo	141,963	4,823	(3,151)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	960	-	-
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi	71,969	2,666	2,558
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	72,929	2,666	2,558
Totale patrimonio netto del consolidato	214,892	7,489	(593)

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi trattamento quiescenza e obblighi similari	3,628	173	167
2) Fondi per imposte	35,641	-	-
3) Fondi di consolidamento per rischi ed oneri	-	-	-
4) Altri fondi	34,528	1,995	4,969
Totale fondi per rischi e oneri	73,797	2,168	5,136

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	37,445	430	420
--	--------	-----	-----

D) DEBITI

1) Obbligazioni:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	15,327	15,327
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale obbligazioni	-	15,327	15,327
2) Obbligazioni convertibili:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-

4) Debiti verso banche:			
a) esigibili entro esercizio successivo	53,413	7,559	13,154
b) esigibili oltre esercizio successivo	80,090	-	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	133,503	7,559	13,154
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro esercizio successivo	4,872	1,207	6,233
b) esigibili oltre esercizio successivo	4,979	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	9,851	1,207	6,233
6) Acconti (da clienti)			
a) esigibili entro esercizio successivo	157	6	6
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale acconti (da clienti)</i>	157	6	6
7) Debiti verso fornitori			
a) esigibili entro esercizio successivo	122,042	4,969	3,836
b) esigibili oltre esercizio successivo	266	268	272
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	122,308	5,237	4,108
8) Debiti rappresentanti da titoli di credito:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	35
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</i>	-	-	35
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	157
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate</i>	-	-	157
10) Debiti verso imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	1,019	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	1,019	-	-
11) Debiti verso controllanti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-	-
12) Debiti tributari:			
a) esigibili entro esercizio successivo	7,044	66	199
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	7,044	66	199
13) Debiti verso Istituti previdenziali			
a) esigibili entro esercizio successivo	5,213	198	143
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso istituti previdenziali</i>	5,213	198	143
14) Altri debiti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	25,276	640	635
b) esigibili oltre esercizio successivo	9	9	9
<i>Totale altri debiti</i>	25,285	649	644
<i>Totale debiti</i>	304,380	30,249	40,006
E) RATEI E RISCONTI			
1) Aggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei passivi	737	494	437
2) Risconti passivi	833	58	31
<i>Totale ratei e risconti</i>	1,570	552	468
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (a + b + c + d + e)	632,084	40,888	45,437

CONTI D'ORDINE**I) Garanzie prestate****1) Fidejussioni - avalli:**

a) favore di imprese controllate	(1,504)	(1,504)	(1,504)
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di altri	(677)	(2,987)	(4,702)
<i>Totale fidejussioni - avalli</i>	<i>(2,181)</i>	<i>(4,491)</i>	<i>(6,206)</i>

2) Altre garanzie personali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di imprese altri	-	-	-
<i>Totale altre garanzie personali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

3) Garanzie reali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) pegni a favore di terzi	(14,664)	-	(420)
<i>Totale garanzie reali</i>	<i>(14,664)</i>	<i>-</i>	<i>(420)</i>

<i>Totale garanzie prestate</i>	<i>(16,845)</i>	<i>(4,491)</i>	<i>(6,626)</i>
---------------------------------	-----------------	----------------	----------------

Impegni - Opzioni di acquisto partecipazioni	(40,794)	-	-
Rischi - Rischio su crediti ceduti	(4,311)	(4,311)	(5,344)
Altri conti d'ordine - Canoni di leasing a scadere	(54)	(71)	(76)

TOTALI CONTI D'ORDINE (I + II)	(62,004)	(8,873)	(12,046)
---------------------------------------	-----------------	----------------	-----------------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/6/2005	31/12/2004	30/06/2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
(attività ordinaria)			
1) Ricavi vendite e prestazioni	149,616	19,708	9,664
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9,289)	384	152
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	325	-	-
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
a) contributi in conto esercizio	33	-	-
b) altri ricavi e proventi	1,560	1,291	682
Totale valore produzione	142,245	21,383	10,498
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
(attività ordinaria)			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(47,368)	(13,564)	(6,771)
7) Servizi	(42,276)	(4,014)	(1,856)
8) Per godimento di beni di terzi	(1,822)	(1,498)	(754)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	(24,181)	(2,649)	(1,335)
b) oneri sociali	(8,301)	(302)	(155)
c) trattamento di fine rapporto	(1,579)	(56)	(27)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	(248)	(38)	(23)
Totale costi per il personale	(34,309)	(3,045)	(1,540)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5,604)	(1,876)	(943)
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(8,583)	(194)	(112)
c) altre svalutazioni immobilizzazioni (materiali/immateriali)	(28)	(1,934)	-
d) svalutazione attivo circolante:			
d1) svalutazione crediti (attivo circolante)	(15,839)	(225)	(1,009)
d2) svalutazione disponibilità liquide	-	-	-
Totale svalutazione attivo circolante	(15,839)	(225)	(1,009)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(30,054)	(4,229)	(2,064)
11) Variazioni rimanenze di:			
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57)	12	(6)
12) Accantonamento per rischi	(18,226)	(267)	(68)
13) Altri accantonamenti	(72)	(550)	-
14) Oneri diversi di gestione	(1,899)	(1,364)	(156)
Totale costi di produzione	(176,083)	(28,519)	(13,215)
Differenza tra valore e costi di produzione	(33,838)	(7,136)	(2,717)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:	-	-	-
a) imprese controllate non consolidate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) altre imprese	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-

16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)			
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a1) da imprese controllate non consolidate	-	-	-
a2) da imprese collegate	-	-	-
a3) da imprese controllanti	-	-	-
a4) da altri	-	-	-
<i>Totale proventi finanziari (interessi) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 16a)</i>	-	-	-
b) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nelle immobilizzazioni	-	71	-
c) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi finanziari diversi dai precedenti			
d1) da imprese controllate non consolidate	-	-	-
d2) da imprese collegate	-	-	-
d3) da controllanti	-	-	-
d4) da altri	51	231	86
<i>Totale proventi finanziari diversi (interessi da crediti iscritti nell'attivo circolante 16d)</i>	51	231	86
<i>Totale altri proventi finanziari (non partecipazioni)</i>	51	302	86
<i>Totale proventi finanziari</i>	51	302	86

C) ONERI FINANZIARI

17) interessi (passivi) e oneri finanziari da:			
a) debiti verso imprese controllate	-	(14)	(14)
b) debiti verso imprese collegate	-	-	-
c) debiti verso imprese controllanti	-	-	-
d) debiti verso banche	-	-	-
e) debiti per obbligazioni	(136)	(496)	(305)
f) altri debiti	(1,947)	(811)	(657)
g) oneri finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	(2,083)	(1,321)	(976)
17 bis utili e perdite di cambio	514	162	27
<i>Differenza proventi e oneri finanziari (15+16+17)</i>	(1,518)	(857)	(863)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazione di attività finanziarie			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-
<i>Totale delle rivalutazioni attività finanziarie</i>	-	-	-
19) Svalutazione delle attività finanziarie			
a) di partecipazioni	(5,811)	(2,323)	(331)
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all' attivo circolante non partecipazioni	(420)	-	-
<i>Totale delle svalutazioni di attività finanziarie</i>	(6,231)	(2,323)	(331)
<i>Totale rettifiche di valore attività finanziaria (18+19)</i>	(6,231)	(2,323)	(331)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7	2	2
b) altri proventi straordinari	7,426	17,556	2,741
c) plusvalenze su cessione azienda	-	-	-
<i>Totale proventi straordinari</i>	7,433	17,558	2,743
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(10)	(40)	(3)
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
c) altri oneri straordinari	(2,075)	(51)	(9)
<i>Totale oneri straordinari</i>	(2,085)	(91)	(12)
<i>Totale delle partite straordinarie (20+21)</i>	5,348	17,467	2,731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a+b+/-c+/-d+/-e)	(36,239)	7,151	(1,180)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(3,147)	(27)	(5)
a) correnti	(3,224)	(27)	(5)
b) differite	77	-	-
c) anticipate			
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio</i>	(39,386)	7,124	(1,185)
<i>(Utile)/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	(960)	(280)	(96)
23 Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(40,346)	6,845	(1,282)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-SINTETICO

Dati Economico Finanziari sintetici consolidati (in migliaia di Euro)	30.06.2005	30.06.2004	Δ 30.06.2004
Valore della produzione	142.245	10.498	ns
Costi di produzione	(127.731)	(11.083)	ns
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(48.352)	(2.132)	ns
Risultato operativo netto	(33.838)	(2.717)	ns
Svalutazione attività finanziarie	(6.231)	(331)	ns
Proventi e oneri finanziari	(1.518)	(863)	ns
Proventi e oneri straordinari	5.348	2.730	ns
Imposte sul reddito di esercizio	(3.147)	(5)	ns
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(960)	(96)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	(40.346)	(1.282)	ns
Cash flow reddituale (Ris. net. + ammort. + svalut. + accant.)	8.006	850	ns

L'attività del primo semestre 2005 è riferita al sia al settore, storico per la Capogruppo, delle macchine per cucire famiglia e presse da stiro, che a quello derivante dall'acquisizione del Gruppo Bormioli operante nell'ambito della produzione di vetro cavo e contenitori e chiusure in plastica sia per uso familiare che industriale nonché all'attività di holding svolta da Partecipazioni Italiane S.p.A.

Il risultato è influenzato, principalmente dall'implementazione di fondi svalutazione/rischi per euro migliaia 30.054 nonchè dai costi di struttura del Gruppo e, soprattutto, dagli ammortamenti operati nel corso del semestre.

CRITERI DI REDAZIONE

A partire dall'anno 2005, con l'entrata in vigore del regolamento europeo n.1606/2002, le società con titoli quotati in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Consob, con la delibera 14990 del 14 aprile 2005, ha stabilito che per il primo anno di applicazione è possibile l'introduzione progressiva i nuovi principi ed in particolare, per il bilancio semestrale, è consentito l'utilizzo dei criteri di valutazione e misurazione stabiliti dalla previgente normativa per la predisposizione dei prospetti contabili come indicato dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS.

Conseguentemente, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.81 – bis della citata delibera Consob(regime transitorio), il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. ha predisposto la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 con i criteri di valutazione ed i contenuti stabiliti dalla previgente normativa, corredandola delle riconciliazioni e note esplicative richieste dall'IFRS commentate nell'apposita appendice IAS.

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Per i bilanci delle società consolidate è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste nella loro interezza, evidenziando la quota di competenza degli azionisti di minoranza in apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate e le risultanti differenze positive sono attribuite, ove possibile, alle attività delle controllate; l'eventuale eccedenza non attribuibile, determinata alla data di acquisizione, costituisce l'avviamento che, fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed in accordo con il principio della prudenza, è stato portato in detrazione del patrimonio netto consolidato. Successivamente a tale data l'eventuale plusvalore pagato viene imputato in apposita voce dell'attivo denominata **"Differenza da consolidamento"** che viene ammortizzata sul presumibile periodo di utilità futura.
- Le differenze positive e negative, originatesi successivamente all'acquisizione delle partecipazioni, tipicamente rappresentate dai risultati a nuovo delle società partecipate, sono state imputate alla specifica voce **"Utili (Perdite) portati a nuovo"**;
- i reciproci rapporti di debito e credito fra società consolidate, i costi e ricavi e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le società del gruppo e non realizzati con terzi sono stati eliminati;
- i bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine periodo per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale ed al cambio medio del periodo per quanto riguarda il Conto Economico. La differenza di cambio emergente sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine del periodo precedente, sia tra i cambi medi e di fine periodo per il conto economico, è stata imputata ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata **"Riserva di traduzione"**.

I cambi utilizzati – nei confronti dell'Euro - sono i seguenti:

Divisa	Cambio medio del 1 semestre 2005	Cambio 30 giugno 2005
US\$	1,2847	1,2092
FR.SVIZZ.	1,5462	1,5499
GBP	0,693	0,6742
\$ CAN	1,5895	1,49
\$ AUS	1,6619	1,5885

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I più significativi principi contabili adottati dalla capogruppo e dal gruppo per la redazione del bilancio consolidato ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci delle singole società consolidate, sono i seguenti:

Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica; vengono assoggettati ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in dieci esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione dei cespiti interessati da conferimenti agevolati del 1981 che sono iscritti al valore di conferimento o di fusione, attestato da perizia indipendente. Inoltre, i valori di cui sopra sono stati rettificati, per taluni beni, per effetto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi di rivalutazione monetaria. Alcune tra le immobilizzazioni materiali includono inoltre l'allocazione di parte dei disavanzi di fusione emersi a seguito di fusioni per incorporazione effettuate in esercizi precedenti. I valori così rivalutati non eccedono comunque i presumibili valori di realizzo né di economica utilizzazione.

I cespiti costruiti in economia vengono iscritti in base al costo di fabbricazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese per migliorie, ammodernamenti, modifiche che comportano un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile dei cespiti, sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale vengono iscritte al minore tra il costo storico al netto degli ammortamenti cumulati ed il presumibile valore di realizzo.

I beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria sono stati esposti secondo il cosiddetto "metodo finanziario". In base a tale criterio, che equipara tali operazioni ad assunzioni di finanziamento, il costo originario dei beni oggetto di locazione finanziaria viene esposto fra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato al processo di ammortamento secondo le aliquote precedentemente indicate, mentre il debito correlato alle rate a scadere è esposto fra le passività.

Si segnala che gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - che alla data della chiusura della presente situazione risultano essere in esercizio - vengono calcolati a quote costanti utilizzando aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni, sulla base del calcolo simulato relativo al normale esercizio di 12 mesi, successivamente ridotto alla metà per tener conto della durata limitata del periodo.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni minori vengono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati al minore tra costo e valore di mercato.

Le residue immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti sono valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo; la configurazione di costo utilizzata dalle società estere del gruppo e dalla capogruppo è quella del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate mediante l'appostazione di apposito fondo in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al valore nominale ed adeguati al presunto valore di realizzo mediante appositi fondi rischi su crediti. I debiti sono esposti al valore nominale. L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni è segnalato nelle pertinenti note.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

Fondo trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo è costituito a fronte delle spettanze maturate per ciascun dipendente a fine esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondi per rischi e oneri

Sono accantonati per tenere conto di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo pensioni riferito ad alcune società estere rappresenta la passività a fronte di piani pensionistici previsti da legislazioni locali.

Contabilizzazione delle poste in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta non euro sono iscritti sulla base dei cambi a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I costi e i ricavi di natura finanziaria e per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono state accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta. Sono inoltre contabilizzate le imposte differite per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi o costi che concorrono a formare il risultato in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'utile fiscale; ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto

delle sole differenze di tipo temporaneo . In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo. Tali imposte sono state calcolate in base alle aliquote di imposta correnti alla data di bilancio.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore residuo contrattuale.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile, sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

NOTE ESPLICATIVE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si fa presente che l'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali origina dall'ampliamento della area di consolidamento all'atto del conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Capogruppo tenutasi in data 22 marzo 2005 .

I - Immobilizzazioni immateriali

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incremento	Rivaluazioni	Svalutazione/ ammortamenti	Variazione Area di consolidamento	Saldo 30.6.2005
1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	32	32
3)	Diritti e Brevetti	1.256	0	0	(1.255)	0	1
4)	Concessioni, licenze e marchi	3.457	0	2.600	(3.456)	80	2.681
5)	Avviamento	(1)	1	0	0	42	42
5 bis)	Differenza da consolidamento	0	0	0	0	21.888	21.888
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	84	0	0	(51)	762	795
	Totale	4.796	1	2.600	(4.762)	22.804	25.439

In particolare si sottolinea che:

- la voce “**differenza da consolidamento**”, deriva dalla inclusione della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. nella subholding Bormioli Finanziaria S.p.A.. La determinazione del valore di tale differenza è avvenuto dopo l'appostazione in bilancio consolidato di un maggior valore netto dei terreni e fabbricati per Euro 40.718 del sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.
- Le svalutazioni delle voci “**diritti e brevetti**” e “**concessioni licenze e marchi**” sono state determinate calcolando il valore residuo recuperabile tramite l'uso di dette immobilizzazioni immateriali. La rivalutazione di Euro 2.600 migliaia nella voce “Concessioni, licenze e marchi” si riferisce al valore, determinato secondo il fair value, dei marchi Necchi.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Differenza di consolidamento Elna	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 6 anni

I criteri adottati sono ritenuti rispondenti alla residua possibilità di utilizzo delle suddette immobilizzazioni.

Nel bilancio della Capogruppo, l'ammontare del valore esposto alla voce “**Concessioni, licenze e marchi**” è costituito esclusivamente dal residuo valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze software relative al programma di tenuta della contabilità attualmente in uso presso la società.

In Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. la voce “**Altre Immobilizzazioni immateriali**” è rappresentata principalmente dagli oneri finanziari e spese sostenute dalla capogruppo per finanziamenti ed ammortizzati secondo la durata dei finanziamenti di riferimento, nonché da costi per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico integrato JDE aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

II - Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo tale voce si è così movimentata:

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Investimento	Disinvestimento	Variazioni dell'area di consolidamento		Saldo 30.6.2005
					Valore lordo	Ammortamento	
1)	Terreni e fabbricati	0	0	0	179.938	(61.530)	118.408
2)	Impianti e macchinari	0	0	0	478.828	(390.723)	88.105
3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	36	0	152.844	(129.097)	23.783
4)	Altri beni	179		(40)	18.055	(15.328)	2.866
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	9.555	0	9.555
	Totali	179	36	(40)	839.220	(596.678)	242.717

Il valore dei terreni e dei fabbricati origina dall'ampliamento della area di consolidamento all'atto del conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V. ed indirettamente del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Il valore delle immobilizzazioni in corso ed acconti, per Euro 9.555 migliaia, si compone come segue:

- immobilizzazioni in corso presso gli stabilimenti el Gruppo Bormioli	8.075 euro migliaia
- acconti a fornitori per acquisto di immobilizzazioni	1.480 euro migliaia

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate per le principali Società operative, su base annua, sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni :	
- macchine elettroniche	20%
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	12%
- automezzi e mezzi interni	25%

I principali investimenti del Gruppo avvenuti nel corso del periodo provengono dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e sono principalmente rappresentati da:

- completamento dell'ampliamento di un fabbricato relativo alla divisione casa presso lo stabilimento di Fidenza;
- interventi straordinari sul forno 2 dello stabilimento della divisione contenitore di Bergantino;
- interventi di automazione e potenziamento linee della divisione contenitore;
- acquisto e realizzazione stampi principalmente destinati alla divisione casa.

In particolare per la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si specifica che:

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" include gli investimenti in beni non ancora entrati nel processo produttivo alla data del 30 giugno 2005. Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto entro il 31 dicembre 2005.
- La voce **Immobilizzazioni materiali** include lo stabilimento produttivo sito in Parma parzialmente in uso (limitatamente all'attività di deposito di prodotti finiti) e rappresentato da terreni, fabbricati, macchinari, impianti ed attrezzature aventi complessivamente alla data del 30 giugno 2005 un valore al netto degli ammortamenti cumulati pari ad Euro 24.313 mila. Al fine di esporre tali immobilizzazioni materiali al loro valore di presumibile realizzo, la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha stanziato, in esercizi precedenti, uno specifico fondo svalutazione per Euro 16.206 mila. La nota esplicativa al bilancio della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. inclusa nella presente Relazione Semestrale, la partecipata ha ritenuto opportuno classificare tale fondo a diretta riduzione delle singole voci cui è riferito al fine di offrire una rappresentazione più chiara delle proprie Immobilizzazioni materiali.
- I terreni ed i fabbricati della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono gravati da ipoteche a garanzia di mutui aventi valore residuo pari a 31.288 migliaia di Euro e da garanzie a favore di fornitori per 870 migliaia di Euro circa.
- Il valore degli ammortamenti esposti nel bilancio al 30.06.2005 della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. racchiude anche le svalutazioni operate su alcuni cespiti detenuti presso lo stabilimento della società controllata francese Verriere de Masnières non aventi più utilità futura, in conseguenza del processo di ristrutturazione aziendale descritto successivamente.
- A decorrere dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., sulla base di perizie predisposte dalla propria direzione tecnica, dettagliate per stabilimento e per cespiti, ha rideterminato la vita utile, e conseguentemente le aliquote di ammortamento, dei cespiti appartenenti alle categorie forni, impianti specifici e stampi.
- In particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2005, l'ammortamento dei forni e delle linee di produzione, precedentemente effettuato con aliquote unitarie, è stato articolato in funzione

delle loro singole componenti, aventi vita utile significativamente differente tra loro. Gli stampi sono ammortizzati in misura differenziata per stabilimento e per settore di appartenenza principalmente in considerazione del grado di sfruttamento e della vita commerciale dei relativi articoli. Gli effetti economici sul periodo derivanti dall'applicazione delle nuove aliquote non risultano significativi.

- L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel trimestre è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione. Nel trimestre 2005, così come in passato, non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1. Partecipazioni

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Effetto della variazione area di consolidamento	Saldo 30.06.2005
b)	Imprese collegate	11.411	0	0	(11.411)	1.013	1.013
d)	Altre imprese	0	0	0		453	453
	Totale	11.411	0	0	(11.411)	1.466	1.466

b) in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2423 ter C.C., nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo della Capogruppo ha ritenuto di dover riclassificare le partecipazioni detenute in Applicomp (India) Ltd. tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni C III 4) - in quanto ritenute non più strategiche e destinate ad essere dismesse. A tale fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha conferito incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.) di assistenza a supporto al Consiglio di Amministrazione per le attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp (India) Ltd..

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto a Partecipazioni Italiane S.p.A. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca S.p.A. prevede condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che la riclassificazione più sopra menzionata non ha generato riflessi sulla situazione economica della società alla data di chiusura della Semestrale, mentre ha generato un aumento del Capitale Circolante Netto ed un miglioramento dell'indice di struttura secondario sotto l'aspetto patrimoniale.

2 Crediti (Immobilizzazioni finanziarie) verso:

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	Saldo 30.06.2005
b1)	Imprese collegate esigibili oltre esercizio	12.110	0	0	(12.110)	0	0
e)	Altri esigibili entro esercizio successivo	0	12	0	0	0	12
e 1)	Altri esigibili oltre esercizio successivo	14	0	(14)	0	1.486	1.486
	Totale	12.124	12	(14)	(12.110)	1.486	1.498

I crediti immobilizzati, pari a 1.486 migliaia di Euro, sono costituiti principalmente dall'anticipo d'imposta sul fondo T.F.R. effettuato dalla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ai sensi della L. 662/96.

Si specifica che la voce “**Crediti verso imprese collegate esigibili oltre esercizio**, rappresentate al 31.12.2004 il valore della partecipazione detenuta in Elna International Corp. è stata riclassificata sub attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto il C.d.A., nel corso della riunione tenutasi in data 6 settembre 2005 ha ritenuto di dover riclassificare tale partecipazione, in uno con quella detenuta nella collegata Applicomp (India) Ltd. tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni C III 4) - in quanto ritenute non piu' strategiche e destinate al processo di dismissione. A tale ultimo fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp (India) Ltd..

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

	(in migliaia di euro)	Saldo 30.06.2005	Saldo 31.12.2004	Variazione
1)	Di materie prime, sussidiarie e di consumo	25.997	0	25.997
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.857	175	8.682
4)	Prodotti finiti e merci	111.961	2.328	109.633
5)	Acconti	393	441	(48)
	Totale	147.208	2.944	144.264

Il 98% delle rimanenze è attribuibile al sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

II Crediti

Altre voci dell'attivo

Le variazioni delle altre voci dell'attivo sono le seguenti:

		(in migliaia di euro)	Saldo parziale al 30.06.2005	Saldo totale al 30.06.2005	Saldo parziale al 31.12.2004	Saldo totale al 31.12.2004	Variazioni
1)		Clienti		161.499		5.728	155.771
	a)	Esigibili entro esercizio successivo	160.516		5.728		
	b)	Esigibili oltre esercizio successivo	983		0		
3)		Imprese collegate		3.494		0	3.494
	a)	Esigibili entro esercizio successivo	2.950				
	b)	Esigibili oltre esercizio successivo	544		0		
4 bis)		Crediti tributari		6.994		171	6.823
	a)	Esigibili entro esercizio successivo	6.801		115		
	b)	Esigibili oltre esercizio successivo	193		56		
4 ter)		Imposte anticipate		18.756		0	18.756
	a)	Esigibili entro esercizio successivo	18.756			0	
5)		Altri		4.311		1.441	2.870
	a)	Esigibili entro esercizio successivo	3.816		1.376		
	b)	Esigibili oltre esercizio successivo	495		65		
		Totali		195.054		7.340	187.714

In particolare si specifica quanto segue:

- i crediti della Capogruppo risultano ampiamente commentati nelle note esplicative al bilancio al 30.06.2005 di Partecipazioni Italiane S.p.A. esposte nella precedente sezione ;
- le imposte anticipate del sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono pari a 18.756 migliaia di Euro e sono relative per Euro 16.354 mila agli effetti fiscali evidenziati nel bilancio della subholding. Tali effetti fiscali sono correlati alle differenze temporanee emergenti a seguito delle differenze di consolidamento. I crediti per cessione di rami d'azienda al 30 giugno

2005, inclusi tra i crediti verso altri entro i dodici mesi, si riferiscono ai crediti vantati dalla Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. relativamente alla cessione effettuata nel 2003 del ramo d'azienda del settore cristallo ed alla cessione della fonderia di Solignano effettuata in esercizi precedenti.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Riclassifica	Incrementi	Svalutazione	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Saldo 30.06.2005
2) Partecipazioni in collegate		0	11.410	0	(5.811)	0	0	5.599
4) Altre partecipazioni		111	0	0	(4)	0	0	107
6) Altri titoli		420	0	0		(420)	64	64
Totale		531	11.410	0	(5.815)	(420)	64	5.770

L'importo delle svalutazione riguarda esclusivamente la rettifica di valore operata sulla partecipazione Applicomp India ltd sulla base di una stima del valore di realizzo.

IV Disponibilità liquide

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
1) Depositi bancari e postali		10.981	1.447	9.534
2) Assegni		150	0	150
3) Denaro e valori in cassa		33	5	28
Totali		11.164	1.452	9.712

La liquidità del Gruppo è riferibile ai seguenti raggruppamenti:

- Sottogruppo Elna International Corp. per euro migliaia 1.167
- Partecipazioni Italiane S.p.A. per euro migliaia 227.
- Sottogruppo Bormioli per euro migliaia 9.770

D RATEI E RISCONTI

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
3) Risconti attivi		1.768	110	1.658
Totali		1.768	110	1.658

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto consolidato e le variazioni registrate rispetto alla fine dello scorso periodo sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di traduzione	Riserve di consolidamento	Utili (perdite) a nuovo	Risultato netto di esercizio	Riserva perdita ripianata	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2004	20.566	65	(804)	0	(21.849)	6.845	0	4.823
Copertura perdite 2004	(20.566)	(65)	0	0	21.763	(6.845)	5.713	0
Aumento capitale	185.073	0	0	0	0	0	0	185.073
Effetto variazione area di consolidamento	0	0	0	1.796	0	0	0	1.796
Effetti di consolidamento	0	0	0	0	(3.895)	0	(5.713)	(9.608)
Effetti cambio	0	0	225	0	0	0	0	225
Risultato economico dell'esercizio	0	0	0	0	0	(40.346)	0	(40.346)
Saldo al 30.06.2005	185.073	0	(579)	1.796	(3.981)	(40.346)	0	141.963

L'evoluzione del processo di ricapitalizzazione della Capogruppo è stato il seguente.

Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale era costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,09 ciascuna.

In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 20.565.570,33 ad Euro 9.597.266,15 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie che di risparmio, da Euro 0,09 ad Euro 0,042. Tale

operazione ha consentito la copertura parziale delle perdite nette risultanti alla data del 30 novembre 2004 di Euro 11.090.774,29.

L'Assemblea Straordinaria dell' 1 febbraio 2005 ha anche deliberato di procedere ad un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di Euro 4.006.024, riservato Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi), che lo ha sottoscritto conferendo nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants già in portafoglio dell'Istituto.

Nel mese di aprile 2005 è stata data esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,888 e di Euro 15.610.709,016 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi), che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.A..

Sempre nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Capogruppo tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali Euro 0,168 cadauna che sono state svincolate a favore del conferente dopo la verifica della stima effettuata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2343, terzo comma, C.C.

In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazioni alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza di adesione all'offerta, sono state acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inoptate, pari a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti di Partecipazioni Italiane aderenti all'offerta e l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, Codice Civile.

A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni di Partecipazioni Italiane S.p.A. nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova

azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna;
(ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.

Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", aventi scadenza 30 aprile 2005, il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.

In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, meglio descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005", nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Capogruppo entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

Patrimonio di terzi al 30.6.2005: 71.969 migliaia di euro

È' attribuibile come segue: (importi in migliaia di euro):

Quota di terzi	
- effetto di variazione area di consolidamento (quota di pertinenza di terzi azionisti di minoranza della subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	69.010
- Quota di pertinenza di terzi azionisti di minoranza di Bormioli Finanziaria S.p.A.	233
- attribuzione a terzi di rettifiche di consolidamento di cui:	2.726
- Euro migliaia 4.640 quota azionisti terzi nel Gruppo Elna International;	
- Euro migliaia -1.914 attribuzione agli azionisti di minoranza di rettifiche di consolidamenti riguardanti la subholding Elna International	
Totale	71.969

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	(in migliaia di euro)	Saldo 30.06.2005	Saldo 31.12.2004
1)	Fondi trattamento di quiescenza e similari	3.628	173
2)	Fondi per imposte	35.641	0
4)	Altri fondi	34.528	1.995
	Totali	73.797	2.168

La voce “**altri fondi**” è riferibile per Euro 17.332 migliaia alla Capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. al bilancio della quale si fa riferimento. La stessa voce è influenzata dall’effetto della variazione dell’area di consolidamento per Euro 15.296 migliaia. Le spiegazioni relative sono contenute nei prossimi paragrafi.

Nella voce “altri fondi” sono stati altresì accantonati Euro 1.900 migliaia a fronte dei costi legati alla futura dismissione delle attività non strategiche ed ai rischi economici connessi all’esercizio dell’exchange option da parte del socio di minoranza della Elna International Corp.

Nel bilancio del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. il fondo per altri rischi comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per Euro 5.496 mila alla Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e per il residuo a fondi diversi stanziati dalle società controllate estere per passività diverse.

In particolare con riferimento alla Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sussistono due cause promosse in esercizi precedenti da un trasportatore di cui una in relazione alla richiesta di corresponsione dei compensi spettanti nel rispetto dei tariffari minimi obbligatori per l’importo di Euro 2.599 mila e l’altra per violazione dell’obbligo contrattuale di esclusiva previsto dal contratto di trasporto in vigore tra le parti per un importo di Euro 1.953 mila. Gli Amministratori della Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., peraltro supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto di mantenere a titolo di prudenza lo stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una significativa parte di tali richieste sulla base di una stima realistica dei relativi oneri tenendo conto degli elementi disponibili alla data della presente relazione e del parere dei propri legali.

Nel marzo 2000 una parte correlata ha avviato un contenzioso contro la società controllata francese Verrieres de Masnières per la presunta violazione di una clausola di esclusiva prevista dall’accordo di fornitura in essere tra le parti, richiedendo il risarcimento dei danni subiti per un ammontare pari a circa Euro 6,7 milioni. Gli Amministratori del Sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ritengono che la parte correlata non sia legittimata ad alcun risarcimento, essendo l’interruzione del contratto dipesa da circostanze economiche non controllabili da parte della Verrieres de Masnières, nonché dalla mancanza di capacità della parte correlata di adattare la propria struttura alla mutata situazione produttiva della Verrieres de Masnières, come contrattualmente richiesto. Pertanto, gli Amministratori della capogruppo, dopo aver sentito i propri legali, non hanno ritenuto opportuno operare alcuno stanziamento in bilancio.

Nel corso dell’esercizio 2004 il gruppo ha ceduto i rami d’azienda produttivi di Rive de Gier e La Chapelle ed il marchio Duralux alla società francese Duralux International France SAS (di seguito “Duralux”), amministrata da un ex dirigente del gruppo. Da tale cessione è stata realizzata una significativa minusvalenza (di ammontare superiore ad Euro 10 milioni), iscritta nel bilancio dell’esercizio 2004. Nell’ambito dei contratti stipulati tra le parti è previsto altresì l’impegno, da

parte di Duralex, all'acquisto di determinati volumi di scorte entro il 31 dicembre 2005 e, per il gruppo, il diritto di vendita in esclusiva dei prodotti a marchio "Duralex" nella maggior parte dei mercati europei, oltre all'impegno di vendita di volumi determinati per un periodo di tre esercizi.

Nel giugno 2005, le Autorità giudiziarie competenti, su richiesta della stessa Duralex hanno accertato l'impossibilità a far fronte alle proprie obbligazioni e preannunciato l'apertura di un procedimento di risanamento giudiziario.

Alla data del 30 giugno 2005, la situazione trimestrale consolidata riflette alla voce "Crediti verso clienti", crediti verso Duralex per Euro 1.772 mila al netto dei debiti commerciali. In forza di un contratto sottoscritto tra le parti nel marzo 2005 che prevede la compensazione come clausola di pagamento delle reciproche forniture, le posizioni debitorie vengono portate in compensazione di quelle creditorie. Nell'agosto 2005, la Capogruppo e Bormioli Rocco SAS, in conseguenza di una sentenza del tribunale del luglio 2005, che anticipa all'1 febbraio 2005 la data a decorrere dalla quale Duralex si trova nell'impossibilità di adempiere le proprie obbligazioni, sono state citate in giudizio dall'amministratore giudiziario della Duralex, per ottenere la nullità dei pagamenti effettuati mediante compensazione in forza del contratto sopramenzionato e richiedere pertanto il rimborso delle somme compensate. Nel caso in cui venisse riconosciuta la nullità di tale contratto il credito alla data del 30 giugno 2005 al lordo dei debiti commerciali ammonterebbe ad Euro 8.778 mila.

Gli Amministratori della Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., in considerazione sia dello stato di sviluppo del contenzioso, appena instauratosi, che della complessità dei rapporti contrattuali e commerciali in essere tra le parti, non ritengono di disporre di sufficienti elementi per poter formulare una stima della passività che potrebbe derivare per il gruppo dall'esito del contenzioso. Conseguentemente, relativamente ad esso, nessun fondo rischi è stato iscritto nella situazione al 30 giugno 2005.

Inoltre, il valore delle scorte per le quali Duralex, come precedentemente esposto, ha sottoscritto impegno all'acquisto entro il 31 dicembre 2005, ammonta, al 30 giugno 2005, ad Euro 3.157 mila. Gli amministratori della capogruppo ritengono che il valore di realizzo di tale attività sarebbe pari o superiore a quello contabile anche nell'ipotesi in cui la società Duralex non fosse in grado di adempiere agli impegni assunti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto registra i seguenti movimenti:

(in migliaia di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2004	430
Quote maturate nel periodo	1.555
Pagamenti e trasferimenti effettuati nell'esercizio	-1.333
Effetto netto della variazione dell'area di consolidamento	36.793
Saldo al 30 giugno 2005	37.445

D) DEBITI

4) Debiti verso le banche

Sono dettagliati nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.05	Saldo al 31.12.04
a)	Esigibili entro esercizio successivo	53.413	7.559
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	80.090	
	Totale	133.503	7.559

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti oltre 12 mesi, si fa presente che:

- la società Bormioli Finanziaria S.p.A. ha sottoscritto in data 16.06.2005 un contratto di finanziamento con l'istituto finanziatore Efibanca S.p.A.: tale contratto prevede l'erogazione a favore della Bormioli Finanziaria S.p.A. di un finanziamento per complessivi 25.000.000 di euro a fronte degli impegni assunti dalla società nel concludere le predette operazioni di acquisizione delle partecipazioni in Bormioli Rocco & Figlio detenute da Groupe Danone SA e BNP Paribas SA. In virtù del predetto contratto, la società si è obbligata alla restituzione, in un'unica soluzione, dell'importo finanziato entro la data di scadenza prevista per il giorno 15 dicembre 2006 previa corresponsione degli interessi maturati al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 1,40 (uno virgola quaranta) punti percentuali per anno;
- il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. evidenzia nella propria situazione finanziaria mutui per Euro 80.047 migliaia, di cui la quota a breve di Euro 24.957 migliaia e la quota a lungo di Euro 55.090 migliaia. Tali mutui sono riferiti alla capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per Euro 78.076 migliaia ed a Bormioli Rocco SA per Euro 1.970 migliaia.
- Nel periodo sono stati erogati due nuovi mutui bancari alla capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., dell'importo di Euro 5 milioni ciascuno, dalla Banca Popolare di Milano e da Unicredit. Tali mutui sono da rimborsare in 10 rate con ultima rata scadente nel giugno 2010.
- Il mutuo erogato da Unicredit è garantito dal rispetto di alcuni parametri consolidati e patrimoniali finanziari ed economici, che risultano rispettati alla data del 30 giugno 2005. Il debito residuo dei mutui bancari ipotecari ammonta a complessivi Euro 31.288 migliaia.

5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori esigibili entro ed oltre l'anno sono riepilogati nella tabella che segue:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.05	Saldo al 31.12.04
a)	Esigibili entro esercizio successivo	4.872	1.207
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	4.979	0
	Totale	9.851	1.207

La voce comprende, in particolare:

- un finanziamento oneroso concesso alla controllata della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., Bormioli Rocco SA (Spagna), dal precedente gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione;
- i debiti del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. verso società di leasing per 2.899 migliaia di Euro con scadenza a breve e 3.772 migliaia di Euro con scadenza oltre i 12 mesi;
- il debito di Partecipazioni Italiane S.p.A. nei confronti del Ministero delle Attività Produttive per rate scadute e relativi interessi, su un finanziamento per la ricerca applicata.

Altre voci del passivo

Le variazioni delle altre voci del passivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	Saldo parziale al 30.06.2005	Saldo totale al 30.06.2005	Saldo parziale al 31.12.2004	Saldo totale al 31.12.2004	Variazioni
6)	Acconti (da clienti)		157		6	151
a)	Esigibili entro esercizio successivo	157		6		
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	0		0		
7)	Debiti verso i fornitori		122.308		5.237	117.071
a)	Esigibili entro esercizio successivo	122.042		4.969		
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	266		268		
10)	Debiti verso imprese controllate		1.019		0	1.019
a)	Esigibili entro esercizio successivo	1.019				
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	0		0		
12)	Debiti tributari		7.044		66	6.978
a)	Esigibili entro esercizio successivo	7.044		66		
13)	Debiti verso istituti previdenziali	0	5.213		198	5.015
a)	Esigibili entro esercizio successivo	5.213		198		
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	0		0		
14)	Altri debiti		25.285		649	24.636
a)	Esigibili entro esercizio successivo	25.276		640		
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	9		9		
	Totali		161.026		6.156	154.870

D RATEI E RISCONTI

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
2)	Ratei passivi	737	494	243
3)	Risconti passivi	833	58	775
	Totali	1.570	552	1.018

CONTI D'ORDINE (importi in migliaia di euro)

	30.6.2005	31.12.2004
Fideiussioni - avalli	2.181	4.491
Garanzie reali	14.664	
Impegni	40.794	
Rischi su crediti ceduti	4.311	4.311
Canoni di leasing a scadere	54	71
Totale	62.004	8.873

In particolare si fa presente che:

- per una descrizione dei conti d'ordine della Capogruppo si rimanda alle note esplicative al bilancio chiuso al 30.06.2005 di Partecipazioni Italiane S.p.A.;
- le Garanzie Reali rappresentate nel bilancio della Bormioli Finanziaria S.p.A. per un valore pari ad Euro 55.458 migliaia sono esclusivamente riferite alla costituzione in pegno di I e II grado a favore di Efibanca S.p.A. sulle azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. possedute dalla società a fronte delle linee di credito erogate dalla stessa Efibanca S.p.A. a favore della Bormioli Finanziaria S.p.A.. Nel corso dei primi sei mesi del 2005 la variazione intervenuta è da attribuirsi esclusivamente alla costituzione in pegno a favore di Efibanca S.p.A. sulle azioni della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. acquistate con atti del 27 giugno 2005 proprio grazie al finanziamento erogato dalla stessa Efibanca S.p.A., in data 16.06.2005, a favore di Bormioli Finanziaria S.p.A. e contestualmente alla rinuncia al pegno di I e II grado da parte di Banca Popolare Italiana, avvenuto in data 28/02/2005, e precedentemente costituito sulle azioni della Bormioli Rocco & Figlio possedute dalla Bormioli Finanziaria S.p.A. a garanzia delle linee di credito concesse a favore della stessa Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- I conti d'ordine del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono rappresentati da Fideiussioni e garanzie prestate in favore di terzi per 677 migliaia di Euro. Si segnala che la capogruppo del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha rilasciato fideiussioni e lettere di patronage a favore di istituti di credito nell'interesse delle controllate Verreries de Masnières, Bormioli Rocco SA, Bormioli Rocco France SA e Decoro Fidenza S.r.l. Il relativo debito garantito è già esposto nella relativa voce di stato patrimoniale. La Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha stipulato nel corso dell'anno 1997 un contratto collar a valere sul tasso d'interesse di un mutuo in essere con un nozionale originario di 10.329 migliaia di Euro, ed un residuo valore al 30 giugno 2005 di 1.033 migliaia di Euro. Il contratto si chiuderà nell'anno 2005. I relativi proventi ed oneri derivanti da tale contratto sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. La valutazione di tale contratto ai valori di mercato ("*fair value*") in essere al 30 giugno 2005 non avrebbe determinato effetti significativi sulla relazione trimestrale consolidata del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. propedeutica ai fini della stesura della presente Relazione Semestrale.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

Le informazioni relative all'andamento economico del Gruppo sono già state fornite in appositi paragrafi.

Con riferimento alle seguenti voci si precisa:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Si compone come segue:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 30.06.2004	Variazione
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	149.616	9.664	139.952
2)	Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.289)	152	(9.441)
4)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	325	0	325
5)	Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
	Contributi in conto esercizio a)	33	0	33
	Altri ricavi e proventi b)	1.560	682	878
	Totale valore della produzione	142.245	10.498	131.747

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

		Saldo al 30.06.2005	Saldo al 30.06.2004	Variazione
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.368	6.771	40.597
7)	Servizi	42.276	1.856	40.420
8)	Per godimento beni di terzi	1.822	754	1.068
9)	Per il personale	34.309	1.540	32.769
10)	Ammortamenti e svalutazioni	30.054	2.064	27.990
11)	Variazione rimanenze	57	6	51
12)	Accantonamenti per rischi	18.226	68	18.158
13)	Altri accantonamenti	72	0	72
14)	Oneri diversi di gestione	1.899	156	1.743
	Totale costo della produzione	176.083	13.215	162.868

L'informazione relativa agli accantonamenti a fondo rischi operati dalla Capogruppo nel corso del semestre si rimanda a quanto ampiamente commentato nelle note esplicative al bilancio al 30.06.2005 della Capogruppo.

C) Proventi ed oneri finanziari - sono costituiti dai seguenti:

		(in migliaia di euro)	1° semestre	
			2005	2004
16)	d3)	Proventi finanziari da controllate	51	86
17	a)	Interessi ed oneri finanziari da debiti verso imprese controllate		(14)
	e)	Interessi ed oneri finanziari da debiti per obbligazioni	(136)	(305)
	f)	Interessi ed oneri finanziari da altri debiti	(1.947)	(657)
C	17)	Utili e perdite su cambi	514	27
		Totale	(1.518)	(863)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie - sono costituiti dai seguenti:

		(in migliaia di euro)	1° semestre	
			2005	2004
19	a)	Svalutazione delle attività finanziarie di partecipazioni	(5.811)	(331)
	c)	Titoli iscritti all'attivo circolante non costituenti partecipazioni	(420)	0
		Totale	(6.231)	(331)

E) Proventi ed oneri straordinari - sono costituiti dai seguenti:

		(in migliaia di euro)	1° semestre	
			2005	2004
20)		Proventi straordinari		
	a)	Plusvalenze alienazione partecipazioni	7	2
	b)	Altri proventi straordinari	7.426	2.741
21)		Oneri straordinari		
	a)	Minusvalenze alienazione immobilizzazioni	(10)	(3)
C	c)	Altri oneri straordinari	(2.075)	(9)
		Totale	5.348	2.731

F) Imposte sul reddito di esercizio - sono costituiti dai seguenti:

		(in migliaia di euro)	1° semestre	
			2005	2004
22		Imposte sul reddito		
	a)	correnti	(3.224)	(5)
	b)	differite	77	
		Totale	(3.147)	(5)

Rendiconto Finanziario

GESTIONE REDDITUALE	30.06.05	30.06.04
Utile netto (perdita) dell'esercizio	- 39.386	-1.185
Ammortamenti	14.187	1.055
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	28	1.009
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	34.137	399
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	10	3
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	6.231	
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	- 7	-2
TFR:		
- Accantonamento	1.579	28
- Pagamento	-	-26
Aumento rimanenze	- 144.264	-163
Diminuzione rimanenze	-	
Aumento crediti verso clienti a breve termine	- 221.186	-147
Diminuzione crediti verso clienti a breve termine	-	
Aumento attività finanziarie e diverse a breve termine	- 5.239	-1
Diminuzione attività finanziarie e diverse a breve termine	-	
Aumento ratei e risconti attivi	- 1.658	-91
Diminuzione ratei e risconti attivi	-	
Aumento crediti verso clienti a medio e lungo termine	- 2.094	-3
Diminuzione crediti verso clienti a medio e lungo termine	-	
Aumento debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	117.073	
Diminuzione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	- 2	-99
Diminuzione debiti tributari	-	-150
Aumento altre passività a breve termine di natura non finanziaria	30.821	
Diminuzione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	-	
Aumento altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	115.473	
Diminuzione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	-	-561
Aumento ratei e risconti passivi	1.018	
Diminuzione ratei e risconti passivi	-	-
<i>Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale</i>	<i>-93.279</i>	<i>66</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di beni materiali e immateriali	- 277.399	-1.134
Vendita di beni materiali e immateriali (prezzo di realizzo)	-	
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	14.340	4.846
Variazione differenze di consolidamento	-	523
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento</i>	<i>-263.059</i>	<i>4.235</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione mutui	80.090	
Aumento altre passività a breve termine di natura finanziaria	-	14.976
Diminuzione altre passività a breve termine di natura finanziaria	- 11.662	
Aumento altre passività a medio e lungo termine di natura finanziaria	4.979	
Diminuzione altre passività a medio e lungo termine di natura finanziaria	-	-15584
Variazione mezzi propri	246.789	50
Pagamento dividendi		
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento</i>	<i>320.196</i>	<i>-558</i>
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA'	- 36.142	3.743
Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio	- 6.107	-16.255
Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio	- 42.249	-12.512

APPENDICE IAS
GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE
AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL
REPORTING STANDARDS (IFRS)
AL 1° GENNAIO 2004, AL 31 DICEMBRE 2004 E
AL 30 GIUGNO 2005

TRANSIZIONE AI PRINCIPI IAS/IFRS

Fino al 2004 il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 le società europee, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato, sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

A partire dalla prima semestrale 2005, il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto la riconciliazione con i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IAS/IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a seguito, tra l'altro, dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali nei rendiconti periodici, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1.

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidate, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
 - ✓ data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004);
 - ✓ data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2004);
 - ✓ data di chiusura della prima semestrale dell'esercizio 2005;

- il prospetto di riconciliazione del risultato economico secondo i precedenti principi contabili e quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo arco temporale rispetto ai periodi seguenti:
 - ✓ esercizio 2004;
 - ✓ prima semestrale 2005;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;

I prospetti di riconduzione/riconciliazione sono stati redatti solo ai fini della transizione agli IFRS adottati dalla Commissione europea e per la predisposizione della relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2005 secondo gli IFRS. Stante questa finalità specifica, le informazioni fornite non devono intendersi sostitutive delle maggiori informazioni, anche comparative, che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, tali prospetti sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore. Il processo di omologazione da parte della Commissione e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE, OPZIONI CONTABILI ADOTTATE IN FASE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS E PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SELEZIONATI DA PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

Prima applicazione degli IFRS

Principio generale

Il gruppo ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004 in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1 successivamente

Tali prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi.

Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS, nonché sul bilancio relativo al primo semestre 2005.

La riconciliazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, dei prospetti contabili del Bilancio al 31 dicembre 2004 e di quelli della prima semestrale 2005, ha tra l'altro richiesto al gruppo Partecipazioni Italiane, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- **esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1** in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004):

Aggregazioni di imprese: il gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS. Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico; ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento e delle differenze di consolidamento iscritte al 1° gennaio 2004;

Differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative di conversione derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere in sede di consolidamento sono state azzerate al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004.

Benefici per i dipendenti: il gruppo ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data.

Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005;

Data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al *fair value* attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall’IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un’attività finanziaria “valutata al *fair value* attraverso il conto economico” o “disponibile per la vendita” è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;

Storno di attività e passività finanziarie: secondo l’IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni occorse prima del 1° gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Il gruppo Partecipazioni Italiane si è avvalso di tale facoltà ed applica pertanto “il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati” secondo il metodo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2003;

• trattamenti contabili prescelti nell’ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

- **Rimanenze:** secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Partecipazioni italiane ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento;
- **Valutazione delle attività materiali ed immateriali:** successivamente all’iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività

possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al *fair value*. Il gruppo Partecipazioni Italiane ha scelto di adottare il metodo del costo. Riguardo le immobilizzazioni immateriali, in applicazione dello IAS 38, la maggior parte dei costi di impianto e di ampliamento, difformemente dalle norme italiane attuali, sono imputati a conto economico quando sostenuti. I costi di impianto e ampliamento relativi ad aumenti di capitale sociale, operazioni di finanziamento e simili, sono portati a riduzione delle relative riserve di patrimonio netto o dei finanziamenti emessi.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 sono invece obbligatoriamente capitalizzati; gli altri costi di ricerca e sviluppo sono contabilizzati nel conto economico, quando sostenuti. Le attuali norme italiane prevedono di norma l'imputazione dei costi sia di ricerca che di sviluppo a conto economico.

La modifica in corso di approvazione all'attuale principio IAS 38 introdurrà il concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "*business combinations*". Tali immobilizzazioni dovranno essere annualmente assoggettate a test di *impairment* a livello del più piccolo aggregato di beni i cui flussi di cassa sono largamente autonomi rispetto ad altri flussi di cassa (*cash generating unit*), confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore di mercato o "*valore d'uso*".

I costi per il software sono capitalizzabili in bilancio nella misura in cui generino benefici economici futuri maggiori di quelli stimati originariamente.

➤ **Svalutazione di attività (*impairment*)**: Se non diversamente stabilito dai singoli principi contabili applicabili, gli IAS / IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei seguenti casi:

- ✓ per le attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e
- ✓ per il *goodwill* (avviamento) acquisito in un'operazione di *business combinations*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni

esprese da un mercato attivo ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione al tasso WACC (costo medio ponderato del capitale) dell'impresa (*o altro tasso definito internamente*) dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il primo bilancio, annuale o infrannuale, redatto secondo gli IAS/IFRS dovrà contenere la dichiarazione, esplicita e senza riserve, di adesione a tutte le disposizioni dei principi in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e dovrà includere almeno un periodo di confronto redatto con criteri omogenei.

➤ **Fondi per rischi e oneri:** secondo lo IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

➤ **Benefici successivi al rapporto di lavoro:** in base allo IAS 19, il TFR è classificabile come un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il “*Projected unit credit method*” per fare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro nel periodo corrente e passato.

Lo IAS 19 relativo al trattamento contabile degli *Employee Benefits* ha quindi sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino il gruppo alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19.

L'applicazione del principio IAS 19 nella valutazione dei benefici per i dipendenti con l'utilizzo del metodo del corridoio che consiste nel riconoscere a conto economico solo gli utili e le perdite attuariali che eccedono il “corridoio” calcolato come il 10% del maggiore fra il fair value delle attività al servizio del piano e il valore attuale del debito alla fine dell'esercizio. Così come consentito dall'IFRS 1, il metodo del corridoio è stato applicato con un approccio prospettico, rilevando la parte degli utili o perdite attuariali a partire dalla data di transizione; pertanto il debito maturato a favore dei dipendenti per le indennità di fine rapporto al 1° gennaio 2004 è stato calcolato con la metodologia e le tecniche attuariali previste dallo IAS 19, rilevando integralmente gli utili o le perdite attuariali cumulativi alla

data di transizione indipendentemente dal possibile futuro utilizzo del metodo del corridoio in periodi successivi la transizione.

➤ **Valutazione degli investimenti immobiliari:** secondo lo IAS 40, un immobile detenuto come investimento deve essere inizialmente iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Successivamente all'acquisto, è consentito valutare tali immobili al fair value ovvero al costo. Il Gruppo Partecipazioni Italiane ha scelto di adottare il criterio del costo;

➤ **Oneri finanziari:** ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferimento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. Il Gruppo Partecipazioni Italiane ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2004, SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004 E SUL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2005 DEL GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dal gruppo Partecipazioni Italiane nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS sopra illustrate, comportano pertanto una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del gruppo così riassumibili:

Situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. :
(dati in migliaia di Euro)

	Principi italiani	n.		Rettifiche	IFRS
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	38	a.	A	(38)	0
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	2.933	b.	A	(768)	2165
<i>Fondo accantonamenti a lungo termine</i>	241	c.	D	19	222
<i>Fondo TFR</i>	252	d.	A	(118)	370
	166	e.	A	(30)	196
<i>Debiti a breve termine</i>	1.129	f.	D	461	668
Totale Patrimonio Netto per il Gruppo	-1.903			-474	-2.377

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

c. **Attività immateriali:** secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere "**identificabile**". Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo della società Partecipazioni Italiane non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato una diminuzione dell'utile netto totale dell'esercizio 2003 (e quindi del patrimonio netto totale al 1 gennaio 2004) di 38 migliaia di Euro totalmente attribuibile all'iscrizione tra i costi del Conto Economico della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” ed alla conseguente cancellazione dalle attività dello Stato Patrimoniale.

- b. **Crediti nell'attivo circolante:** è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 768 migliaia di euro.
- c. **Fondo accantonamenti a lungo termine:** in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 19 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.
- d. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR della società Necchi Macchine per cucire pari a 118 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto.
- e. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi

retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR della società Partecipazioni Italiane pari a 30 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto.

- f. **Debiti a breve termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 461 migliaia di euro.

Bilancio del gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2004:
(dati in migliaia di Euro)

	Principi italiani	n.		Rettifiche	IFRS
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	28	a.	A	(28)	0
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	3.073	b.	A	(768)	2.305
<i>Disponibilità liquide</i>	615	c.	D	442	1.057
<i>Debiti a lungo termine</i>	1.129	d.	A	(442)	1.571
<i>Fondo accantonamenti a lungo termine</i>	198	e.	D	20	178
<i>Fondo TFR</i>	284	f.	A	(118)	402
	146	g.	A	(4)	150
<i>Debiti a breve termine</i>	1.455	h.	D	460	995
Patrimonio Netto per il Gruppo	4.822			-438	4.384
Utile dell'esercizio	6.844			-7	6.837
Totale Patrimonio Netto per il Gruppo	11.666			-445	11.221
<i>Ammortamento Imm. Imm.</i>	(10)	a.	A	(10)	0
<i>Accantonamento TFR</i>	38	f.	D	14	52
<i>Accantonamento TFR</i>	18	g.	D	3	21
Utile Netto dell'esercizio:	6.844			-7	6.837

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

a Attività immateriali ed Ammortamento attività immateriali: Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere **"identificabile"**. Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato un aumento dell'utile netto totale dell'esercizio 2004 di 10 migliaia di euro totalmente attribuibile alla totale rettifica della voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” tra i costi del Conto Economico ed alla conseguente cancellazione della voce “Sistemazione e spostamento uffici” per l'importo di 28 migliaia di Euro tra le attività dello Stato Patrimoniale. L'effetto netto sul patrimonio risulta dunque pari ad Euro 18 migliaia.

- b. **Crediti nell'attivo circolante:** è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 768 migliaia di euro.
- c. La voce **Disponibilità Liquide** subisce un incremento di 442 migliaia di euro nel gruppo Elna.
- d. **Debiti a lungo termine:** la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata incrementata dell'importo di 442 migliaia di euro.
- e. **Fondo accantonamenti a lungo termine:** in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 20 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.
- f. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR pari a 118 migliaia di euro nel bilancio della Necchi Macchine per cucire srl con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 14 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.
- g. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore

attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR della società Partecipazioni Italiane pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 3 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.

h. **Debiti a breve termine:** la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 460 migliaia di euro.

Bilancio del gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. al 30 giugno 2005:
(dati in migliaia di Euro)

	Principi italiani	n.		Rettifiche	IFRS
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		a.	A	(288)	
		b.	A	(8)	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		c.	D	9.196	
<i>Disponibilità liquide</i>	63	d.	D	396	459
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	3.327	e.	A	(768)	2.559
<i>Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili</i>		f.	D	179	
<i>Fondo accantonamenti a lungo termine</i>	209	g.	D	20	189
<i>Fondo TFR</i>	276	h.	A	(136)	411
	154	i.	A	(4)	158
		j.	D	1.644	
<i>Fondo rischi per ristrutturazione</i>		k.	D	715	
<i>Fondo manutenzione ciclica</i>		l.	D	408	
<i>Debiti a lungo termine</i>	1.026	m.	A	(396)	1.422
<i>Debiti a breve termine</i>	1.208	n.	D	461	747
Patrimonio Netto per il Gruppo	182.309			+11.419	193.728
Perdita dell'esercizio	-40.346			+435	-39.911
Totale Patrimonio Netto per il Gruppo	141.963			+11.854	153.817
 <i>Altre svalutazione immobilizzazioni</i>	 28	 o.	 A	 (28)	 0
<i>Ammortamento Imm. Imm.</i>	88	a.	A	(88)	
	5	b.	A	(5)	
<i>Ammortamento Imm. Mat.</i>		c.	D	248	
<i>Storno fondo rischi per ristrutturazione</i>		k.	A	(715)	0
<i>Storno fondo manutenzione ciclica</i>		l.	A	(30)	
<i>Acc.to Fondo di quiescenza</i>		f.	D	3	
<i>Accantonamento TFR</i>	24	h.	D	40	64
	8	i.	A	(31)	39
		j.	D	171	
 Utile Netto dell'esercizio:	 -40.346			 435	 -39.911

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

a) Storno Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38): alcune tipologie di costo (nella fattispecie: costi di impianto ed ampliamento) non sono capitalizzabili secondo i principi contabili internazionali. Conseguentemente, il valore netto contabile alla data del 30 giugno 2005 nel bilancio della società Bormioli Finanziaria è stato stornato. Sono stati inoltre stornati sia le capitalizzazioni, ammontanti ad euro 4 mila, che gli ammortamenti effettuati nel periodo, ammontanti ad euro 88 mila, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo i principi contabili internazionali.

b. Storno Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38): alcune tipologie di costo non sono capitalizzabili secondo i principi contabili internazionali. Conseguentemente, il valore netto contabile alla data del 30 giugno 2005 è stato stornato nel bilancio della società Bormioli Rocco e Figli, al netto dei correlati effetti fiscali (ammontanti ad Euro 4 migliaia). Sono stati stornati pertanto gli ammortamenti imputati al conto economico del periodo relativamente ad immobilizzazioni immateriali che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo i principi contabili internazionali.

c. Effetto dell'ammortamento per componenti sui forni ed impianti specifici (IAS 16): l'effetto è attribuibile all'applicazione dello IAS 16 circa l'ammortamento per componenti di cespiti aventi vite utili differenti (Component Approach). Tale metodologia prevede che se i componenti di un cespite hanno vite utili differenti e sono significativi devono essere ammortizzati separatamente. Al riguardo, la direzione tecnica del Gruppo Bormioli Rocco e Figli ha redatto nel corso del 2005 una perizia valutativa delle vite utili dei singoli componenti dei forni e delle linee di produzione ed ha contribuito all'identificazione dei principali componenti di tali cespiti. L'applicazione retrospettiva di tale approccio ha originato un incremento del valore dei beni alla data del 30 giugno 2005 pari a Euro 9.196 mila, al netto del relativo effetto fiscale ammontante ad Euro 4.724 mila, e conseguentemente maggiori ammortamenti di periodo per Euro 248 mila, al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 143 mila.

d. La voce Disponibilità Liquide subisce un incremento di 396 migliaia di euro nel gruppo Elna.

e. Crediti nell'attivo circolante: è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 768 migliaia di euro.

f. **Attualizzazione fondo quiescenza (IAS 37):** l'effetto è relativo al fondo per indennità suppletiva agenti stanziato dalla società Bormioli Rocco e Figli che trattandosi di passività con lungo differimento è stata oggetto di attualizzazione ad un tasso di mercato, tenuto conto dei rischi specifici connessi alla passività. L'effetto dell'attualizzazione sul patrimonio netto e sul risultato di periodo è stato riflesso al netto dei relativi effetti fiscali che ammontano rispettivamente ad Euro mila 88 mila sul patrimonio netto ed ad Euro 1 mila sul risultato di periodo.

g. **Fondo accantonamenti a lungo termine:** in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 20 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.

h. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro.

In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR nel bilancio della società Necchi Macchine per Cucire pari a 136 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 40 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile. Sono state rettificare le imposte.

i. **Fondo TFR:** I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro.

In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento nel bilancio della società Partecipazioni Italiane del fondo TFR pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un decremento di 31 migliaia di euro, con il conseguente aumento dell'utile.

j. **IAS 19 benefici per dipendenti:** l'importo si riferisce all'adeguamento del valore delle passività per benefici pensionistici a dipendenti rappresentati dal TFR. Per i Principi Contabili Italiani il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 30 giugno

2005, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Secondo quanto previsto dallo IAS 19 il fondo TFR rientra tra i piani a contribuzione definita che richiedono una valutazione attuariale che tenga in considerazione una serie di fattori (costo del lavoro corrente, turnover del personale, rendimento atteso, oneri finanziari, utili e perdite attuariali, ets.). La valutazione del TFR con tecniche attuariali applicate in accordo con quanto previsto dallo IAS 19 ha determinato un effetto positivo (al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 809 mila) per Euro 1.644 mila e negativo sul risultato del periodo per Euro 171 mila al netto del relativo effetto fiscale (pari ad Euro 84 mila).

- k. **Storno del fondo ristrutturazione aziendale (IAS 37):** l'effetto deriva dallo storno del fondo di ristrutturazione aziendale stanziato nel periodo dalla società Bormioli Rocco Sa in quanto, alla data del 30 giugno 2005, non si erano verificate tutte le condizioni indicate dai paragrafi 70-83 dello IAS 37 ritenute necessarie per l'iscrizione di tale fondo. In particolare, alla data di riferimento della relazione trimestrale consolidata (30 giugno 2005) non sussisteva ancora la valida aspettativa nelle persone interessate che la ristrutturazione aziendale sarebbe stata realizzata, pertanto non sussisteva alcuna obbligazione implicita della società alla ristrutturazione aziendale.
- l. **Debiti a lungo termine:** la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata incrementata dell'importo di 396 migliaia di euro.
- m. **Debiti a breve termine:** la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 461 migliaia di euro.
- e. **Attività immateriali:** Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere “**identificabile**”. Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:
 - sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
 - derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come la voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane S.p.A. sia stata totalmente svalutata. L'effetto contabile, ossia lo stralcio della voce dallo Stato Patrimoniale, risulta conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

L'iscrizione dell'ammortamento sulla suddetta voce a Conto Economico, pertanto, va rettificata per il corrispondente importo (28 migliaia di Euro) dal momento che l'imputazione dell'intero importo a Conto Economico è avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2003; l'effetto è un incremento dell'utile del corrispondente importo.

OPZIONE EXCHANGE

Con riferimento alla valutazione dell'opzione exchange – prevista dai Patti Parasociali di Elna International Corp. ed esercitata dal socio di minoranza – il Consiglio ha ritenuto che la stessa sia implicita nella valutazione della partecipazione poiché questa valutazione è stata compiuta considerando l'esercizio dell'opzione già esercitato.